



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL SENATO ACCADEMICO  
DEL 17 GENNAIO 2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 17 del mese di gennaio, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 4409 pos. II/7 del 10 gennaio 2025 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione del verbale del 19 novembre 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione Annuale del Presidio della Qualità
- 4) Rinnovo dell'incarico del Direttore Generale - parere del Senato Accademico
- 5) Proposte per chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art. 2, comma 1, del DM 22 luglio 2022, n. 919 - ratifica
- 6) Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, su progetto *NextGenCarbon* nell'ambito del programma *HORIZON-CL5-2024-D1-01-07* (fondo europeo a gestione diretta), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- 7) Atto di indirizzo in ordine alla semplificazione del "Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232" emanato con Decreto Rettorale, 11 gennaio 2021, n. 16
- 8) Proposta di modifica del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto Rettorale 21 dicembre 2023, n. 1458
- 9) Protocolli per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie
- 10) Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione dell'iniziativa "*SPARK - L'altro lato delle STEM!*"
- 11) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Museo del Calcio finalizzata all'assegnazione di premi di laurea
- 12) Offerta Formativa post-laurea anno accademico 2024-2025. Nuove proposte e modifica a corsi approvati
- 13) Fondazione Italian Higher Education with Africa - Accordo di collaborazione per corsi di Master universitari congiunti di I livello
- 14) Erasmus + Azioni Erasmus Mundus: Proposta di istituzione dell'European Masters in *TERRA: Advanced Masters Course in Earthen Architecture and Construction*
- 15) Proposta di procedura preselettiva di Ateneo per Bandi competitivi che prevedono limiti di partecipazione
- 16) Bando An Idea for Excellent Science - Edizione 2025
- 17) Bando FEASR - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 - Intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRICOLI" - Annualità 2024: Autorizzazione alla partecipazione al bando da parte dei Dipartimenti e alla successiva stipula di ATS per i progetti ammessi a finanziamento
- 18) Partecipazione dell'Ateneo alla Call for Proposal 2024 del Programma Higher Education Initiative (HEI) dell'European Institute of Innovation and Technology (EIT) con la proposta progettuale IDEAL - Innovation-Driven Entrepreneurship and Academic Learning for creative industries
- 19) Approvazione linee guida per le sponsorizzazioni e contestuale eliminazione della parola

- sponsorizzazioni dall'art 3 punto 2, lettera A4 del Regolamento sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati
- 20) Richiesta di riconoscimento spin-off accademico dell'Università degli Studi di Firenze della società Data Analytics Insights (DAI) Srl
  - 21) Modifiche allo Statuto dell'Associazione Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci E.T.S.
  - 22) Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario sulla Robotica Indossabile per la Riabilitazione e l'Assistenza ai Disabili - "Wearable Robotics Interuniversity Center" – Acronimo WRIC
  - 23) Collegio di disciplina: sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente
  - 24) Sostituzione studente nella Commissione Biblioteche
  - 25) Sostituzione studente nella Commissione Edilizia

*Sono presenti:*

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- Prof. Carlo Dani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Andrea Galli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Luca Bindi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giorgio Battistelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Bruno Facchini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Barbara Colombini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Gianluca Villa, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Alessandro Chiamonte, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Giacomo Manetti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Alessio Mengoni, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Federico Totti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof.ssa Enrica Caporali, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Valeria Piano, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Damiano Bandelli, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott. Claudio Melis, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott.ssa Gessica Piccardi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig. Leonardo Pescini, rappresentante degli studenti
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti

*Sono assenti giustificati:*

- Prof.ssa Emanuela Ferretti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato

*Sono assenti:*

- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Samuele Ciattini, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti
- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti

*Partecipano, altresì, alla seduta:*

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Prorettore Vicario, in collegamento da remoto su piattaforma G-Meet;
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art, 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta

Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Prof.ssa Vanna Boffo entra alle ore 9,09 sul punto 2 dell'O.D.G.;
- Dott. Samuele Ciattini esce alle ore 9,09 sul punto 2 dell'O.D.G.;
- Sig. Alessandro Garaffi entra alle ore 9,17 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Sig.a Gaia Moretti entra alle ore 9,36 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Prof. Giovanni Tarli Barbieri si scollega alle ore 9,38 sul punto 3 dell'O.D.G., entra alle ore 9,41 sul punto 3 dell'O.D.G.; esce alle ore 11,15 sul punto 12 dell'O.D.G., rientra alle ore 11,16 sul punto 12 dell'O.D.G.;
- Dott. Marco Degli Esposti, esce alle ore 10,41 sul punto 4 dell'O.D.G.; in sua assenza assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali.

Durante la discussione:

- il punto 4 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 8;
- il punto 14 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 12;

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2024**»

Il Senato Accademico approva il verbale della seduta del 19 novembre 2024.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ 2023/2024**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- esaminata la Relazione Annuale del PQA 2023/2024,  
prende atto

delle analisi, delle considerazioni e delle azioni programmate dal Presidio nell'attuazione dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo e si fa carico di quanto in essa contenuto per l'aggiornamento delle politiche e degli obiettivi per la qualità delle missioni istituzionali.

**O M I S S I S**

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROPOSTE PER CHIAMATE DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 E DELL'ART. 2, COMMA 1, DEL DM 22 LUGLIO 2022, N. 919 – RATIFICA**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*”;
- tenuto conto che il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024*”, pubblicato il 27 settembre 2024, destina risorse per “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005*” per le chiamate di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- precisato che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50% del Punto Organico ed almeno al 50% delle risorse finanziarie;
- tenuto conto che la proposta di chiamata diretta in approvazione nella seduta odierna sarà imputata a carico del FFO 2025, nelle more della pubblicazione del relativo Decreto Ministeriale;
- considerato che la proposta di chiamata diretta troverà totale copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione di Ateneo 2025 dalla data di presa di servizio, salvo successivo recupero delle risorse sia

- finanziarie che in termini di *Punto Organico*;
- visto il Capo III “*Chiamata diretta*” del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 1459 del 23 dicembre 2023 e successive modifiche, e in particolare l’art. 22;
  - ricordato che in merito al costo in termini di *Punti Organico* della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha previsto tra gli interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti il “*cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all’Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell’ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento*”;
  - ricordato che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 febbraio 2023, nell’ambito della determinazione “*Destinazione PUOR finalizzati e strategici e integrazione delle modalità di utilizzo dei PUOR 2023*”, ha previsto, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, di finanziare fra l’altro, le procedure di reclutamento mediante chiamata diretta;
  - considerato che il Consiglio di amministrazione nelle sedute del 31 marzo 2023 e del 25 ottobre 2024, ad integrazione della propria precedente delibera del 29 marzo 2022, ha deliberato di estendere la previsione che nessuna quota di PUOR venga imputata a carico del Dipartimento per le chiamate dirette di vincitori di programmi di ricerca di cui al Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 art. 3 commi 1 e 2 (ERC Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant, Marie Skłodowska Curie Actions “Individual Fellowships”, limitatamente al tipo “Global Fellowships” e “Global Postdoctoral Fellowships”) e art. 2 comma 1, lett. b (FISA - Fondo italiano per la Scienza applicata);
  - ritenuto opportuno estendere la precedente previsione alle procedure di chiamata diretta dei vincitori del programma “FIS - Fondo Italiano per la Scienza” (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022), compatibilmente con la disponibilità di PUOR strategici;
  - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nella seduta dello scorso 17 dicembre 2024, ha deliberato, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 22 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale vincitrice di programma di alta qualificazione di cui DM n. 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Alessia Vignoli nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), settore scientifico-disciplinare CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica);
  - preso atto del curriculum vitae della dott.ssa Alessia Vignoli;
  - preso atto del Decreto Dirigenziale n. 23179/2024 del 10 dicembre 2024 di ammissione al finanziamento dei progetti per il Macrosettore LS – Life Sciences, tra i quali, per lo schema di finanziamento “*Starting Grant*”, quello con codice identificativo *FIS-2023-00334* presentato in qualità di Principal Investigator dalla dott.ssa Alessia Vignoli per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Benchtop NMR: translating metabolomics from high-tech laboratories to point-of-care diagnostics (BONSAI)*”, CUP B53C24009460001;
  - considerato che il progetto ha una durata massima di 3 anni e la data di avvio ufficiale è fissata al 90° giorno successivo all’emanazione del Decreto di ammissione a finanziamento e pertanto il 10 marzo 2025;
  - acquisito il consenso dell’interessata alla chiamata diretta;
  - preso atto che per la ricercatrice non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell’Ateneo;
  - considerato che per le chiamate dirette nella qualifica di ricercatore a tempo determinato, il costo in termini di punti organico per il passaggio a professore associato ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è a carico del Dipartimento proponente, in coerenza con quanto disposto dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2019;
  - ritenuto pertanto che la chiamata diretta della dott.ssa Alessia Vignoli genera un debito per il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” pari a 0,2 PUOR alla presa di servizio del ricercatore;
  - preso atto della nota n. 18006 del 23 dicembre 2024 (nostro prot. 328287 del 24 dicembre 2024) con la quale il MUR comunica l’aggiornamento della piattaforma per la trasmissione della documentazione necessaria per le proposte di chiamata diretta che sarà accessibile a partire dal 20

gennaio 2025;

- tenuto conto che, data l'urgenza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di chiamata diretta della dott.ssa Alessia Vignoli, nonché le relative modalità di imputazione della copertura finanziaria in termini di PUOR nella seduta del 23 dicembre 2024, esprime parere favorevole, a ratifica
- 1. all'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del DM 919 del 22 luglio 2022 della dott.ssa Alessia Vignoli quale vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione *FIS-2023-00334* per la realizzazione del Progetto dal titolo "*Benchtop NMR: translating metabolomics from high-tech laboratories to point-of-care diagnostics (BONSAI)*", CUP B53C24009460001, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), settore scientifico-disciplinare CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- 2. a stabilire che nessuna quota di Punti Organico venga imputata a carico del Dipartimento alle procedure di chiamata diretta dei vincitori del programma "FIS - Fondo Italiano per la Scienza" (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022), compatibilmente con la disponibilità di *PUOR* strategici;
- 3. alla copertura in termini di *Punti Organico* della posizione oggetto della presente chiamata diretta, come segue:
  - 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
  - 0,25 a carico dei *PUOR* destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo previsti nel pluriennale 2024-2026 e che trova copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 (capitolo CO.04.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato);
- 4. alla maturazione del debito di 0,20 *PUOR* al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" alla data della presa di servizio da RTT della dott.ssa Vignoli.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTO NEXTGENCARBON NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-CL5-2024-D1-01-07 (FONDO EUROPEO A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI**»

#### OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "*Ricercatori a tempo determinato*";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al c.8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai c.5 e 6";
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
  1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;

2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
  - visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all’art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
  - vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: “Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l’intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”;
  - visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023, e in particolare degli artt. 5 – Programmazione e 33 – Procedure d’urgenza;
  - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, nella seduta del 13 dicembre 2024, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all’entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, GSD 07/AGRI-03 (Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali), SSD AGRI-03/B (Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale);
  - preso atto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto europeo dal titolo “Next Generation Modelling of Terrestrial Carbon Cycle by assimilation of in-situ campaigns and Earth Observations” (acronimo: NextGenCarbon), nell’ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D1-01-07, responsabile Prof. Gherardo Chirici, di durata 60 mesi (01/01/2025-31/12/2029), Grant Agreement n. 101184989, CUP B53C24008350006;
  - verificata la presenza delle condizioni per l’attivazione della procedura di reclutamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con riferimento a quanto previsto dall’art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto-Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, e in particolare che:
    - il Ricercatore svolgerà la propria attività di ricerca per il progetto NextGenCarbon, nell’ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D1-01-07, che rientra tra i fondi europei a gestione diretta;
    - il Consiglio del Dipartimento ha segnalato che “il progetto nell’ambito del quale viene attivata la procedura di reclutamento per il ricercatore a tempo determinato di tipo a) è in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili”;
  - tenuto conto che, in relazione alla copertura finanziaria del contratto, la delibera del Consiglio di Dipartimento precisa, fra le altre cose, che:
    - il progetto NextGenCarbon - Next Generation Modelling of Terrestrial Carbon Cycle by assimilation of in-situ campaigns and Earth Observations è finanziato per un importo di €

450.437,50 nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D1-01-07 – CUP B53C24008350006, durata dal 01/01/2025 al 31/12/2029;

- il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto *NextGenCarbon*. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 273.050,00 nella voce *A. Personnel costs* con riferimento in particolare alla *WP3*, che prevede attività da mese 1 a mese 48 e quindi per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2028;

- il ricercatore dovrà svolgere le proprie attività di ricerca esclusivamente a favore del progetto *NextGenCarbon* dalla data del reclutamento e fino alla scadenza contrattuale;

- l'intero costo contrattuale del ricercatore graverà sui progetti e che quindi lo stesso ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti nel periodo in cui il costo contrattuale è rispettivamente a carico del Progetto *NextGenCarbon*. Si ricorda che qualora, nel periodo di contratto a carico del progetto UE, il ricercatore che risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca – UP Ricerca europea e internazionale, nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;

- per il periodo a carico del progetto *NextGenCarbon*, il costo per le ore di didattica (350) e l'IRAP graveranno sulle spese generali, pari al 25% dei costi totali diretti, che matureranno alla data dell'inizio del contratto;

- il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni del progetto *NextGenCarbon - Next Generation Modelling of Terrestrial Carbon Cycle by assimilation of in-situ campaigns and Earth Observations* – GA 101184989, CUP B53C24008350006;

- preso atto che il Consiglio ha ulteriormente precisato che alla data della delibera era ancora in fase di sottoscrizione il Consortium Agreement, e che il coordinatore del progetto *NextGenCarbon*, avrebbe ricevuto la liquidazione del prefinanziamento in data 4 gennaio 2025, potendo rendere disponibili gli importi ai singoli partner soltanto dopo tale data;
  - preso atto che successivamente è pervenuta la nota del Direttore del Dipartimento, prot. n. 4005 del 10 gennaio 2025, con la quale è stata trasmessa la comunicazione dell'avvenuto trasferimento di cui sopra, e inviata la COAN n. 144942/2024 per l'importo di € 162.183,78 pari al costo contrattuale di un triennio;
  - tenuto conto che considerate le esigenze di rendicontazione sul progetto *NextGenCarbon* il Dipartimento ha richiesto l'applicazione della procedura d'urgenza, come definita dall'art. 33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023 in modo tale da consentire la presa di servizio del ricercatore nella prima data utile, presumibilmente 1° maggio o 1° giugno 2025;
  - ritenuto opportuno prevedere che la commissione concluda i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto *NextGenCarbon*;
  - precisato che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
  - ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti, l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
  - tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito all'attivazione della procedura selettiva del posto in questione nella seduta del mese di gennaio 2025;
  - tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 30 gennaio 2025 a seguito del parere di entrambi gli Organi,  
esprime parere favorevole  
subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti
1. all'attivazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella

formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il GSD 07/AGRI-03 (Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali), SSD AGRI-03/B (Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, sui fondi del progetto europeo dal titolo "Next Generation Modelling of Terrestrial Carbon Cycle by assimilation of in-situ campaigns and Earth Observations" (acronimo: NextGenCarbon), nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D1-01-07, Grant Agreement n. 101184989, CUP B53C24008350006;

2. all'adozione della *Procedura d'urgenza* prevista dal vigente Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze di rendicontazione dei progetti;

prende atto

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE ALLA SEMPLIFICAZIONE DEL "REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 14, DELLA LEGGE 240/2010 E DEL DPR 15 DICEMBRE 2011, N.232," EMANATO CON DECRETO RETTORALE, 11 GENNAIO 2021, N. 16**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 240/2010, in particolare l'articolo 6, commi 14;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, approvato con D.R.1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232," emanato con Decreto Rettoriale, 11 gennaio 2021, n. 16 e modificato con Decreto Rettoriale del 7 gennaio 2025, n.1, in particolare gli articoli 4 e 6;
- ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento e semplificazione dell'iter attualmente previsto per la valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale, attraverso una deliberazione degli Organi di Governo dell'Ateneo;
- considerato opportuno procedere con mandato all'U.P. amministrazione del personale docente e ricercatore di predisporre una proposta di aggiornamento e semplificazione della procedura sopra descritta,

esprime

parere favorevole a dare mandato all'U.P. amministrazione del personale docente e ricercatore di predisporre una proposta di aggiornamento e semplificazione del "Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232" emanato con Decreto Rettoriale, 11 gennaio 2021, n. 16 e modificato con Decreto Rettoriale del 7 gennaio 2025, n.1, in particolare in relazione all'iter per la valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale, da disciplinare con apposita deliberazione degli Organi di Governo dell'Ateneo e conseguente abrogazione delle disposizioni del regolamento incompatibili.

La proposta di aggiornamento e semplificazione dovrà in particolare:

1. prefigurare la soppressione della commissione di valutazione di cui all'art. 4;
2. prefigurare un meccanismo di controllo a campione sui requisiti di valutazione per gli aventi diritto da parte dell'Amministrazione centrale.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI", EMANATO CON DECRETO RETTORALE 21 DICEMBRE 2023, N. 1458**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori



- vista la Relazione sulla Performance 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2024 e validata dal Nucleo con delibera 15/2024 del 27 giugno 2024;
- tenuto conto di quanto esposto nella delibera 19/2024 del Nucleo di Valutazione e della proposta di valutazione inoltrata dalla Rettrice,
- dato atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023, ha deliberato di attribuire al Direttore Generale il 95,10% della retribuzione di risultato spettante per l'anno 2022, esprimendo pieno apprezzamento per l'impegno dimostrato e i risultati conseguiti;
- dato atto parimenti che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2024, ha deliberato di attribuire al Direttore Generale l'84,74% della retribuzione di risultato spettante per l'anno 2023, esprimendo pieno apprezzamento per l'impegno dimostrato e i risultati conseguiti;
- tenuto conto che la Rettrice, alla luce dei risultati positivi raggiunti nella fase del contratto in essere, nonché della necessità di consolidare il processo di riorganizzazione in corso della Amministrazione, propone di rinnovare per tre anni l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli studi di Firenze al Dott. Marco Degli Esposti, da cui è stata acquisita la disponibilità,  
esprime parere favorevole

in merito al rinnovo del contratto in qualità di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze dal 1° marzo 2025 al 29 febbraio 2028 al dott. Marco Degli Esposti e rinvia al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLI PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI DEI CORSI DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA E DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- richiamati:
  - *lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";*
  - *il Regolamento Didattico di Ateneo;*
- visto il testo del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia coordinato dalla Scuola di Scienze della Salute Umana;
- visto il testo del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2024, ha approvato la stipula dei protocolli in parola;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- tenuto conto che all'art. 7, la frase di cui alla lett. b), di entrambi i protocolli in esame, non appare grammaticalmente corretta se non viene aggiunto "*che*" dopo "*alla sorveglianza sanitaria degli studenti*" come suggerito dal Prorettore vicario in seduta,  
esprime parere favorevole alla stipula

del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia coordinato dalla Scuola di Scienze della Salute Umana e del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana come riportati rispettivamente negli allegati al presente verbale del quale costituiscono parte integrante (All.ti 2 e 3) con la seguente modifica all'art. 7 lett. b) di entrambi i protocolli:

- aggiungere dopo "*alla sorveglianza sanitaria degli studenti*" la parola "*che*".

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "SPARK-L'ALTRO LATO DELLE STEM!"**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto dell'obiettivo *Obiettivo 1.1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria, 1.1.1 - Orientamento e tutorato* del Piano Strategico 2022/2024 dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato che le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale ed è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione – con Istituti extrauniversitari di ricerca, e che l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito dell'autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del proprio Statuto e dei propri regolamenti, promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere, pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica e della ricerca;
- accertata la disponibilità finanziaria sul budget Area Servizi alla Didattica- Orientamento - CO.04.01.02.01.08.14 - Altre spese per servizi - DIDA.ORIENT;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione dell'iniziativa "SPARK - L'altro lato delle STEM!",  
delibera
- l'approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per la realizzazione dell'iniziativa "SPARK - L'altro lato delle STEM!" , nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE MUSEO DEL CALCIO FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DI PREMI DI LAUREA**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la documentazione in allegato alla presente istruttoria,  
esprime parere favorevole
- alla stipula dell'accordo con la Fondazione Museo del Calcio;
- ad approvare il testo del Protocollo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5), dando mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E MODIFICA A CORSI APPROVATI**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- nelle more e a condizione dei pareri favorevoli dei Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- viste le tre proposte per due corsi di perfezionamento post laurea e un corso di aggiornamento professionale approvate dal DSG con delibera del 16 dicembre 2024 (prot. 323123 del 17 dicembre 2024);
- richiamato il *Protocollo d'intesa con Regione Toscana, Corte di Appello di Firenze, Comune di Firenze, per l'attivazione di specifici percorsi di formazione in materia elettorale*, approvato dagli Organi accademici nelle sedute del mese di dicembre ed in corso di stipula, ed in particolare l'art. 3

- che prevede che i corsi realizzati nell'ambito di detto protocollo siano erogati a titolo gratuito;
- vista la nota prot. 327541 del 23 dicembre 2024 con cui il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) ha chiesto l'aumento da 25 a 27 del numero massimo dei posti disponibili del master di II livello in *Clinical Competence in Terapia intensiva cardiologica*, coordinatore Prof. Carlo di Mario;
  - vista la nota prot. 2560 del 9 gennaio 2025 con cui il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha chiesto la riduzione da 20 a 16 del numero minimo degli iscritti al master di I livello in *Coordinamento pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia 0-6* – Coordinatrice Prof.ssa Clara Maria Silva;
  - vista la nota prot. 2840 del 9 gennaio 2025 e il piano finanziario prot. 2850 pari data, con cui il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha chiesto la riduzione da 20 a 15 del numero minimo degli iscritti al Corso di perfezionamento post laurea in *Didattica della Shoah: arte, cultura, resistenza, memoria e attualità* – Direttrice Prof.ssa Silvia Guetta;
  - vista la nota prot. 3634 del 10 gennaio 2025 con cui il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti” (DISIA) ha chiesto la riduzione da 10 a 7 del numero minimo degli iscritti al Master di II livello in *Data Science and Statistical Learning (MD25L)* – Coordinatrice Prof.ssa Chiara Bocci;
  - tenuto conto che, nel frattempo, è pervenuta la comunicazione da parte dello stesso Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DISIA) del raggiungimento del numero minimo di iscritti per il Master suddetto e che pertanto cade la precedente richiesta di riduzione;
  - letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea e Aggiornamento professionale;
  - preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'08/01/25;
  - richiamati:
    - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;*
    - il *Regolamento Didattico di Ateneo;*
    - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,*esprime parere favorevole

per l'anno accademico 2024/2025:

- all'istituzione dei Corsi di Perfezionamento post laurea e del Corso di Aggiornamento professionale proposti dal DSG - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione;
- all'aumento a 27 del numero massimo dei posti disponibili del master in *Clinical Competence in Terapia intensiva cardiologica* – coordinatore Prof. Carlo Di Mario;
- alla riduzione a 16 del numero minimo degli iscritti al master in *Coordinamento pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia 0-6* – Coordinatrice Prof.ssa Clara Maria Silva;
- alla riduzione a 15 del numero minimo degli iscritti al Corso di perfezionamento post laurea in *Didattica della Shoah: arte, cultura, resistenza, memoria e attualità* – Direttrice Prof.ssa Silvia Guetta.

#### O M I S S I S

Sul punto 14 dell'O.D.G. «ERASMUS + AZIONI ERASMUS MUNDUS: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELL'EUROPEAN MASTERS IN TERRA: ADVANCED MASTERS COURSE IN EARTHEN ARCHITECTURE AND CONSTRUCTION»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- richiamati:
  - lo *Statuto;*
  - il *Regolamento Didattico di Ateneo;*
  - *Il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari;*
- richiamata la nota rettorale 300422 del 27 novembre 2024 in data con la quale si è comunicato che in data 19 novembre 2024 sono stati pubblicati l'invito a presentare proposte 2025 del programma Erasmus+ (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C/2024/6983) e la Guida al Programma 2025, parte integrante dell'invito stesso;

- visto il Decreto della Direttrice del Dipartimento di Architettura DIDA prot. 16595 del 31 dicembre 2024, con cui è stata proposta l'istituzione del master europeo in Master TERRA: Advanced Masters Course in Earthen Architecture and Construction;
- preso atto che la proposta non comporta oneri per l'Ateneo;
- ritenuto di poter approvare la proposta di istituzione del master in Earthen Architecture and Construction per l'A.A. 2025/26 al fine di consentire la partecipazione al bando Erasmus+ sopra richiamato in partenariato con l'Universidade di Minho (Portogallo, capofila), l'Ecole Nationale des Travaux Publics de l'Etat (Francia) e l'Universitat Politècnica de València (Spagna);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 gennaio 2024;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole

all'istituzione per l'anno accademico 2025/26 del master europeo in *Master TERRA: Advanced Masters Course in Earthen Architecture and Construction* come descritto nella scheda riportata nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**FONDAZIONE ITALIAN HIGHER EDUCATION WITH AFRICA - ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER CORSI DI MASTER UNIVERSITARI CONGIUNTI DI I LIVELLO**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- richiamati:
  - *lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";*
  - *il Regolamento Didattico di Ateneo;*
  - *il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari;*
- preso atto che l'Ateneo è tra i Soci Fondatori della Fondazione Italian Higher Education with Africa;
- visto il testo dell'*Accordo di collaborazione per corsi di Master universitari congiunti di I livello*, finalizzato a disciplinare la collaborazione con Politecnico di Milano, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Padova, Sapienza Università di Roma, per la realizzazione di tre master, riportati in allegato parte integrante all'Accordo medesimo, aventi sede amministrativa presso Politecnico di Milano, Università degli Studi di Padova, Sapienza Università di Roma e che detti Atenei saranno responsabili dell'attivazione, gestione e rilascio del titolo agli studenti iscritti ai rispettivi master;
- preso atto che:
  - detti master saranno attivati con tempistiche diverse, riportate nei rispettivi allegati all'Accordo;
  - agli studenti iscritti ai master in parola sarà rilasciato dagli Atenei che sottoscrivono l'Accordo un Diploma di Master universitario congiunto, predisposto dall'Ateneo sede del corso;
  - la sottoscrizione dell'Accordo non comporta oneri per l'Ateneo;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole

alla stipula dell'*Accordo di collaborazione per corsi di Master universitari congiunti di I livello* che, completo degli allegati, costituisce parte integrante del presente verbale (All. 8), e dà mandato alla Rettrice di apportare eventuali correzioni tecniche si rendessero necessarie.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI PROCEDURA PRESELETTIVA DI ATENEO PER BANDI COMPETITIVI CHE PREVEDONO LIMITI DI PARTECIPAZIONE**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- considerato che nei bandi competitivi gli enti finanziatori spesso prevedono limitazioni alla partecipazione relativamente al numero di proposte che possono essere presentate dal singolo soggetto beneficiario (es. un solo progetto per Ente o per obiettivo tematico) sia nel ruolo di capofila che di partner, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate;
- considerato che spetta all'Ente l'onere di selezionare preventivamente la proposta con cui presentarsi alla valutazione;

- ritenuto opportuno che, per rispondere ai bandi suddetti in maniera coordinata e strategica a livello di Ateneo massimizzando le possibilità di successo delle proposte potenzialmente più competitive, sia necessario definire una procedura interna che disciplini in modo univoco e trasparente la selezione delle proposte con il ricorso a criteri di valutazione chiari e condivisi;
- ritenuto opportuno che i Dipartimenti intenzionati a partecipare ai Bandi presentino una manifestazione d’interesse nel rispetto delle tempistiche contenute nelle informative trasmesse dall’Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca fornendo almeno le seguenti informazioni:
  - Abstract (2000 caratteri);
  - Indicazione del partenariato e breve descrizione dei profili dei partner con indicazione dei nominativi del gruppo ricerca (richiesto solo nel caso in cui il Bando richieda una proposta in partenariato);
  - Budget complessivo della proposta e budget previsto per il nostro Ateneo;
  - Ruolo proposto (coordinatore o partner);
  - Composizione del gruppo di ricerca, prestando particolare attenzione al bilanciamento di genere, e coinvolgimento del personale proponente esposto sul progetto in altre iniziative in termini di mesi/persona;
  - Lista dei progetti già vinti dal gruppo di ricerca UNIFI.
- considerato che, nel caso in cui vengano presentate più manifestazioni d’interesse, occorrerà procedere rapidamente all’individuazione della proposta/delle proposte che potrà/potranno partecipare al Bando;
- visto il vigente Statuto dell’Università di Firenze;
- preso atto di quanto riportato in narrativa,

delibera
- di individuare il seguente elenco di criteri, da selezionare in base alle caratteristiche del Bando, per la valutazione delle manifestazioni d’interesse che perverranno in risposta ai Bandi competitivi nazionali e internazionali per il finanziamento di attività di ricerca che prevedono limitazioni alla partecipazione:
  - attinenza e coerenza della proposta rispetto alla tematica del Bando;
  - qualificazione del proponente UNIFI rispetto alla tematica del Bando;
  - qualificazione del partenariato rispetto ai requisiti del bando;
  - carattere multidisciplinare delle tematiche progettuali/delle proposte;
  - ammontare del budget UNIFI;
  - ruolo svolto nella proposta dal proponente UNIFI (con priorità previste nei casi in cui UNIFI svolga il ruolo di coordinatore);
  - coinvolgimento del personale proponente esposto sul progetto in altre iniziative in termini di mesi/persona;
  - esperienza progressiva del gruppo di ricerca UNIFI in precedenti progetti finanziati;
  - bilanciamento di genere sia del gruppo proponente che di eventuali partner;
- di nominare una commissione di valutazione composta da tre membri di cui due docenti facenti parte della Commissione Ricerca di Ateneo e coordinata dalla Prorettrice alla Ricerca Prof.ssa Debora Berti secondo un criterio di alternanza con durata quadrimestrale. La Commissione potrà essere integrata da ulteriori membri della Commissione Ricerca, in funzione delle tematiche oggetto delle manifestazioni d’interesse da valutare.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**BANDO “AN IDEA FOR EXCELLENT SCIENCE” – EDIZIONE 2025**»

#### **O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- visto il Programma di finanziamento della ricerca *European Research Council (ERC)*, che costituisce una delle componenti principali del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca e l’Innovazione dell’Unione Europea Horizon Europe, dedicato alla “*Excellence Science*”;
- visto che il Programma di finanziamento della ricerca *European Research Council (ERC)* vuole fornire opportunità di finanziamento adeguate a sostenere ricercatori di eccellenza, utilizzando appunto l’eccellenza scientifica come unico criterio di valutazione nell’erogazione dei propri contributi;
- considerata l’articolazione del programma di finanziamento in questione in più sottoprogrammi, tutti volti a sostenere ricercatori d’eccellenza in vari momenti della loro carriera (ERC- Starting Grants - STG, ERC- Consolidator Grants - COG, ERC – Advanced Grants – ADG);

- tenuto conto del prestigio che i finanziamenti ERC contribuiscono ad apportare agli enti che i Principal Investigator abbiano individuato come Host Institution, data la loro selettività ed alta competitività;
- valutata la proposta, presentata dalla Task Force di Ateneo, di promuovere una nuova edizione 2025 del concorso di Ateneo denominato “*An Idea for Excellent Science*”, per individuare all’interno dell’Ateneo i ricercatori in possesso di curricula e idee progettuali adeguati alla presentazione di una proposta ERC Starting Grant ed ERC Consolidator Grant;
- tenuto conto dell’importanza sostenuta dai membri della Task Force ERC di Ateneo di preparare i ricercatori interessati a presentare una proposta ERC Starting Grant e ERC Consolidator Grant ad affrontare in modo efficace la fase europea di selezione, con particolare riferimento alle interviste con i panel di valutazione;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca di Ateneo nella seduta del 10 gennaio 2025;
- visto il bilancio di previsione di Ateneo per l’esercizio 2025, in particolare il budget assegnato dell’Area Infrastrutture e servizi per la ricerca,

delibera di esprimere parere favorevole

al Bando di Ateneo “*An Idea for Excellent Science*”, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9), che ha l’obiettivo di selezionare fino a 4 candidati, in possesso di idee scientifiche innovative e idonee capacità divulgative, che riceveranno un contributo del valore di 2.500 euro ciascuno; il contributo sarà messo a disposizione presso il Dipartimento di afferenza e dovrà essere utilizzato nel corso dell’anno 2025 per attività legate alla partecipazione ai bandi ERC Starting Grant e ERC Consolidator Grant.

Sul punto 17 dell’O.D.G. «**BANDO FEASR - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027 - INTERVENTO SRG01 “SOSTEGNO AI GRUPPI OPERATIVI PEI AGRICOLI” - ANNUALITÀ 2024: AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DA PARTE DEI DIPARTIMENTI E ALLA SUCCESSIVA STIPULA DI ATS PER I PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto n. 28441 del 23/12/2024, pubblicato sul BURT in data 2/1/2025, con cui Regione Toscana ha approvato il bando attuativo dell’Intervento SRG01 “Sostegno ai Gruppo Operativi PEI AGRICOLI” del Complemento di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027;
- considerato che il bando prevede la limitazione alla partecipazione di una sola proposta per Dipartimento nel ruolo di Capofila e nessuna limitazione alla partecipazione nel ruolo di partner;
- - preso atto che il bando suddetto prevede che il partenariato dovrà presentare, insieme alla domanda di sostegno, anche la lettera di intenti a costituirsi in ATS in caso di finanziamento della proposta;
- considerato che ogni Dipartimento dovrà deliberare nella prima seduta disponibile la fattibilità dei progetti da presentare;
- visto l’art. 13.1.1 dello Statuto dell’Università di Firenze;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di autorizzare i Dipartimenti interessati, previa verifica della fattibilità progettuale, alla partecipazione al bando attuativo dell’Intervento SRG01 “Sostegno ai Gruppo Operativi PEI AGRICOLI” del Complemento di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027, emanato da Regione Toscana con D.D. 28441 del 23/12/2024;
- di autorizzare la stipula dell’ATS per le proposte che saranno ammesse a finanziamento a condizione che, così come stabilito dal bando, non sia prevista la responsabilità solidale tra i partner;
- di autorizzare i Direttori di Dipartimento alla firma delle lettere di impegno richieste in sede di presentazione delle proposte ed alla successiva sottoscrizione delle ATS.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL’ATENEIO ALLA CALL FOR PROPOSAL 2024 DEL PROGRAMMA HIGHER EDUCATION INITIATIVE (HEI) DELL’EUROPEAN INSTITUTE OF INNOVATION AND TECHNOLOGY (EIT) CON LA PROPOSTA PROGETTUALE IDEAL - INNOVATION-DRIVEN ENTREPRENEURSHIP AND ACADEMIC LEARNING FOR CREATIVE INDUSTRIES**»

#### O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visti gli obiettivi della *call for proposal 2024* della Higher Education Initiative (HEI) promossa dall'European Institute of Innovation and Technology (EIT), volta a sostenere proposte transnazionali basate sulla collaborazione tra istituti di istruzione superiore (HEIS) e partner aziendali in Europa che abbiano l'obiettivo di incrementare il potenziale innovativo e di sostegno all'imprenditorialità delle HEIS, con azioni di sostegno alla ricerca, al trasferimento tecnologico e alla creazione di impresa;
- considerate le limitazioni stabilite dallo schema di finanziamento, che prevedeva per ciascun istituto di istruzione superiore di partecipare allo sviluppo e alla presentazione di un'unica proposta progettuale, a prescindere dal ruolo ricoperto nell'ambito del consorzio (coordinatore o partner);
- considerati gli esiti delle verifiche preliminari condotte a livello di Ateneo, nonché del processo di preselezione interna delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta al bando, che si è concluso con l'individuazione della proposta *IDEAL - Innovation-Driven Entrepreneurship and Academic Learning for creative industries*;
- valutati gli obiettivi della proposta *IDEAL*, le attività previste e l'avvenuta condivisione delle stesse con le strutture dell'Ateneo preposte;
- tenuto conto che la proposta, qualora finanziata, non richiede la compartecipazione finanziaria del proponente o dei partner alla realizzazione delle attività previste;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,  
delibera
- di ratificare la presentazione della proposta progettuale *IDEAL - Innovation-Driven Entrepreneurship and Academic Learning for creative industries* nell'ambito della *call for proposal 2024* della *EIT HEI Initiative*;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento di Architettura di sottoscrivere tutti gli atti e la documentazione attinenti al progetto richiesti dall'ente finanziatore fatti salvo quegli impegni che per loro natura e contenuto richiedano la sottoscrizione della Rettrice.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LE SPONSORIZZAZIONI E CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLA PAROLA SPONSORIZZAZIONI DALL'ART 3 PUNTO 2, LETTERA A4 DEL REGOLAMENTO SULLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA O DIDATTICA COMMISSIONATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**»

#### **O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto l' art. 43 della L. 27/12/1997, n. 449 ;
- visto l'art. 134 co.4 del D.lgs. 36/2023;
- visto il regolamento sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati D.R. (825) prot. 100718 del 16/04/2018;
- visto il parere positivo prot. n. 5896 del 14/01/2025 del Comitato tecnico-amministrativo, riunitosi in data 13/01/2025;
- visto il parere della Commissione Affari Generali del 15/01/2025;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in merito

- all'approvazione delle linee guida per le sponsorizzazioni e relativi allegati (Schemi di contratto di sponsorizzazione, piano di comunicazione della sponsorizzazione e fac-simile manifestazione di interesse per la scelta dello sponsor) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10);
- all'eliminazione della parola "sponsorizzazioni" dagli esempi riportati all'articolo 3 punto 2 lettera A4 del Regolamento sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati D.R. (825) prot. 100718 del 16/04/2018;
- all'applicazione della ritenuta del 10% a favore del bilancio di Ateneo ai proventi derivanti dalle sponsorizzazioni

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ DATA ANALYTICS INSIGHTS (DAI) S.R.L.**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 6 agosto 2019;
- visto il Business Plan della società Data Analytics Insights S.r.l.;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, nella seduta del 19 aprile 2024 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, in quanto “non si ravvede una possibile concorrenza delle attività dello Spin-off con quelle svolte dal Dipartimento nell'ambito di contratti con soggetti pubblici o privati, disciplinati dal “Regolamento di Ateneo su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati”, nonché “parere positivo con specifico riferimento alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off del personale del Dipartimento coinvolto rispetto all'attività accademica:
- Paolo Nesi: Advisor Tecnico-Scientifico - Professore ordinario- Socio
- Marco Fanfani: Senior Computer Engineer – RTD a gravare su fondi PNRR- Socio
- Luciano Alessandro Ipsaro Palesi: Senior Computer Engineer - Assegnista di ricerca – Socio
- Enrico Collini: Senior Computer Engineer - Assegnista di ricerca- Socio
- Nicola Mitolo: Responsabile Commerciale e Marketing, CEO – Collaboratore;
- considerato che la Commissione Spin-off, dopo le integrazioni ricevute ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società DAI Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità- dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze.

esprime

parere positivo alla domanda di riconoscimento della società Data Analytics Insights S.r.l. quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

1. rispetto da parte della Società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
3. obbligo di utilizzare il marchio “Spin-off Accademico dell'Università di Firenze” solo per identificare l'impresa e non le sue singole attività, prodotti o servizi.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE LEONARDO DA VINCI E.T.S.**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Statuto dell'Associazione Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci E.T.S.;
- vista la bozza del nuovo Statuto trasmesso dal Presidente dell'Associazione, che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea Straordinaria dell'Ente;
- valutata l'istruttoria della presente pratica,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Associazione Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci E.T.S, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLA ROBOTICA INDOSSABILE PER LA RIABILITAZIONE E L'ASSISTENZA AI DISABILI - “WEARABLE ROBOTICS INTERUNIVERSITY CENTER” –**

**ACRONIMO WRIC»**

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 35;
  - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
  - vista la delibera del 12 settembre 2024 del Consiglio di dipartimento di Ingegneria Industriale in cui ha manifestato l'interesse a costituire il Centro Interuniversitario sulla Robotica Indossabile per la Riabilitazione e l'Assistenza ai Disabili - "Wearable Robotics Interuniversity Center" – Acronimo WRIC;
  - vista la bozza di convenzione istitutiva elaborata e condivisa fra gli Atenei di Firenze, Siena e Roma Tor Vergata;
  - vista la nota in data 14 gennaio 2025 a firma del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale in cui si precisano i nomi dei rappresentanti dell'Ateneo fiorentino nel Consiglio direttivo del WRIC;
  - visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 10/01/25, esprime parere favorevole
1. alla costituzione del Centro Interuniversitario sulla Robotica Indossabile per la Riabilitazione e l'Assistenza ai Disabili - "Wearable Robotics Interuniversity Center";
  2. sul testo della convenzione istitutiva allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);
  3. alla nomina del Prof. Benedetto Allotta e del Dott. Nicola Secciani quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio direttivo del Centro: la nomina del Prof. Allotta avrà la durata di tre anni e quella del Dott. Secciani scadrà il 31 agosto 2027, data di conclusione del contratto di ricercatore.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**COLLEGIO DI DISCIPLINA - SOSTITUZIONE DI UN MEMBRO EFFETTIVO E DI UN MEMBRO SUPPLENTE**»

**O M I S S I S**

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 art. 10 in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto l'art. 20 dello Statuto relativo alla istituzione e al funzionamento del Collegio di Disciplina dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto rettorale, 17 ottobre 2012, n. 961 – prot. n. 112682 di emanazione del *Regolamento relativo all'istituzione e al funzionamento del Collegio di Disciplina dell'Università di Firenze*;
- visti i Decreti rettorali n. 506 prot. n. 110056 del 1° aprile 2021 e n. 1123 prot. n. 203985 del 23 settembre 2022 di nomina dei componenti del Collegio di Disciplina;
- considerato che le Dottoresse Sorina Cristina Soare e Laura Pierucci sono state inquadrate nel ruolo dei Professori Associati, a decorrere dal 1° marzo 2024, cessando dal ruolo di ricercatore confermato e pertanto da membro, rispettivamente, effettivo e supplente del Collegio di disciplina;
- ritenuto necessario procedere alla loro sostituzione nominando un Ricercatore dell'Area Umanistica e della Formazione e delle Scienze Sociali come membro effettivo in sostituzione della Prof.ssa Sorina Cristina Soare e un Ricercatore dell'Area Tecnologica, Scientifica e Biomedica come membro supplente;
- vista la proposta della Rettrice e la disponibilità della dottoressa *Giorgia Bulli*, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, quale membro effettivo e del dott. *Graziano Ghinassi*, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), quale membro supplente,

delibera

la nomina della Dott.ssa Giorgia Bulli, ricercatrice, SSD GSPS-02/A - Scienza politica, (*Aree Umanistica e della Formazione e delle Scienze Sociali*) quale membro effettivo del Collegio di Disciplina e del Dott. Graziano Ghinassi, ricercatore, SSD AGRI-04/A - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, (*Area Biomedica, Tecnologica, Scientifica*) quale membro supplente; entrambi i nuovi membri del Collegio, resteranno in carica per lo scorcio del mandato quadriennale dell'Organo, con scadenza, quindi, il 1° aprile 2025.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**SOSTITUZIONE STUDENTE NELLA COMMISSIONE BIBLIOTECHE**»

**OMISSIS**

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento del Sistema bibliotecario di Ateneo e dei Servizi, in particolare l'art.6, comma 2 che disciplina la Commissione Biblioteche;
- visto il Decreto rettorale n. 445, prot. 108157 del 17 maggio 2023 con cui sono stati nominati i rappresentanti degli studenti eletti negli organi centrali dell'Università degli Studi di Firenze per il biennio 2023-2025, in particolare gli studenti eletti in Senato Accademico;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 giugno 2023 con cui lo studente Niccolò Castellini è stato designato quale rappresentante degli studenti eletti in Senato Accademico nella Commissione Biblioteche;
- visto il Decreto rettorale n. 3, prot. n. 1044 del 7 gennaio 2024 relativo alla decadenza del Sig. Niccolò Castellini quale rappresentante degli studenti in Senato Accademico e alla contestuale nomina del Sig. Leonardo Pescini quale nuovo rappresentante degli studenti nel medesimo organo, per il restante periodo del mandato relativo al biennio 2023-2025, in sostituzione del rappresentante decaduto;
- considerato che lo *status* di rappresentante degli studenti in Senato Accademico costituisce requisito necessario per la rappresentanza degli studenti nella Commissione Biblioteche, rendendosi necessario procedere alla sostituzione dello studente Niccolò Castellini quale membro della medesima commissione, designato dal Senato Accademico fra gli studenti membri del Senato stesso,

delibera

il sig. Leonardo Pescini è designato quale componente della Commissione Biblioteche per il restante periodo del mandato relativo al biennio 2023-2025 e fino al successivo rinnovo delle rappresentanze studentesche.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**SOSTITUZIONE STUDENTE NELLA COMMISSIONE EDILIZIA**»

**OMISSIS**

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Senato accademico del 7 novembre 2012 contenente i criteri per la composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- vista la composizione delle Commissioni miste istruttorie approvata dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 novembre 2020 e con delibera del 25 gennaio 2021;
- visto il Decreto rettorale n. 445, prot. 108157 del 17 maggio 2023 con cui sono stati nominati i rappresentanti degli studenti eletti negli organi centrali dell'Università degli Studi di Firenze per il biennio 2023-2025;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 giugno 2023 con la quale è stata aggiornata la composizione delle Commissioni miste istruttorie, in recepimento delle nomine degli studenti eletti negli organi centrali per il biennio 2023-2025, ed in particolare la designazione del Sig. Niccolò Castellini quale rappresentante degli studenti nella Commissione edilizia;
- visto il Decreto rettorale n. 1463, prot. n. 266266 del 29 ottobre 2024 con cui sono stati nominati i nuovi componenti del Senato accademico per il quadriennio accademico 2024-2028;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 novembre 2024 con la quale è stata aggiornata la composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- visto il Decreto rettorale n. 3, prot. n. 1044 del 7 gennaio 2025 relativo alla decadenza del Sig. Niccolò Castellini quale rappresentante degli studenti in Senato Accademico e alla contestuale nomina del Sig. Leonardo Pescini quale nuovo rappresentante degli studenti nel medesimo organo, per il restante periodo del mandato relativo al biennio 2023-2025, in sostituzione del rappresentante decaduto;
- considerato che lo *status* di rappresentante degli studenti in Senato accademico costituisce requisito necessario per la rappresentanza degli studenti nella Commissione edilizia, rendendosi necessario procedere alla sostituzione dello studente Niccolò Castellini all'interno medesima commissione, tra gli studenti presenti nel Senato stesso,

delibera

il sig. Leonardo Pescini è designato quale componente della Commissione Edilizia per il restante periodo del mandato relativo al biennio 2023-2025 e fino al successivo rinnovo delle rappresentanze studentesche, in sostituzione del sig. Niccolò Castellini.

Alle ore 12,05, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara

chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**Dott. Marco Degli Esposti**

**Dott. Massimo Benedetti**

**LA PRESIDENTE**

**Prof.ssa Alessandra Petrucci**

*“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”*

<b>Art. 1, comma 2 - Versione vigente</b>	<b>Art. 1, comma 2 – Proposta di modifica</b>
<p>2. A far data dall’entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall’art. 15, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, nelle procedure di cui al presente regolamento sono utilizzati i gruppi scientifico-disciplinari in luogo dei settori concorsuali e dei macrosettori.</p>	<p><b>Cassato</b></p>
<b>Art. 3, comma 4 - Versione vigente</b>	<b>Art. 3, comma 4 - Proposta di modifica</b>
<p>4. Per le procedure di cui all’articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 la valutazione viene effettuata dalla Commissione in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 agosto 2011, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni, come previsto dall’articolo 17, comma 3, del presente regolamento.</p>	<p>4. Per le procedure di cui all’articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 la valutazione viene effettuata dalla Commissione in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 agosto 2011, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni, e dal decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 ottobre 2024, n. 1658, come previsto dall’articolo 17, comma 3, del presente regolamento.</p>
<b>Art. 5, comma 1 - Versione vigente</b>	<b>Art. 5, comma 1 – Proposta di modifica</b>
<p>1. Ai fini della valutazione dell’attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti.</p>	<p>1. Ai fini della valutazione dell’attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il <del>settore concorsuale</del> gruppo scientifico-disciplinare messo a bando, <del>e in subordine anche col relativo macrosettore</del>, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti.</p>
<b>Art. 9, comma 2 - Versione vigente</b>	<b>Art. 9, comma 2 – Proposta di modifica</b>
<p>2. Sono altresì ammessi, nei limiti previsti dalla normativa vigente, studiosi che abbiano conseguito l’idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per il settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la</p>	<p>2. Sono altresì ammessi, nei limiti previsti dalla normativa vigente, studiosi che abbiano conseguito l’idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per il settore scientifico-disciplinare compreso nel <del>settore concorsuale</del> gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, <del>oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel</del></p>

<p>fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora in servizio, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>	<p><del>medesimo macrosettore</del> e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora in servizio, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>
<p><b>Art. 10, comma 5 - Versione vigente</b></p>	<p><b>Art. 10, comma 5 – Proposta di modifica</b></p>
<p>5. La Commissione è composta da professori ordinari, afferenti al settore concorsuale posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico- 14 disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Quando la disponibilità numerica a livello nazionale è insufficiente, si attinge al macro settore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Quando nel profilo sono indicati più settori scientifico-disciplinari, la Commissione è composta, ove possibile, da almeno un commissario per ogni settore.</p>	<p>5. La Commissione è composta da professori ordinari, afferenti al <del>settore concorsuale</del> gruppo scientifico-disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. <del>Quando la disponibilità numerica a livello nazionale è insufficiente, si attinge al macro settore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando.</del> Quando nel profilo sono indicati più settori scientifico-disciplinari, la Commissione è composta, ove possibile, da almeno un commissario per ogni settore</p>
<p><b>Art. 13, comma 5 - Versione vigente</b></p>	<p><b>Art. 13, comma 5 – Modifica proposta</b></p>
<p>5. Nei casi previsti ai commi 3 e 4 del presente articolo, il Dipartimento non può richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.</p>	<p>5. Nei casi previsti ai commi 3 e 4 del presente articolo, il Dipartimento non può richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi gruppo scientifico-disciplinare <del>settori concorsuale</del> e settore scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.</p>
<p><b>Art. 17, comma 3 - Versione vigente</b></p>	<p><b>Art. 17, comma 3 - Proposta di modifica</b></p>
<p>3. La Commissione effettua la valutazione in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e ai criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.</p>	<p>3. Per i contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, in qualsiasi momento stipulati, e per i contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore dal 30 giugno 2022, stipulati fino al 28 ottobre 2024, la Commissione effettua la valutazione in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e ai criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4</p>

	<p>agosto 2011, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni. Per i contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore dal 30 giugno 2022, stipulati dal 29 ottobre 2024, la Commissione effettua la valutazione in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e ai criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 ottobre 2024, n. 1658.</p>
<b>Art. 21, comma 5 - Versione vigente</b>	<b>Art. 21, comma 5 – Proposta di modifica</b>
<p>5. Nei casi previsti ai commi 3 e 4 del presente articolo, il Dipartimento non può richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.</p>	<p>5. Nei casi previsti ai commi 3 e 4 del presente articolo, il Dipartimento non può richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi <del>settori concorsuale</del> gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.</p>
<p>Inoltre, viene proposta la sostituzione delle parole “settore concorsuale” con “gruppo scientifico-disciplinare” nei seguenti articoli:</p> <p>Articolo 2, comma 2, lettere d) e h);</p> <p>Articolo 4, comma 3, lettera b);</p> <p>Articolo 8, comma 3, lettere b) e i);</p> <p>Articolo 10, commi 2, 4 e 7;</p> <p>Articolo 14, comma 3;</p> <p>Articolo 16, commi 3 e 6;</p> <p>Articolo 23, comma 2, lettera b);</p> <p>Articolo 28, comma 4, lettera d).</p> <p>Alla parola “settori”, se non già presenti, sono state aggiunte le parole “scientifico-disciplinari”, in particolare ai seguenti articoli:</p> <p>Articolo 2, comma 2, lettera f);</p> <p>Articolo 4, comma 2, lettera b) e comma 3, lettera e);</p> <p>Articolo 8, comma 3, lettera d).</p>	



**Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti  
nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia coordinato dalla Scuola di Scienze  
della Salute Umana**

**TRA**

**L’Azienda USL Toscana Centro** (di seguito “Azienda”), con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Valerio Mari, come da Decreto del Presidente della Regione Toscana n.169 del 11-10-2023;

**L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, (di seguito “Università”)**, con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, 50121, Codice fiscale e Partita IVA” 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nella Sua qualità di Rettore e rappresentante legale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusto Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università assunta in data.....

**PREMESSO CHE**

- l’Università degli Studi di Firenze eroga il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, abilitante all’esercizio della Professione Medico Chirurgo, attivato ai sensi del Decreto Ministeriale 2 aprile 2020 in applicazione dell’Art. 102 del Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (laurea abilitante);
- a decorrere dall’anno accademico 2025/26 il medesimo corso di studi sarà adeguato alla disciplina di cui al Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023, M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico;
- entrambi gli Ordinamenti citati prevedono che Specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ginecologia e ostetricia, nonché delle altre specialità medico-chirurgiche e nell’ambito della Medicina generale e territoriale verranno acquisite attraverso attività formative professionalizzanti per non meno di 60 CFU da svolgersi, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture assistenziali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l’attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell’ambito dei 60 CFU da conseguire nell’intero percorso formativo e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all’articolo 3 del decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell’abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nell’ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.
- l’Azienda USL Toscana Centro rientra tra i soggetti individuati a contribuire alla qualità e congruità della formazione del personale sanitario rispetto ai fabbisogni in stretta relazione istituzionale con l’Università di Firenze, di diretto riferimento territoriale;
- la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena in data 4 febbraio 2018 hanno sottoscritto l’aggiornamento del Protocollo d’intesa con la Regione Toscana – Giunta Regionale (in attuazione dell’art. 1, comma 1 D.Lgs. 517/1999) che regola, fra l’altro, i principi di

riferimento per l'espletamento dei corsi professionalizzanti in ambito sanitario;

- le parti con il presente protocollo attuativo intendono regolare gli aspetti applicativi dell'intesa innovando precedenti atti già intercorsi ed aventi analoga finalità, con lo scopo di rendere la complessiva ed integrata offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze delle cure, attrattiva per gli studenti e ispirata ai più elevati standard delle discipline di interesse, valorizzando in tal senso l'esperienza già intercorsa, mettendo a valor comune gli investimenti allo scopo impiegati e perseguendo al contempo finalità di semplificazione;
- con separate intese le parti hanno regolato l'inserimento nelle strutture ospedaliere dell'Azienda per la formazione professionalizzante ed altamente specialistica degli specializzandi il cui aggiornamento costituirà l'oggetto di un separato atto;

#### EVIDENZIATO AL RIGUARDO CHE

- nella nuova prospettiva e visione le parti perseguono la comune strategia di assecondare primariamente i compiti e i doveri formativi istituzionali con l'intento di promuovere e innovare alla luce delle nuove opportunità (e.g.: didattica immersiva, laboratori didattici in simulazione) l'offerta interna ed esterna, rendendola competitiva e attrattiva;
- è pertanto volontà delle parti sperimentare e collaudare un modello attuativo delle più alte intese volto a disciplinare l'attività del tirocinio professionalizzante a favore degli studenti iscritti all'Università di Firenze nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia secondo gli standard resi possibili, anche con graduale progressività, dai nuovi scenari sopra riassunti;

#### RICORDATO CHE

quanto alla disciplina di maggior dettaglio e alla definizione del potenziale formativo:

- il DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, e ss.mm.ii., all'art. 6-terdispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della sanità, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine – tra gli altri - ai medici chirurghi e odontoiatri, ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea, alle scuole di formazione specialistica e ai corsi di diploma universitario;
- LEGGE 2 agosto 1999, n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari, ed in particolare l'art. 3 che dispone che il Ministero dell'Università determina i posti disponibili sulla base della valutazione dell'offerta potenziale del sistema universitario, tenendo anche conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo e ripartisce i posti tenendo conto dell'offerta potenziale comunicata da ciascun ateneo previa valutazione della propria offerta potenziale da parte dello stesso;
- Il Decreto Ministeriale n.207 in data 8 giugno 2020 ha disposto che **1. I tirocini pratico-valutativi post-lauream di cui al d.m. n. 445/2001, finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione professionale di medico chirurgo, sono attivati dalle università su istanza degli interessati laureati in medicina e chirurgia delle Classi LM/41 non abilitante, LS/46 e degli ordinamenti ulteriormente previgenti, e sulla base dei tempi tecnici occorrenti all'ateneo per la corretta attivazione e il proficuo inserimento dell'istante nell'ambito del percorso formativo richiesto. 2. Le modalità operative di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1 sono definite dai singoli atenei nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare.**
- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 30 novembre 2018 n. 1680 – Prot. N. 207006 all'art. 30, avente ad oggetto "Scuole di Ateneo" affida alle stesse "Il coordinamento delle attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea

magistrale, nelle scuole di specializzazione, nonché la gestione dei relativi servizi”;

- Lo *Statuto dell’Azienda UsI Toscana Centro*, che all’art. 15 nel disciplinare le relazioni con l’Università prevede l’impegno a mettere a disposizione sedi formative per i corsi di laurea per le professioni sanitarie, contribuendo altresì alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche anche mediante personale dell’Azienda;

#### **EVIDENZIATO CHE**

per l’anno accademico 2024/25 il Ministero dell’Università e della Ricerca ha fissato in 508 il numero dei posti disponibili per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, e che è attualmente in discussione in Parlamento una riforma sostanziale delle modalità di accesso al corso di studio, che potrà – in relazione alla tempistica dei lavori parlamentari - prendere avvio dall’a.a. 2025/26;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l’attività didattica tecnico-pratica prevista nel piano di studio del corso oggetto del presente accordo rientra nella fattispecie del “tirocinio curriculare”, e non risulta sottoposta ad altra disciplina se non a quella, specifica ed esaustiva, regolata dai Decreti sopra richiamati e più in generale dal D.Lgs. 502/92, art. 6, comma3;

- che l’Azienda, anche alla luce dei nuovi assetti e patrimonio esperienziale, sta ridefinendo il proprio potenziale formativo per rendere il contesto altamente professionalizzante, massimamente inclusivo ed attrattivo e rendere l’offerta accessibile attraverso procedure di trasparenza atte a valorizzare il merito;

- i Soggetti sottoscrittori sono in regola con gli obblighi posti a carico degli Enti inerenti la normativa della Sicurezza ex D.Lgs.81/2008;

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

##### **Art. 1 Finalità**

Il presente atto disciplina i rapporti tra gli Enti firmatari relativamente alle procedure da adottare per lo svolgimento di tutti i tirocini previsti dal piano di studi del corso di laurea magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia.

Col presente accordo le parti quali soggetti istituzionali impegnati in modo integrato nell’attività formativa degli studenti intendono disciplinare anche le procedure da mettere in atto ai fini dello svolgimento delle attività professionalizzanti previste per il corso oggetto della presente convenzione – sia finalizzate al conseguimento dei CFU di tirocinio che per la preparazione della prova finale. Dette procedure saranno definite in separati atti aziendali, concordati tra le parti e opportunamente comunicati agli Studenti fruitori mediante il sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Il presente atto e le procedure richiamate al comma precedente si applicano anche agli eventuali tirocini post lauream di cui al Decreto Ministeriale n.207 in data 8 giugno 2020.

Si conviene che, al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL l’Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

##### **Art. 2 Strutture**

Il tirocinio previsto dall’ordinamento del corso oggetto del presente accordo si svolge presso le strutture dell’azienda che risultano essere idonee in termini di requisiti strutturali e di personale assegnato.

Le strutture presso cui si svolgono le attività di tirocinio non sono soggette ai limiti temporali e numerici alla redazione di progetti formativi e agli altri adempimenti di cui al D.M.142/1998.

Tenuto conto di quanto esplicitato in premessa in relazione alla revisione da parte dell'Azienda della propria capacità ricettiva per una auspicata crescita secondo livelli di qualità, entro il 30 settembre di ogni anno l'Azienda, previo confronto con la Scuola di Scienze della salute Umana, definirà il dettaglio delle strutture ospitanti, il numero degli studenti ospitabili e la calendarizzazione dei tirocini.

Il numero dichiarato degli studenti che possono essere accolti per il tirocinio può variare sulla base delle contingenze lavorative. L'Azienda si impegna a dare la priorità nell'assegnazione dei posti di tirocinio al corso di studio oggetto della presente convenzione.

### **Art. 3 Attivazione del tirocinio**

Il tirocinio previsto dal corso di studio è attivato secondo il seguente percorso, che sarà definito in dettaglio nella procedura di cui al precedente art. 1 comma 2.

- a) L'Università definisce annualmente il piano formativo che gli studenti dovranno seguire in sede di tirocinio;
- b) il numero di studenti che devono svolgere il tirocinio per ogni tipologia di corso nei limiti fissati nel piano aziendale di ricettività; al fine di ottimizzare le potenzialità formative dell'Azienda, l'Università comunica il calendario dei periodi di tirocinio all'inizio di ogni anno accademico o comunque con congruo anticipo rispetto alle attività da supportare;
- c) le parti concertano la distribuzione degli studenti nelle strutture aziendali tra quelle inserite nel piano aziendale in modo da rispettare gli obiettivi formativi per quell'anno di corso e i limiti della capienza delle strutture sanitarie;
- d) l'Università predispose quindi gli elenchi nominativi degli studenti assegnati alle diverse strutture, da trasmettere all'Azienda almeno 30 giorni prima dell'inizio dei tirocini, previo accordo fra le parti sono gestite le eventuali necessità di flessibilità temporale;
- e) L'Università provvede alla comunicazione all'INAIL dell'avvio del tirocinio, in mancanza della quale il tirocinio non potrà essere attivato.

### **Art.4 Attività di Tutoraggio**

Fermi restando ruoli e competenze delle figure nominate dal Corso di Studi, l'Azienda garantisce a tutti gli Studenti tre livelli di tutoraggio:

#### **Coordinatore di Tirocinio**

E' il professionista che cura l'organizzazione delle attività di tirocinio in conformità al progetto formativo e alle disposizioni del presente protocollo. Pianifica e concorda le presenze dei tirocinanti in accordo con il corso di studio e tiene allo scopo i rapporti con i Direttori delle Scuole aziendali. Gestisce i rapporti tra il corso di laurea e l'Azienda e mantiene i rapporti con i Tutor di Tirocinio.

#### **Tutor Didattico**

E' il Direttore della Struttura presso la quale si svolge il tirocinio; svolge i compiti di Dirigente ai fini del rispetto della normativa inerente la prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Garantisce l'applicazione delle procedure aziendali in caso di infortunio o contatto con malattie trasmissibili. Garantisce anche attraverso azioni di monitoraggio, l'aderenza e la qualità

delle attività del tutor di tirocinio. Valuta l'attività di tirocinio e ne attesta la conclusione.

### **Tutor di Tirocinio**

È il Medico dipendente dell'Azienda che affianca lo studente nelle attività di tirocinio nelle strutture. Facilita l'apprendimento delle competenze professionali; verifica la frequenza dello studente e la sua aderenza a quanto previsto dall'art 5 del presente protocollo. Concorre alla valutazione del tirocinio.

### **Art. 5 Diritti e doveri dello studente in tirocinio**

Lo studente durante lo svolgimento del tirocinio è tenuto a:

- a) indossare in modo visibile il **cartellino** identificativo;
- b) indossare il **vestiario** ricevuto in dotazione dall'Azienda per il periodo di tirocinio e **fruire** del servizio aziendale **di lavaggio delle divise**. Per quanto riguarda le **calzature**, qualora lo Studente ne sia sprovvisto o venga verificata la non conformità rispetto alle norme sulla sicurezza sul lavoro, l'Azienda provvede a fornirle. Le calzature fornite dall'Azienda devono essere riconsegnate dagli Studenti al termine del periodo di tirocinio. **L'accertata mancata riconsegna darà luogo alla sospensione dell'attestazione del compiuto tirocinio;**
- c) compilare correttamente il **foglio presenze**;
- d) rispettare l'**orario di presenza** concordato con il tutor di tirocinio, avvisando tempestivamente in caso di assenza improvvisa o duratura;
- e) informare immediatamente il tutor di tirocinio e il tutor universitario in caso di **infortunio** o danno di qualsiasi tipo;
- f) informare immediatamente il tutor universitario nel caso sia accertato il proprio stato **di gravidanza**, in modo che siano immediatamente messe in atto le misure a tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs.151/2001;
- g) osservare scrupolosamente le disposizioni che gli saranno impartite dal tutor di tirocinio e dal coordinatore ove si svolge il tirocinio, anche ai fini della **normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- h) osservare le prescrizioni del **Codice di comportamento** dei dipendenti e la procedura sull'abbigliamento e decoro dell'Azienda;
- i) procedere al **trattamento dei dati personali** nel rispetto della vigente normativa.

Di tali obblighi e doveri lo Studente tirocinante è puntualmente edotto **dal tutor universitario e dal tutor aziendale**.

Lo studente tirocinante gode parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dall'Azienda ai propri dipendenti, fatta eccezione per il servizio mensa e per il parcheggio.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

### **Art. 6 Coperture assicurative**

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono assicurati per infortuni dall'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 art.4 punto 5.

L'Università si fa carico delle coperture assicurative per responsabilità civile per gli studenti che prevede il risarcimento dei danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alle responsabilità ed ai compiti che istituzionalmente gli competono.

Sono esclusi dalla garanzia di cui al comma precedente i danni conseguenti a prestazioni assistenziali, sanitarie e di carattere ambulatoriale e da servizi di diagnosi e cura di ogni tipo nelle quali comunque le Parti escludono la possibilità di un intervento autonomo dello Studente Tirocinante.

Nel caso si verificassero danni conseguenti a prestazioni assistenziali specificati al comma precedente, l'Azienda provvede in via diretta alla gestione del rischio per responsabilità civile verso terzi.

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono inoltre assicurati dalla polizza infortuni cumulativa stipulata dall'Università. Sono comprese nella tutela assicurativa le attività a carattere istituzionale didattiche e pratiche, i tirocini, le esercitazioni pratiche purché correlate ai programmi di studio e opportunamente autorizzate e certificate.

Al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL, l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

I riferimenti alle polizze assicurative attive sono riportate sul sito di Ateneo ([www.unifi.it](http://www.unifi.it) Home>Studia con noi>Vivere l'università>Salute>Coperture assicurative).

#### **Art. 7 Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**

L'Università provvede agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti per gli studenti che svolgono il tirocinio presso le strutture indicate in base alle risultanze della propria valutazione dei rischi.

In particolare, **l'Università provvede:**

- a) alla Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 4 ore (formazione generale) più la formazione specifica per rischio elevato relativa alle attività svolte presso le proprie sedi, in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 ex art. 37 comma 2 del D. Lgs. N. 81/2008; essa dovrà aver luogo prima dell'attivazione del tirocinio e dovrà essere ultimata prima dell'inizio dello stesso;
- b) alla sorveglianza sanitaria degli studenti viene-effettuata in relazione alla valutazione dei rischi delle attività svolte presso le proprie sedi;
- c) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- d) alle attività di comunicazione/denuncia infortunio all'INAIL
- e) a concordare con i rispettivi servizi di prevenzione e protezione e i Medici Competenti gli adempimenti in caso di infortunio di tipo biologico e a definirli in un apposito atto dedicato.
- f) ad avviare a tirocinio solo gli studenti che risultino aver già svolto la formazione in materia di salute e sicurezza individuata alla lettera a) e aver effettuato la visita medica di cui alla lettera b)

L'Azienda provvede a:

- a) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D. Lgs. 81/08, fornire gli appropriati dispositivi di protezione individuali (DPI) e verificare le richieste coperture vaccinali
- b) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001
- c) integrare, anche ai sensi dell'art.1 comma 725 della L. 234/2021, se ritenuto necessario in base alla propria valutazione dei rischi, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 2.

#### **Art. 8 Infortuni**

Lo studente tirocinante, in caso di infortunio, ha cura di avvisare il tutor universitario e il tutor di tirocinio. Il ruolo e le responsabilità di ciascuna delle figure coinvolte nella gestione delle procedure conseguenti all'infortunio (Presidente del corso, tutor universitario, tutor aziendale, studente) sono definiti in apposita procedura concordata tra le parti e pubblicata sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana. Per quanto riguarda le procedure per l'infortunio di tipo biologico, la procedura è conforme a quanto indicato nel documento di cui al precedente art. 7 comma 2 lettera e).

In caso di esposizione a conclamata o sospetta malattia trasmissibile durante il periodo di tirocinio, si applica allo studente la specifica procedura aziendale.

#### **Art. 9 Trattamento dati**

I firmatari del presente protocollo si impegnano a trattare i dati personali in esecuzione del presente atto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e ss.mm.ii e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I firmatari assumono la qualità di Contitolari in conformità a quanto previsto dall'art.26 del GDPR in relazione ai trattamenti specifici nell'addendum "Accordo di Contitolarità" (allegato A) che sottoscritto dalle parti forma parte integrante della presente convenzione.

Per tutti quanti gli altri trattamenti i firmatari assumono la qualità di titolari autonomi del trattamento e assolveranno in autonomia gli adempimenti previsti dalla legge.

#### **Art. 10 Durata e recesso**

La presente convenzione ha la durata di 3 anni solari a decorrere dalla data di repertorio.

#### **Art. 11 Spese di bollo e di registro**

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 Tariffa parte II allegata al D.P.R. n.131/1986 e se. mm., a cura e spese della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice  
dell'Università degli Studi di  
Firenze  
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale  
dell'Azienda  
USL Toscana Centro  
Ing. Valerio Mari



Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti  
nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia  
coordinato dalla Scuola di Scienze della Salute Umana

**CLAUSOLA DI CONTITOLARITÀ**  
**Trattamento Dati**

Ai fini dell'esecuzione delle esigenze didattico-formative di cui al presente atto, i dati identificativi dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor sono trattati dalle parti in qualità di contitolari del trattamento. Le parti, si impegnano a trattare i suddetti dati personali in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 30.06.2003 n. 196, modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, e dal Regolamento U.E. n.679/2016.

I dati oggetto di contitolarità sono, quindi, tutti i dati personali dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor necessari allo svolgimento delle attività professionalizzanti degli studenti ammessi al tirocinio formativo ivi compresi, se necessario, dati relativi alla carriera universitaria, dati inseriti nei curricula, dati relativi ad assenze e connessi giustificativi, ecc. Per tutti quanti gli altri trattamenti (incluso il trattamento dei dati dei pazienti) le Parti sono autonomi titolari del trattamento ed entrambi assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla legge. Titolare del trattamento dei dati dei tirocinanti trattati nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria svolta nei loro confronti (gestione e conservazione della cartella sanitaria) è la parte individuata dall'atto come responsabile della sorveglianza sanitaria.

A tal scopo, l'Azienda convenzionata nomina i tirocinanti che svolgono le attività professionalizzanti presso la propria sede "Persone autorizzate al trattamento dei dati", ai sensi dell'art. 29 del sopra citato Regolamento U.E.. I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali dei pazienti/clienti/altro e, in generale, di terzi che siano strettamente necessari all'espletamento delle attività, con obbligo di riservatezza sui processi produttivi dell'Azienda e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

I dati saranno trattati secondo le istruzioni fornite dai titolari per quanto di loro competenza, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare l'integrità e la riservatezza dei dati e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza di protezione dei dati, anche particolari ex art. 9 del Regolamento UE, come previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Università rinvia alle informazioni in materia, consultabili sul sito internet istituzionale alla pagina web:- <https://www.unifi.it/vp-11363-privacy-policy.html> .

L'Azienda, da parte sua, rinvia alle informazioni in materia disponibili sul proprio sito all'indirizzo <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/privacy-usltoscanacentro>

Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, tutte le

informazioni richieste per dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto della presente Convenzione. Resta fermo che, indipendentemente dalle disposizioni del presente accordo, l'interessato può esercitare i propri diritti ai sensi del Regolamento UE nei confronti di ciascun titolare ma la eventuale responsabilità tra i Titolari è da intendersi ripartita in ragione della percentuale di colpa rispettivamente attribuibile nella creazione e gestione dell'evento dannoso.

Le Parti riconoscono la nullità di qualsiasi clausola del presente atto che si ponga in contrasto e/o che sia incompatibile con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Fermo restando i termini e le condizioni disciplinanti nell'Atto sottoscritto tra le parti e da intendersi qui espressamente richiamati, il presente Addendum integra la parte relativa al trattamento dei dati disciplinata nell'Atto.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice  
dell'Università degli Studi di  
Firenze  
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale  
dell'Azienda  
USL Toscana Centro  
Ing. Valerio Mari



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



**Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti  
nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie  
coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana**

**TRA**

**L’Azienda USL Toscana Centro** (di seguito “Azienda”), con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Valerio Mari, come da Decreto del Presidente della Regione Toscana n.169 del 11-10-2023;

**L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**, (di seguito “Università”), con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, 50121, Codice fiscale e Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nella Sua qualità di Rettore e rappresentante legale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusto Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università assunta in data.....

**PREMESSO CHE**

- Il D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, all’art. 6, comma 3, prevede, tra l’altro, che la formazione delle professioni sanitarie compete alle Università e che la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera ovvero in base ai protocolli con Regione Toscana presso altre strutture del SSN e istituzioni private accreditate e più precisamente da ultimo con DGRT n. 1195 del 24/10/2022;
- l’Azienda USL Toscana Centro rientra tra i soggetti individuati a contribuire alla qualità e congruità della formazione del personale sanitario rispetto ai fabbisogni in stretta relazione istituzionale con l’Università di Firenze, di diretto riferimento territoriale;
- la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena in data 4 febbraio 2018 hanno sottoscritto l’aggiornamento del Protocollo d’intesa con la Regione Toscana – Giunta Regionale (in attuazione dell’art. 1, comma 1 D.Lgs. 517/1999) che regola, fra l’altro, i principi di riferimento per l’espletamento dei corsi professionalizzanti in ambito sanitario;
- le parti con il presente protocollo attuativo intendono regolare gli aspetti applicativi dell’intesa innovando precedenti atti già intercorsi ed aventi analoga finalità, con lo scopo di rendere la complessiva ed integrata offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze delle cure, attrattiva per gli studenti e ispirata ai più elevati standard delle discipline di interesse, valorizzando in tal senso l’esperienza già intercorsa, mettendo a valor comune gli investimenti allo scopo impiegati e perseguendo al contempo finalità di semplificazione;

**EVIDENZIATO AL RIGUARDO CHE**

- nella nuova prospettiva e visione le parti perseguono la comune strategia di assecondare primariamente i compiti e i doveri formativi istituzionali con l’intento di promuovere e innovare alla luce delle nuove opportunità (e.g.: didattica immersiva, laboratori didattici in simulazione) l’offerta interna ed esterna, rendendola competitiva e attrattiva;
- è pertanto volontà delle parti sperimentare e collaudare un modello attuativo delle più alte intese volto a disciplinare l’attività del tirocinio professionalizzante a favore degli studenti iscritti all’Università di Firenze nei corsi di laurea triennale e magistrale delle Professioni sanitarie secondo

gli standard resi possibili, anche con graduale progressività, dai nuovi scenari sopra riassunti;

#### RICORDATO CHE

quanto alla disciplina di maggior dettaglio:

- lo stesso D.Lgs. 502/92 sopra richiamato e ss.mm.ii., all'art. 6-ter dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della Sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il SSN, anche suddiviso per Regioni, in ordine al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca degli accessi ai corsi di diploma di laurea.
- La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le *"Professioni Sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica"*.
- Il Miur, con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha regolamentato le classi di laurea delle Professioni Sanitarie - ai sensi del D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii., precisando che i predetti corsi sono istituiti e attivati dalle Scuole di Medicina e Chirurgia. La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale e istituzioni private accreditate, a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni.
- Il Miur con Decreto ministeriale 8 gennaio 2009 ha inoltre determinato le classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie.
- La Giunta Regionale Toscana con delibera del 6 agosto 2012, ha delineato gli "Elementi di qualità formativa identificati dalla Commissione regionale per la formazione sanitaria".
- la legge 11 gennaio 2018, n. 3, "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", e, in particolare, l'articolo 7 ai sensi del quale, nell'ambito delle professioni sanitarie, è individuata la professione dell'osteopata;
- il Decreto Interministeriale prot. N. 1563 del 1° dicembre 2023, fra MUR e Ministero della Salute, pubblicato in G.U. n. 39 del 16 febbraio 2024, con il quale è stato definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4);
- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, che all'art. 30, avente ad oggetto "Scuole di Ateneo" affida alle stesse "Il coordinamento delle attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, nonché la gestione dei relativi servizi";
- Lo Statuto dell'Azienda Usl Toscana Centro, che all'art. 15 nel disciplinare le relazioni con l'Università prevede l'impegno a mettere a disposizione sedi formative per i corsi di laurea per le professioni sanitarie, contribuendo altresì alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche anche mediante personale dell'Azienda;

#### EVIDENZIATO CHE

Al momento sono attivi presso l'Università i corsi di laurea triennali e magistrali inerenti le Professioni Sanitarie riportati **nell'allegato A**; a fianco di ciascun corso è riportato, in via meramente esemplificativa, il numero dei posti a bando per l'anno accademico 2024/2025;

#### CONSIDERATO CHE

- l'attività didattica tecnico-pratica prevista nei piani di studio dei corsi universitari delle professioni sanitarie rientra nella fattispecie del "tirocinio curricolare", e non risulta sottoposta ad

altra disciplina se non a quella, specifica ed esaustiva, regolata dal D.l. 19/2/2009 e dal DM 8/1/2009, e più in generale dal D.Lgs. 502/92, art. 6, comma 3;

- che l'Azienda, per il tramite del Dipartimento di Assistenza Infermieristica ed Ostetrica (di seguito DAIO) e del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie (di seguito DPTS), anche alla luce dei nuovi assetti e patrimonio esperienziale, sta ridefinendo il proprio potenziale formativo per rendere il contesto altamente professionalizzante, massimamente inclusivo ed attrattivo e rendere l'offerta accessibile attraverso procedure di trasparenza atte a valorizzare il merito;
- i Soggetti sottoscrittori sono in regola con gli obblighi posti a carico degli Enti inerenti la normativa della Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 Finalità**

Il presente atto disciplina i rapporti tra gli Enti firmatari relativamente alle procedure da adottare per lo svolgimento dei tirocini previsti dal piano di studi dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, secondo il dettaglio riportato nell'**Allegato A** sopra richiamato;

Col presente accordo le parti quali soggetti istituzionali impegnati in modo integrato nell'attività formativa degli studenti intendono disciplinare anche le procedure da mettere in atto ai fini dello svolgimento delle attività professionalizzanti previste per i corsi oggetto della presente convenzione – sia finalizzate al conseguimento dei CFU di tirocinio che per la preparazione della prova finale. Dette procedure saranno definite in separati atti aziendali, concordati tra le parti e opportunamente comunicati agli Studenti fruitori mediante il sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Si conviene che, al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

#### **Art. 2 Strutture**

Il tirocinio previsto dagli ordinamenti dei corsi richiamati in premessa e analiticamente esplicitati nell'allegato A si svolge presso le strutture dell'azienda che risultano essere idonee in termini di requisiti strutturali e di personale assegnato.

Le strutture presso cui si svolgono le attività di tirocinio non sono soggette ai limiti temporali e numerici alla redazione di progetti formativi e agli altri adempimenti di cui al D.M.142/1998.

Tenuto conto di quanto esplicitato in premessa in relazione alla revisione da parte dell'Azienda della propria capacità ricettiva per una auspicata crescita secondo livelli di qualità, entro il 30 settembre di ogni anno l'Azienda, previo confronto con la Scuola di Scienze della salute Umana, definirà il dettaglio delle strutture ospitanti, il numero degli studenti ospitabili e la calendarizzazione dei tirocini.

Il numero dichiarato degli studenti che possono essere accolti per il tirocinio può variare sulla base delle contingenze lavorative. L'Azienda si impegna a dare la priorità nell'assegnazione dei posti di tirocinio ai corsi di studio oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 3 Attivazione del tirocinio nei corsi di studio**

Il tirocinio previsto nei corsi di studio è attivato secondo il seguente percorso. Il flusso di

tirocinio e le competenze di dettaglio dei diversi attori saranno indicate nella procedura di cui al precedente art. 1 comma 2.

- a) L'Università definisce annualmente entro il 30 novembre, per ogni corso di laurea e di laurea magistrale e per le singole Sedi:
  - il piano formativo che gli studenti dovranno seguire in sede di tirocinio. La programmazione è unitaria anche per i corsi di laurea che si svolgono su più sedi con evidenza delle specifiche di ogni sede;
  - il numero di studenti che devono svolgere il tirocinio per ogni tipologia di corso-
- b) L'Azienda, per tramite degli Incarichi di Funzione del Dipartimento di afferenza, identifica l'offerta di accoglienza degli studenti in ciascuna sede.
- c) Gli studenti, per tramite dei DAF e/o dei Formatori dei singoli corsi e delle singole sedi formative, sono assegnati alle strutture aziendali tra quelle inserite nel piano aziendale in modo da rispettare gli obiettivi formativi per quell'anno di corso e i limiti della capienza delle strutture sanitarie;
- d) I Formatori, e/o i DAF trasmettono il Progetto Formativo di Tirocinio (POF) all'Università per quanto di competenza nelle autorizzazioni di avvio esperienza di tirocinio.
- e) L'Università provvede alla comunicazione all'INAIL dell'avvio del tirocinio, in mancanza della quale il tirocinio non potrà essere attivato;

#### **Art.4 Attività di Tutoraggio**

Fermi restando ruoli e competenze delle figure nominate dal Corso di Studi (Direttore delle Attività Formative – DAF, e Formatori ove nominati, tutor universitari) l'Azienda garantisce a tutti gli Studenti i seguenti livelli di tutoraggio:

#### ***Incarichi di funzione del Dipartimento di Assistenza Infermieristica ed Ostetrica (DAIO) e tutor del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie (DPTS),***

I titolari di incarichi di funzione del DAIO e Tutor del DPTS sono professionisti che curano l'organizzazione delle attività di tirocinio di tutti i profili afferenti allo stesso dipartimento in conformità al progetto formativo e alle disposizioni del presente protocollo, su indicazione dei Direttori di SOC/SOS di afferenza, ove sono previste le esperienze di tirocinio. Pianificano e concordano le presenze dei tirocinanti in accordo con il DAF e/o formatori del corso di studio e con le sedi di tirocinio. Gestiscono i rapporti tra i corsi di laurea delle professioni sanitarie e l'Azienda USL Toscana Centro. Mantengono i rapporti di collaborazione con il tutor di tirocinio. Monitorano e verificano la qualità del percorso di tirocinio degli studenti in accordo con le sedi formative e ne condividono i risultati ed eventuali azioni di miglioramento con i DAF dei corsi di studio.

#### ***Coordinatore di setting/struttura e/o Tutor referente del DPTS***

Il Coordinatore di setting/struttura e/o Tutor referente del DPTS è il professionista appartenente al profilo professionale della medesima professione sanitaria del corso di laurea che garantisce anche attraverso azioni di monitoraggio, l'aderenza e la qualità delle attività del tutor di tirocinio. Garantisce l'applicazione delle procedure aziendali in caso di infortunio o contatto con malattie trasmissibili. Certifica la valutazione finale dello studente. Il Coordinatore di setting/struttura svolge le funzioni di Preposto ai fini della sicurezza in applicazione del D.Lgs. 81/2008.

### **Tutor di tirocinio**

Nelle sedi di tirocinio sono previsti tutor di tirocinio professionali qualificati, individuati tra il personale dell'azienda, appartenenti allo stesso profilo della professione sanitaria del corso di laurea. Il tutoraggio è effettuato durante lo svolgimento dell'attività presso l'unità operativa o servizio di assegnazione.

Le attività di tutoraggio consistono nell'affiancamento, da parte del tutor di tirocinio, degli studenti affidati per il tirocinio.

Il tutor di tirocinio deve avere adeguate competenze tecnico-cliniche e di esperienza professionale in ambito clinico assistenziale.

Il tutor di tirocinio garantisce l'attuazione dei progetti formativi durante l'esperienza di tirocinio, in conformità a quanto previsto nei regolamenti dei rispettivi corsi universitari

L'assegnazione dello studente al tutor di tirocinio avviene per tramite del coordinatore di setting/struttura e/o del tutor referente.

Lo studente tirocinante può essere seguito anche da più di un tutor di tirocinio in relazione ai turni di lavoro e specifiche attività.

Il tutor di tirocinio, durante lo stesso turno di servizio, può effettuare il tutoraggio ad un massimo di studenti definiti in applicazione della normativa vigente. Concorre, congiuntamente al coordinatore di setting/struttura del reparto/servizio e/o al Tutor referente del DPTS alla valutazione certificativa a fine tirocinio.

### **Art. 5 Diritti e doveri dello studente in tirocinio**

Lo studente durante lo svolgimento del tirocinio è tenuto a:

- a) indossare in modo visibile il **cartellino** identificativo;
- b) indossare il **vestiario** ricevuto in dotazione dall'Azienda per il periodo di tirocinio e **fruire** del servizio aziendale di **lavaggio delle divise**. Per quanto riguarda le **calzature** ad uso personale, l'Azienda prende atto delle indicazioni date agli Studenti dei Corsi di Laurea circa l'opportunità di dotarsene. L'Azienda tuttavia si riserva, attraverso le proprie procedure interne, di verificare l'idoneità delle calzature indossate dagli Studenti quali DPI invitando gli stessi all'utilizzo di calzature conformi pena la sospensione del tirocinio-
- c) compilare correttamente il **foglio presenze**;
- d) rispettare l'**orario di presenza** concordato con il tutor referente e/o Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente, avvisando tempestivamente in caso di assenza improvvisa o duratura
- e) informare immediatamente il Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente e il DAF e/o il formatore in caso **di infortunio** o danno di qualsiasi tipo;
- f) informare immediatamente il DAF e/o il formatore nel caso sia accertato il proprio stato **di gravidanza**, in modo che siano immediatamente messe in atto le misure a tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- g) osservare scrupolosamente le disposizioni che gli saranno impartite dal Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente ove si svolge il tirocinio, anche ai fini della **normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- h) osservare le prescrizioni del **Codice di comportamento** dei dipendenti e la procedura sull'abbigliamento e decoro dell'Azienda USL Toscana Centro;

i) procedere al **trattamento dei dati personali** nel rispetto della vigente normativa.

Di tali obblighi e doveri lo Studente tirocinante è puntualmente edotto dal formatore e/o DAF, dal tutor di tirocinio e dal Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente.

Lo studente tirocinante gode parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dall'Azienda ai propri dipendenti, fatta eccezione per il servizio mensa e per il parcheggio.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

#### **Art. 6 Coperture assicurative**

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono assicurati per infortuni dall'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 art.4 punto 5.

L'Università si fa carico delle coperture assicurative per responsabilità civile per gli studenti che prevede il risarcimento dei danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alle responsabilità ed ai compiti che istituzionalmente gli competono.

Sono esclusi dalla garanzia di cui al comma precedente i danni conseguenti a prestazioni assistenziali, sanitarie e di carattere ambulatoriale e da servizi di diagnosi e cura di ogni tipo nelle quali comunque le Parti escludono la possibilità di un intervento autonomo dello Studente Tirocinante.

Nel caso si verificassero danni conseguenti a prestazioni assistenziali specificati al comma precedente, l'Azienda provvede in via diretta alla gestione del rischio per responsabilità civile verso terzi.

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono inoltre assicurati dalla polizza infortuni cumulativa stipulata dall'Università. Sono comprese nella tutela assicurativa le attività a carattere istituzionale didattiche e pratiche, i tirocini, le esercitazioni pratiche purché correlate ai programmi di studio e opportunamente autorizzate e certificate.

Al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL, l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

I riferimenti alle polizze assicurative attive sono riportate sul sito di Ateneo ([www.unifi.it](http://www.unifi.it) Home>Studia con noi>Vivere l'università>Salute>Coperture assicurative).

#### **Art. 7 Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**

L'Università provvede agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti per gli studenti che svolgono il tirocinio presso le strutture indicate in base alle risultanze della propria valutazione dei rischi.

In particolare, **l'Università provvede:**

- a) alla Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 4 ore (formazione generale) più la formazione specifica per rischio elevato relativa alle attività svolte presso le proprie sedi, in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 ex art. 37 comma 2 del D. Lgs. N. 81/2008; essa dovrà aver luogo prima dell'attivazione del tirocinio e dovrà essere ultimata prima dell'inizio dello stesso;

- b) alla sorveglianza sanitaria degli studenti viene-effettuata in relazione alla valutazione dei rischi delle attività svolte presso le proprie sedi;
- c) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- d) alle attività di comunicazione/denuncia infortunio all'INAIL
- e) a concordare con i rispettivi servizi di prevenzione e protezione e i Medici Competenti gli adempimenti in caso di infortunio di tipo biologico e a definirli in un apposito atto dedicato.
- f) ad avviare a tirocinio solo gli studenti che risultino aver già svolto la formazione in materia di salute e sicurezza individuata alla lettera a) e aver effettuato la visita medica di cui alla lettera b)

**L'Azienda provvede a:**

- a) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D. Lgs. 81/08, fornire gli appropriati dispositivi di protezione individuali (DPI) e verificare le richieste coperture vaccinali
- b) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001
- c) integrare, anche ai sensi dell'art.1 comma 725 della L. 234/2021, se ritenuto necessario in base alla propria valutazione dei rischi, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 2.

**Art. 8 Infortuni**

Lo studente tirocinante, in caso di infortunio, ha cura di avvisare il tutor universitario e il tutor di tirocinio. Il ruolo e le responsabilità di ciascuna delle figure coinvolte nella gestione delle procedure conseguenti all'infortunio (Presidente del Corso di Studi, DAF/Formatore, tutor universitario, tutor aziendale, studente) sono definiti in apposita procedura concordata tra le parti e pubblicata sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana. Per quanto riguarda le procedure per l'infortunio di tipo biologico, la procedura è conforme a quanto indicato nel documento di cui al precedente art. 7 comma 2 lettera e).

In caso di esposizione a conclamata o sospetta malattia trasmissibile durante il periodo di tirocinio, si applica allo studente la specifica procedura aziendale.

**Art. 9 Trattamento dati**

I firmatari del presente protocollo si impegnano a trattare i dati personali in esecuzione del presente atto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e ss.mm.ii e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I firmatari assumono la qualità di Contitolari in conformità a quanto previsto dall'art.26 del GDPR in relazione ai trattamenti specificati nell'addendum "Accordo di Contitolarità" (allegato B) che sottoscritto dalle parti forma parte integrante della presente convenzione.

Per tutti quanti gli altri trattamenti i firmatari assumono la qualità di titolari autonomi del trattamento e assolveranno in autonomia gli adempimenti previsti dalla legge.

**Art. 10 Durata e recesso**

La presente convenzione ha la durata di 3 anni solari a decorrere dalla data di repertorio.

**Art. 11 Spese di bollo e di registro**

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15

della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 Tariffa parte II allegata al D.P.R. n.131/1986 e se. mm., a cura e spese della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice  
dell'Università degli Studi di  
Firenze  
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale  
dell'Azienda  
USL Toscana Centro  
Ing. Valerio Mari



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



## Allegato A

Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale  
delle Professioni Sanitarie  
coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana

### Corsi di laurea triennali e magistrali attivi Numero dei posti a bando per l'anno accademico 2024/2025

Corso di studio	Posti totali*
<b>Corsi di laurea</b>	
Assistenza sanitaria [L/SNT-4]	50
Dietistica [L/SNT-3]	15
Educazione professionale [L/SNT-2]	43
Fisioterapia [L/SNT-2]	70
Infermieristica [L/SNT-1]	610
Logopedia [L/SNT-2]	16
Osteopatia [L/SNT-4]	30
Ostetricia [L/SNT-1]	30
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [L/SNT-4]	20
Tecniche di laboratorio biomedico [L/SNT-3]	31
Tecniche di neurofisiopatologia [L/SNT-3]	11
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia [L/SNT-3]	32
Tecniche ortopediche [L/SNT-3]	23
<b>Corsi di laurea magistrale</b>	
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Classe LM-SNT 1]	70
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Classe LM/SNT 2]	30
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Classe LM/SNT 3]	35
Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione [Classe LM/SNT 4]	35

\*comprensivi dei posti riservati a cittadini extra UE residenti all'estero e ai cittadini cinesi del Progetto Marco Polo, ove previsti



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



## Allegato B

Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana

### CLAUSOLA DI CONTITOLARITÀ Trattamento Dati

Ai fini dell'esecuzione delle esigenze didattico-formative di cui al presente atto, i dati identificativi dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor sono trattati dalle parti in qualità di contitolari del trattamento. Le parti, si impegnano a trattare i suddetti dati personali in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 30.06.2003 n. 196, modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, e dal Regolamento U.E. n.679/2016.

I dati oggetto di contitolarità sono, quindi, tutti i dati personali dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor necessari allo svolgimento delle attività professionalizzanti degli studenti ammessi al tirocinio formativo ivi compresi, se necessario, dati relativi alla carriera universitaria, dati inseriti nei curricula, dati relativi ad assenze e connessi giustificativi, ecc. Per tutti quanti gli altri trattamenti (incluso il trattamento dei dati dei pazienti) le Parti sono autonomi titolari del trattamento ed entrambi assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla legge. Titolare del trattamento dei dati dei tirocinanti trattati nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria svolta nei loro confronti (gestione e conservazione della cartella sanitaria) è la parte individuata dall'atto come responsabile della sorveglianza sanitaria.

A tal scopo, l'Azienda convenzionata nomina i tirocinanti che svolgono le attività professionalizzanti presso la propria sede "Persone autorizzate al trattamento dei dati", ai sensi dell'art. 29 del sopra citato Regolamento U.E.. I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali dei pazienti/clienti/altro e, in generale, di terzi che siano strettamente necessari all'espletamento delle attività, con obbligo di riservatezza sui processi produttivi dell'Azienda e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

I dati saranno trattati secondo le istruzioni fornite dai titolari per quanto di loro competenza, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare l'integrità e la riservatezza dei dati e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza di protezione dei dati, anche particolari ex art. 9 del Regolamento UE, come previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Università rinvia alle informazioni in materia, consultabili sul sito internet istituzionale alla pagina web:- <https://www.unifi.it/vp-11363-privacy-policy.html> .

L'Azienda, da parte sua, rinvia alle informazioni in materia disponibili sul proprio sito all'indirizzo

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/privacy-usltoscanacentro>

Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, tutte le informazioni richieste per dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto della presente Convenzione. Resta fermo che, indipendentemente dalle disposizioni del presente accordo, l'interessato può esercitare i propri diritti ai sensi del Regolamento UE nei confronti di ciascun titolare ma la eventuale responsabilità tra i Titolari è da intendersi ripartita in ragione della percentuale di colpa rispettivamente attribuibile nella creazione e gestione dell'evento dannoso.

Le Parti riconoscono la nullità di qualsiasi clausola del presente atto che si ponga in contrasto e/o che sia incompatibile con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Fermo restando i termini e le condizioni disciplinanti nell'Atto sottoscritto tra le parti e da intendersi qui espressamente richiamati, il presente Addendum integra la parte relativa al trattamento dei dati disciplinata nell'Atto.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice  
dell'Università degli Studi di  
Firenze  
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale  
dell'Azienda  
USL Toscana Centro  
Ing. Valerio Mari

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA  
"SPARK. L'altro lato delle STEM!"**

**TRA**

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**, codice fiscale 00524310489, con sede legale in Firenze (50122), Via Bufalini n. 6, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Gabriele Gori (di seguito "FCRF")

da una parte

**E**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**, codice fiscale/partita iva 01279680480, con sede legale in Firenze (50121), Piazza S. Marco n. 4, legalmente rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci (di seguito "UNIFI");

dall'altra parte

di seguito singolarmente definiti "**Parte**" e congiuntamente "**Parti**"

**Premesso che:**

- le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica (di seguito "STEM", quale acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics) rappresentano quel gruppo di materie scientifico-tecnologiche strategiche per la società del futuro e di grande interesse per gli studenti, per il cui studio è necessario uno specifico approccio;
- gli Organi delle Parti approvano il progetto "SPARK. L'altro lato delle STEM!" (di seguito "Progetto") e il relativo sostegno economico necessario per la realizzazione dello stesso;
- le Parti ritengono opportuno attivare con il Progetto un percorso dedicato, che vada oltre le azioni di orientamento generalmente offerto da UNIFI e destinato agli alunni delle scuole secondarie di II grado;
- il Progetto si propone di: a) condividere alcune delle sfide più appassionanti legate agli ambiti STEM; b) sviluppare un approccio multidisciplinare di risoluzione dei problemi; c) allenare soft skills e abilità comunicative;
- le Parti con il Protocollo intendono disciplinare i reciproci rapporti allo scopo di realizzare il Progetto;
- tutto ciò premesso;



si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art. 1. Oggetto del Protocollo**

Il Protocollo ha ad oggetto la realizzazione da parte di FCRF e di UNIFI, anche tramite l'utilizzo di soggetti esterni fornitori di specifici beni e/o servizi (di seguito "Fornitori"), del Progetto.

Oggetto del protocollo è l'organizzazione di campi estivi residenziali, di orientamento alle materie STEM rivolti a studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Arezzo, Firenze e Grosseto e corsi inerenti il metodo SPARK rivolti ai docenti delle scuole superiori di secondo grado delle medesime province.

### **Art. 2 Ruoli delle Parti**

Nell'ambito del presente Protocollo, FCRF si impegna a sovrintendere e a farsi carico economicamente delle attività e dei servizi di seguito elencati:

- servizio di ospitalità (vitto e alloggio) presso Dynamo Camp alle studentesse e agli studenti partecipanti all'iniziativa;
- servizio di ospitalità presso Dynamo Camp per due ricercatori UNIFI per ogni campo;
- attività di progettazione e coordinamento delle attività laboratoriali e formative STEM;
- attività di progettazione ed erogazione della formazione sul metodo SPARK ai ricercatori UNIFI che coadiuvano l'attività dei formatori durante il Progetto;
- attività di erogazione delle attività laboratoriali e formative STEM e di tutoraggio rivolte alle studentesse e agli studenti partecipanti all'iniziativa;
- attività di co-progettazione ed erogazione della formazione sul metodo SPARK ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado dei territori oggetto del Progetto che ne facciano richiesta e fino al numero massimo di volta in volta definito con UNIFI;
- attività di promozione e disseminazione dell'iniziativa all'interno delle scuole.

FCRF, nello svolgimento delle suddette attività e servizi, si avvale di organizzazioni (Fornitori) abilitate all'erogazione dei servizi richiesti. Il rapporto tra FCRF e le organizzazioni è normato da specifici incarichi dalla medesima sottoscritti.

UNIFI si impegna a:



- assicurare il coinvolgimento di giovani ricercatori su base volontaria per coadiuvare l'attività dei formatori coinvolti;
- coprire le spese del servizio di ospitalità dei ricercatori UNIFI eccedenti i due previsti per turno;
- organizzare, predisporre e coprire economicamente i costi dei trasporti degli studenti e dei giovani ricercatori, in arrivo e partenza da e per il campo;
- predisporre la piattaforma dedicata per la raccolta delle adesioni degli stessi;
- co-progettare e ospitare il percorso inerente il metodo SPARK rivolto ai docenti delle scuole superiori di secondo grado delle medesime province.

### **Art. 3 Fornitori**

Considerati i contenuti del Progetto e gli obiettivi dello stesso, le Parti stabiliscono che per le attività non di propria competenza si avvalgono di Fornitori specializzati dotati dell'esperienza, delle necessarie competenze tecniche e professionali, nonché delle coperture assicurative inerenti la fornitura degli specifici beni e servizi.

In particolare, FCRF ha individuato:

- Psiquadro Impresa Sociale (di seguito "Psiquadro"), per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei laboratori e la relativa predisposizione dei materiali, nonché per l'attività di reportage quotidiano delle attività;
- Dynamo Academy Impresa Sociale (di seguito "Dynamo"), per la fornitura dei servizi di ospitalità connessi alla permanenza presso la struttura di San Marcello Piteglio (PT).

Le stesse si impegnano a trasmettere la propria copertura assicurativa a FCRF e Unifi entro il mese di maggio di ciascun anno. Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori Fornitori per l'erogazione di beni e/o servizi riguardanti la comunicazione e la promozione del Progetto.

### **Art. 4 Durata del Protocollo**

Il Protocollo produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività dell'ultima sessione di campo prevista dal Progetto e, comunque, non oltre il 30 settembre 2027, salvo eventuale proroga che dovrà risultare da un documento scritto firmato dalle Parti.



### **Art. 5 Importo contributo economico**

Ai fini della realizzazione del Progetto:

- FCRF mette a disposizione un contributo annuo complessivo non superiore a € 200.000,00 (Euro duecentomila/00) annui da destinare al pagamento della fornitura di beni e/o servizi da parte di Psiquadro, Dynamo, nonché di eventuali altri fornitori per le attività di comunicazione e/o promozione del Progetto;
- UNIFI mette a disposizione un contributo annuo non superiore a € 34.000 (Euro trentaquattromila/00) annui per le attività di propria competenza.

### **Art. 6 Copertura assicurativa dell'iniziativa**

Le Parti concordano di stipulare specifiche polizze assicurative a copertura di tutti i rischi connessi e/o inerenti allo svolgimento del Progetto e delle relative attività per ciascuna delle sessioni previste. Nello specifico, UNIFI si impegna a stipulare:

- la copertura assicurativa (Infortuni e RCT) per il trasporto delle studentesse e degli studenti da e per Dynamo Camp e dei ricercatori e delle ricercatrici che usufruiscono del servizio di trasporto;
- la copertura assicurativa (Infortuni e RCT) dei ricercatori e delle ricercatrici per la loro permanenza durante il campo.

FCRF si impegna a fornire una copertura assicurativa per Infortuni e Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) rivolta alle studentesse e agli studenti e ad eventuale personale incaricato da FCRF durante la permanenza al campo.

FCRF e UNIFI si impegnano a scambiarsi dette coperture assicurative inerenti i rischi connessi alla realizzazione del Progetto prima dell'avvio delle attività.

FCRF e UNIFI sostengono in proprio i costi inerenti le coperture attivate direttamente.

### **Art. 7 Condivisione di dati e obblighi di riservatezza**

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata per la realizzazione del Protocollo.



### **Art. 8 Attività di comunicazione**

Tutte le forme di comunicazione e divulgazione del Progetto devono prevederne la menzione attraverso la dicitura "Progetto ideato e promosso da" seguita dal logo istituzionale di FCRF e di UNIFI. Tutti gli eventuali materiali prodotti (comunicati stampa, materiali promozionali a stampa e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e canali social istituzionali, ecc.) devono essere sottoposti ai referenti del settore della Comunicazione di FCRF e di UNIFI prima della relativa diffusione. Sempre in tema di comunicazione FCRF e UNIFI possono fare menzione del Progetto e delle relative attività nella propria documentazione ufficiale.

### **Art. 9 Riservatezza**

Le Parti si impegnano a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non espressamente autorizzata in relazione a fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui le stesse vengono a conoscenza in virtù del Protocollo.

Le Parti si impegnano a non eseguire e a non permettere che altri effettuino copie, estratti, note, elaborazioni di qualsivoglia informazione o documento di cui le stesse vengono in possesso in relazione all'esecuzione del Protocollo se non necessarie per adempiere a normative legali/amministrative.

Le Parti si impegnano a comunicare e a far osservare gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo ai propri dipendenti e a tutti coloro i quali, per qualsivoglia motivo, collaborino all'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo.

Ciascuna Parte si riserva la possibilità di dare comunicazione del proprio sostegno e/o partecipazione al Progetto nelle opportune sedi, fermo restando che le Parti si impegnano a informarsi reciprocamente e preventivamente in modo da concordare contenuti e forma delle comunicazioni stesse.

### **Art. 10 Privacy**

Le Parti provvedono al trattamento dei rispettivi dati e dei dati personali in armonia con quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, dal "Codice privacy" di cui al D. Lgs n. 196/2003 come successivamente modificato dal D. Lgs n. 101/2018, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Con la sottoscrizione del Protocollo le Parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.



Le Parti dichiarano di aver informato in conseguenza e opportunamente i rispettivi collaboratori di quali sono i dati personali, che potranno essere trattati dalle Parti ai fini dell'esecuzione e gestione del Protocollo e si impegnano, altresì, a non comunicare o diffondere detti dati a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra Parte, salvo obblighi previsti dalla legge.

### **Art. 11 Codice Etico, Modello 231/2001 e Trasparenza**

UNIFI dichiara:

- di avere preso visione e di conoscere il contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché del Codice Etico adottati e pubblicati, il primo per estratto, sul sito internet [www.fondazionecrfirenze.it](http://www.fondazionecrfirenze.it);

- di impegnarsi, nell'esecuzione del Protocollo, anche per i propri dipendenti/collaboratori:

(i) al rispetto dei principi contenuti nei documenti citati al precedente punto, per quanto ad esso applicabili,

(ii) ad ottemperare alle indicazioni che, eventualmente, dovessero essere fornite in merito dalle Funzioni e dagli Organi competenti,

(iii) ad adottare in ogni caso, nell'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo, tutte le misure idonee a prevenire condotte rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e

(iv) a informare tempestivamente di qualsiasi atto, fatto o comportamento di cui venga a conoscenza, nell'esecuzione del Protocollo, che possa dar luogo alla ragionevole convinzione della commissione di uno degli illeciti ricompresi nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

Le comunicazioni dovranno essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza di FCRF, in caso di illeciti relativi a FCRF, all'indirizzo e-mail: [odvig@fondazionecrfirenze.it](mailto:odvig@fondazionecrfirenze.it);

- di essere consapevole che la violazione degli impegni di cui sopra o, comunque, eventuali condotte illecite, rilevanti ai fini dell'applicazione del D. Lgs. n. 231/2001, attuate in occasione o, comunque, in relazione all'esecuzione del Protocollo, costituiscono a tutti gli effetti grave inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

### **Art. 12 Controversie e registrazione**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione amichevole, le Parti individuano il Foro di Firenze quale sede competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

**Per Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**

**Il Direttore Generale**

---

(Dott. Gabriele Gori)

**Per Università degli Studi di Firenze**

**La Rettrice**

---

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

INSERIRE LOGO FONDAZIONE

## Protocollo d'intesa per attività di collaborazione finalizzata all'assegnazione di premi di laurea

### TRA

L'Università degli Studi di Firenze, in seguito indicata "Università" (C.F. 01279680480), rappresentata dalla Magnifica Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, residente per la carica in Firenze, P.zza S. Marco4,

### E

la Fondazione Museo del Calcio, di seguito indicata "Fondazione" (P.I. 04698580489 - C.F. 94057960489), rappresentata dal Presidente, dott. Matteo Marani, residente per la carica in Firenze, Piazza Fino Fini.

### PREMESSO CHE

- l'art. 10 dello Statuto dell'Università prevede la possibilità di collaborazione con enti pubblici e privati ai fini di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio ;
- la Fondazione è interessata a dare valore alla propria attività anche attraverso la creazione di premi di laurea attinenti al mondo dello sport;
- la Fondazione è interessata ad istituire un rapporto di collaborazione con l'Università per lo sviluppo delle problematiche riferite allo sport in generale e al calcio in particolare ;
- l'Università è interessata a sviluppare una proficua interazione tra il mondo universitario e quello dello sport, inteso come espressione della cultura civile e sociale ed a collaborare con la Fondazione alla divulgazione dei valori etici e quindi a manifestazioni che esaltino la ricerca culturale nel campo dello sport.

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 – Oggetto del Protocollo d'intesa**

- 1- Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione tra l'Università e la Fondazione per la creazione del premio di laurea intitolato alla memoria di Mario Sconcerti *“Leggere il calcio: fonti e strumenti per la ricerca storica attraverso il giornalismo sportivo”*.

#### **Art. 2 -Aspetti economici e impegni delle parti**

- 1- Il costo del premio di laurea oggetto del protocollo ammonta a complessivi euro 5.000,00 al lordo degli oneri previsti dalla normativa vigente.
- 2- La Fondazione si impegna a coprire totalmente il costo del premio e provvederà ad erogare direttamente il premio al vincitore.
- 3- La Fondazione si impegna ad organizzare l'eventuale cerimonia di premiazione del vincitore.



- 4- L'Università si impegna a fornire supporto amministrativo ai fini dell'espletamento della procedura di selezione, a diffondere l'avviso presso la propria comunità studentesca e metterà a disposizione propri locali per lo svolgimento della cerimonia di premiazione eventualmente prevista.

**Art. 3- Durata**

- 1- Il presente protocollo produce i propri effetti a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e cesserà di produrle alla conclusione dell'attività previste.

**Art. 4- Controversie**

- 1- Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente accordo saranno risolte in via amichevole. In caso di mancato accordo, sarà competente il foro di Firenze.

**Art. 5 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro**

- 1- Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'imposta di bollo verrà assolta in modalità virtuale e resterà a carico dell'Università degli Studi di Firenze.
- 2- L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

**Art. 6 - Riservatezza**

- 1- Le parti si impegnano a trattare come riservate tutte le informazioni e i dati acquisiti durante l'attuazione del presente accordo e a non divulgarli senza il consenso dell'altra parte.

Firme

Per l'Università degli Studi di Firenze  
La Rettrice - Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per la Fondazione Museo del Calcio  
Il Presidente - Dott. Matteo Marani





**MASTER UNIVERSITARI**

<h2>TERRA: Advanced Masters Course in Earthen Architecture and Construction</h2>	
<p>I livello</p>	
<p>Dipartimento Proponente</p> <p>Dipartimento di Architettura</p>	
<p>Il corso sarà realizzato con le Università indicate; la collaborazione è finalizzata al rilascio di un doppio titolo.</p>	<p>[UM] Universidade do Minho (Portogallo),</p> <p>[ENT] École Nationale des Travaux Publics de l'État (Francia),</p> <p>[UPV] Universitat Politècnica de València (Spagna)</p>
<p><b>Coordinatore del corso*</b> <i>PO, PA, RTDb</i></p>	<p>Daniel V. Oliveira (UniMinho) - PA</p>
<p>Comitato ordinatore</p>	
<p>Persona di riferimento (se diverso dal Direttore) cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso*</p>	<p>Luisa Rovero Indirizzo mail <a href="mailto:luisa.rovero@unifi.it">luisa.rovero@unifi.it</a> Telefono 3290609419</p>
<p><b>Profilo pratico-professionale del percorso formativo e mercato del lavoro di riferimento</b></p>	<p>Il settore delle costruzioni è sempre più alla ricerca di soluzioni sostenibili, in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. L'utilizzo della terracuda come materiale da costruzione ha generato grande attenzione grazie al suo basso impatto ambientale e alla sua versatilità in campo architettonico e costruttivo. Inoltre, c'è attualmente un vasto patrimonio costruito in terra</p>



presente in tutto il mondo (inclusa l'Italia), che necessita interventi specifici finalizzati alla conservazione o all'adeguamento ai requisiti e alle prestazioni contemporanee.

Nonostante l'ampiezza e il carattere secolare delle culture costruttive basate sull'uso della terra come materiale da costruzione, la loro conoscenza da parte dei professionisti dell'architettura e dell'ingegneria sono estremamente residuali e il supporto attuale è

anche molto limitato sotto il profilo della standardizzazione normativa. Pertanto, spiccano i seguenti motivi per la creazione del corso:

- Rispondere alle esigenze emergenti nell'ambito del progetto e dell'esecuzione di nuove costruzioni in terra;
- rispondere alle esigenze specifiche poste dalla conservazione del patrimonio edilizio esistente;
- Formare professionisti con conoscenze avanzate per lavorare nelle aree tecniche dell'ingegneria e architettura delle costruzioni in terra;
- promuovere l'uso razionale di materiali e soluzioni sostenibili in terra nel settore delle costruzioni;
- Aggregare e diffondere le conoscenze accademiche e scientifiche internazionali nel campo delle costruzioni

In terra.

Come evidenziato, le costruzioni in terra costituiscono un tema di alta rilevanza socio-economica nell'ottica di rispondere alle sfide presenti e future relative agli adattamenti del mercato delle costruzioni verso sviluppo sostenibile. Il master si propone di offrire un programma formativo avanzato concernente l'ideazione, il progetto, la costruzione e i processi di conservazione e valorizzazione delle costruzioni in terra.

L'obiettivo principale è quello di formare una nuova generazione di professionisti preparati sotto il profilo tecnico scientifico, in un contesto integrato e multidisciplinare che permetta loro di lavorare nel settore delle costruzioni e del restauro in progetti che includano costruzioni in terra, considerando che la formazione generalista delle lauree triennali e



magistrali esclude nella quasi totalità dei casi questa tematica.

Il corso combina il trasferimento di conoscenze frutto dei recenti avanzamenti della ricerca con attività orientate alle applicazioni pratiche. Inoltre, il corso terrà conto delle specificità regionali rispetto alle culture costruttive in terra, sia in ambito europeo che globale.

Gli studenti acquisiranno anche un profilo tecnico-scientifico che gli permetterà di supervisionare gli svariati processi di ideazione, progetto, esecuzione e restauro associati alle costruzioni in terra.

Il potenziale mercato del lavoro è significativo. Una fra le più autorevoli agenzie di promozione e valorizzazione delle costruzioni in Terra al mondo, CraTerre, insieme al Comitato Scientifico Internazionale per le costruzioni in terra dell'UNESCO (ICOMOS-ISCEAH), stimava all'inizio degli anni 2000 che circa il 40% della popolazione mondiale viva in costruzioni in terra.

A livello nazionale non esiste un ciclo di studi analogo. In realtà, è un master unico a livello europeo con la capacità di combinare una serie di valenze complementari in aree di conoscenze in cui le quattro Università partner dimostrano eccellenza scientifica e offrono un formazione tecnica avanzata e integrata nel settore della costruzione di terreni.

#### **Compilare la sezione “piano di studi” riportata in calce**

Al termine del corso i discenti avranno acquisito le seguenti conoscenze

- distinguere le diverse tecniche costruttive in terra e i loro contesti culturali;
- caratterizzare tutte le fasi associate al processo di costruzione in terra;
- analizzare la sicurezza strutturale delle costruzioni in terra;
- eseguire il dimensionamento funzionale e l'analisi



	<p>del ciclo di vita;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppare il lavoro di ispezione, diagnosi e riabilitazione del patrimonio in terra.</li></ul> <p>Oltre a queste conoscenze, gli studenti avranno sviluppato anche una serie di competenze trasversali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- pensiero critico e risoluzione di problemi aperti;</li><li>- lavoro collaborativo inserito in gruppi multiculturali;</li><li>- agilità e adattabilità ad ambienti di incertezza ed elevata complessità;</li><li>- comunicazione orale e scritta per promuovere il pensiero strutturato e la capacità di persuasione e Argomentazione;</li><li>- analisi, valutazione e sistematizzazione delle informazioni;</li><li>- curiosità e spirito critico.</li></ul>
Titoli di accesso:	Laurea di I livello o titoli equipollenti
Modalità di svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso;	Selezione per titoli. (le procedure di selezione e immatricolazione sono curate dall'Università Capofila (Universidade do Minho (Portogallo))
Durata >non meno di 9 mesi >da articolare su 2 anni accademici se > 70 CFU	12 mesi
Modalità didattiche: In presenza/a distanza/mista Se si propone la modalità a distanza, specificare: sincrono, a-sincrono, piattaforme che si intendono utilizzare.	Mista sincrono – webex - zoom
Le attività formative saranno erogate in lingua:	inglese
Obblighi di frequenza:	( <i>minimo 67%</i> )
Articolazione e sedi del percorso	Il Master opera a rotazione tra le 4 università partner. Gli studenti iscritti sono suddivisi, ogni anno, in due sedi partner, dove risiederanno per il primo semestre. La didattica frontale (sviluppata nel 1° semestre) è



	<p>erogata in due delle università ospitante in modo intervallato (un anno presso l'Università di Minho e Universitat Politècnica de València, e l'anno successivo all'École Nationale des Travaux Publics de l'État e all'Università Degli Studi di Firenze). La tesi viene sviluppata durante il secondo semestre e prevede lo spostamento dello studente presso un'università differente da quella ospitante del primo semestre. Le attività del secondo semestre saranno di tipo applicativo, legate allo svolgimento di un progetto sul quale confluiscono tutte le competenze teoriche acquisite nel primo semestre. Ogni unità didattica prevede contributi da parte dei docenti di tutte le università partner. La didattica sarà in presenza per una parte degli studenti e da remoto in sincrono per gli altri.</p> <p>Questo modello operativo richiede che ogni studente sviluppi la parte di formazione teorica e la tesi di laurea presso diverse università.</p>
Le modalità ed i tempi di svolgimento delle verifiche di profitto  <i>Si chiede di dare una indicazione temporale di massima</i>	Al termine di ogni unità didattica
Prova finale	Al termine del corso è prevista una prova finale che consiste nella presentazione di un progetto multidisciplinare di tesi.

<b>Posti disponibili e quote di iscrizione</b>	Le procedure di selezione e immatricolazione sono curate dall'Università Capofila (Universidade do Minho (Portogallo))
Numero minimo	20
Numero massimo	40
Quota di iscrizione	---

### PIANO DI STUDI

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Durata in ore	Dipartimento referente per il Settore Scientifico Disciplinare	Nome Cognome
Earthen Architecture and	ICAR/12	5	45	UNIFI	Letizia Di Pasquale; Paulo Mendonça;



Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Durata in ore	Dipartimento referente per il Settore Scientifico Disciplinare	Nome Cognome
Building Culture (U1)					Camilla Mileto
Earthen materials (U2) - Geotechnics	ICAR/08	5	45	ENT	Eric Vincens; Antonin Fabbri; Tiago Miranda; Giulia Misseri; Giovanna Ranocchiali
Functional Design and Sustainability (U3) - Physics & Construction Technology	ING-IND11	5	45	UM	Ricardo Mateus; Carla Balocco; Antonin Fabbri; Fernando Vegas;
Structural Analysis and Design (U4) - Structures	ICAR/08	5	45	UM	Daniel Oliveira ; Paulo Lourenco ; Jean-Claude Morel; Luisa Rovero
Conservation of Earthen buildings (U5) - Materials	ICAR/12	5	45	UPV	Camilla Mileto; Rui Silva; Jean-Claude Morel ; Letizia Di Pasquale
Integrated project (U6) attività didattica comunque in aula non frontale	Multi-disciplinare	5	45	UM, UPV, ENT, UNIFI	[UM]: Daniel Oliveira; Rui Silva; Ricardo Mateus; Paulo Mendonça; Tiago Miranda; [UPV]: Valentina Cristini; Camilla Mileto; Fernando Vegas; Lidia García Soriano; Sergio Manzano; [ENT]: Jean-Claude Morel; Antonin Fabbri; Eric Vincens; Stéphane Hans; Joachim Blanc-Gonnet; [UNIFI]: Giulia Misseri; Letizia Dipasquale; Luisa Rovero; Giovanna Ranocchiali;



Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Durata in ore	Dipartimento referente per il Settore Scientifico Disciplinare	Nome Cognome
					Carla Balocco; Michele Coppola; Giacomo Pierucci
<b>Totale CFU didattica frontale</b>		30			
<b>Prova finale</b>	Multi disciplinare	30			
<b>Totale CFU</b>		60			
<b>Totale ore</b>		540			

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER CORSI DI  
MASTER UNIVERSITARI CONGIUNTI DI I LIVELLO**

**TRA**

Il **Politecnico di Milano** con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dalla Rettrice pro-tempore prof.ssa Donatella Sciuto, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

**E**

L'**Alma Mater Studiorum Università di Bologna**, con sede in via Zamboni n. 33, 40126 Bologna Codice fiscale 80007010376, P.IVA n. 01131710376, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giovanni Molari, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

**E**

L'**Università degli Studi di Firenze**, con sede in Piazza San Marco n. 4, codice fiscale e P.IVA n. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore prof.ssa Alessandra Petrucci, ivi domiciliata per la carica, avente i poteri per il presente atto

**E**

L'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, con sede in via Corso Umberto I n. 40, iscritta presso il competente registro delle imprese con il numero di codice fiscale 00876220633, P.IVA n. 00876220633, R.E.A. NA-912129 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Matteo Lorito, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

**E**

L'**Università degli Studi di Padova** con sede in Padova, via 8 febbraio n. 2, codice fiscale 80006480281, P.IVA n. 00742430283, R.E.A. n. PD-331162 e rappresentata dalla Rettrice pro-tempore prof.ssa Daniela Mapelli, ivi domiciliata per la carica, avente i poteri per il presente atto

**E**

**Sapienza Università di Roma**, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, iscritta presso il competente registro delle imprese con il numero di codice fiscale 80209930587, P.IVA n. 02133771002, R.E.A. n. RM e rappresentata dalla Rettrice pro-tempore prof.ssa Antonella Polimeni, ivi domiciliata per la carica, avente i poteri per il presente atto

**PREMESSO**

1. che il DM n. 270 del 22.10.2004 "Regolamenti recanti norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
2. che il sopracitato Decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di Master universitario di primo o di secondo livello;

3. che il Politecnico di Milano, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Padova e Sapienza Università di Roma disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri Regolamenti emanati, rispettivamente, con:
  - D.R. 6485 del 30 maggio 2024 per il Politecnico di Milano;
  - D.R. Rep. n. 150 del 2 febbraio 2016 e ss.mm.ii. per Alma Mater Studiorum, Università di Bologna;
  - D.R. n. 167/2011 (prot. n. 12875) del 22 febbraio 2011 per Università degli Studi di Firenze;
  - DR/2022/230 del 26 gennaio 2022 per Università degli Studi di Napoli Federico II;
  - D.R. n. 4960 del 28 novembre 2022 per Università degli Studi di Padova;
  - D.R. 2774/2022 del 6 ottobre 2022 per Sapienza Università di Roma.
4. che il Politecnico di Milano, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Padova, Sapienza Università di Roma e il Ministero dell'Università e della Ricerca, sono Soci fondatori della **Fondazione Italian Higher Education with Africa**, con lo scopo di promuovere iniziative di educazione transnazionale di natura multidisciplinare collaborando con istituti di alta formazione del continente Africano. Gli Atenei intendono avviare una collaborazione per la gestione del programma formativo: **"Capacity for Science in Africa"** basato su Master universitari di I livello associati alle 6 EU structural missions e rilevanti per l'Agenda 2063 del continente Africano come "cultura, competitività e innovazione, transizione verde e salute"
5. che il Politecnico di Milano, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Padova e Sapienza Università di Roma, intendono **rendere operativa la possibilità di collaborare per la gestione di Master di primo livello.**

#### TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

##### **Articolo 1 Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

##### **Articolo 2 Oggetto**

I sottoscritti intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, nonché le linee guida strategiche ed organizzative necessarie a garantire il funzionamento tecnico gestionale dei corsi di Master universitari di primo livello, rispettivamente:

- **Sustainable Management of Resources** con sede amministrativa Politecnico di Milano con inizio previsto nel **2025** e termina nel **2027**.
- **Tangible and Intangible Cultural Heritage** con sede amministrativa Sapienza Università di Roma, con inizio previsto nel **2026** e termine nel **2027**.
- **Advancing one health in African context** con sede amministrativa Università degli Studi di Padova, con inizio previsto nel **2026** e termina nel **2027**.

Le parti subordinano l'istituzione del Master all'acquisizione di finanziamenti **che proverranno dalla Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani (Fondazione IHEA) o da altri canali di finanziamento** sotto forma di contributi per agevolare la frequenza, tasse di iscrizione e quote di partecipazione degli studenti, atteso che il **numero minimo** di iscritti è fissato indicativamente in **20 studenti**. Il **numero massimo** di studenti coperti da borsa è fissato in **25** o comunque non superiore a quanto consentito dal budget del progetto.

Le parti concordano nel rilascio del **titolo congiunto** per tutti i master oggetto del presente Accordo.

### **Articolo 3** **Articolazione dei Master**

I Master universitari sono istituiti dalle sei Università con delibera degli Organi Accademici di tutti gli Atenei, o qualora i tempi non lo consentissero, con lettera di adesione da parte dei rispettivi Rettori pro tempore, con l'impegno di realizzare il corso e portare a ratifica l'iniziativa presso gli Organi competenti nei tempi stabiliti dalle scadenze interne di ogni Ateneo per la sottoscrizione del presente Accordo.

I Master sono attivati presso le sedi amministrative dei sei Atenei, come riportato nell'art. 2 e nell'art. 6 del presente Accordo, secondo le modalità di attivazione ed i tempi previsti da ognuno di essi.

Le modalità di svolgimento del corso, la durata e ogni altra utile prescrizione sono indicate nel documento di attivazione previsto da ognuna delle sedi amministrative. Tali documenti sono parte integrante del presente Accordo e ne rispettano integralmente le disposizioni.

L'obiettivo generale della collaborazione tra i 6 Atenei, già consolidato dalla **Fondazione Italian Higher Education with Africa**, fondata nel 2020 è promuovere la nascita di poli scientifici italo-africani per sostenere la cooperazione a lungo termine nella formazione e nella ricerca tra i sistemi accademici italiani e africani, rafforzando al tempo stesso la diplomazia scientifica nell'ambito della più ampia cooperazione tra Italia e Africa, attraverso la promozione di una generazione di "ambasciatori scientifici" della formazione e della ricerca.

Tale visione alla base della collaborazione è in linea con le strategie UA-UE su scienza, tecnologia e innovazione (STI), come sottolineato dalla strategia congiunta Africa Europa (JAES) dal 2008, successivamente resa operativa nel dialogo politico di alto livello UA-UE sulle STI e si riflette, infine, nella recente adozione dell'agenda per l'innovazione UA-UE, che identifica la "capacità scientifica" come una delle 4 aree tematiche chiave.

Gli obiettivi specifici sono:

- rafforzare il potenziale educativo innovativo all'interno delle istituzioni accademiche locali attraverso un processo di apprendimento reciproco che porterà alla formulazione e implementazione di un portafoglio educativo di alta qualità, co-progettato con i partner africani e basato su Master specialistici interuniversitari. I Master (60 CFU) tratteranno temi caldi per l'Africa e l'Italia, facendo riferimento alle sei missioni strutturali dell'UE per *il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza* con specifica rilevanza alla transizione ecologica e digitale.
- promuovere la capacità di ricerca efficace e internazionale per i dottorandi al fine di favorire ulteriori iniziative di ricerca congiunte, co-tutela e la condivisione di strumenti open source. Gli argomenti verranno congiuntamente definiti e i periodi di visita saranno condotti in specifici gruppi di ricerca all'interno dell'Ecosistema della Ricerca italiano e africano per fornire ai dottorandi competenze in campi specifici e visione internazionale.

Pur trattando argomenti diversi, i Master, inseriti nel programma formativo: "Capacity for Science in Africa" oggetto della presente convenzione, saranno caratterizzati da una struttura a moduli simile che comprende:

- Moduli di formazione su capacità o competenze trasversali (**generali**)
- Moduli specifici per competenze specialistiche (**elettivi**)
- **Lavori di progetto** associati a tematiche di rilievo per i paesi di riferimento.

## Articolo 4

### Direttori, Consiglio Scientifico del Master e ruolo del Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA

Il funzionamento dei singoli corsi di Master universitari è assicurato dai **Direttori**, uno per ogni corso, identificati tra i docenti dell'Ateneo sede amministrativa e da un **Comitato Scientifico** per ognuno dei Master, del quale fa parte il membro del Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA appartenente alla sede amministrativa del corso stesso e i Direttori di ciascun Master.

I **Direttori** sono responsabili dei Corsi di Master di fronte agli Organi Accademici e direttivi dell'Ateneo di appartenenza e alle Scuole di riferimento, se previste, e congiuntamente curano il corretto svolgimento delle attività didattiche nonché l'esecuzione dei deliberati del Comitato Scientifico se previste, ed esercitano tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dal presente Accordo di collaborazione.

Nello specifico i compiti dei Direttori del Master sono:

- dare attuazione agli adempimenti didattici ed amministrativi richiesti per l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei corsi di Master universitari, ciascuno secondo quanto stabilito dai Regolamenti generali e didattici del proprio Ateneo di appartenenza;
- dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi insieme al Comitato Scientifico in coordinamento con le indicazioni del Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA;
- rappresentare i Master universitari nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici in coordinamento con il Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA;
- predisporre la relazione finale dei Master in coordinamento con il Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA;
- predisporre il budget dei Master in coordinamento con il Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA.

**Il Comitato Scientifico** formula gli indirizzi tecnico-scientifici generali dei Master nel quadro delle finalità della Fondazione IHEA e degli obiettivi dei finanziamenti. I compiti del Comitato, a titolo esemplificativo, consistono nel:

- accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi disciplinati negli allegati del presente Accordo di collaborazione;
- garantire idonee e trasparenti modalità di selezione;
- sovrintendere il corretto svolgimento degli adempimenti accademici necessari allo svolgimento dei corsi e al rilascio dei titoli;
- individuare di concerto con i Direttori, docenti e tutors il regolare svolgimento della didattica in coordinamento con il Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA;
- garantire il corretto svolgimento dell'attività didattica in aula, a distanza e residenziale;
- coordinare attività di monitoraggio e/o valutazione;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione dei competenti organi di ciascun Ateneo.

Il coordinamento tra i Master in relazione al programma di formazione *Capacity for Science* identificato nell'Art. 1 è garantito dal **Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA** dove ogni università conta un rappresentante delegato. I compiti del Consiglio di Gestione della Fondazione IHEA, a titolo esemplificativo, consistono nel:

- proporre modalità per i processi di selezione che abbiano una comune impostazione;
- favorire l'integrazione della docenza tra gli atenei;
- fornire linee guida per la rendicontazione allineate alle richieste del MUR;
- favorire l'integrazione dei CFU comuni e generali;
- assistere e indirizzare la produzione dei contenuti dei MOOC;
- identificare eventi comuni con particolare riferimento alla chiusura dei Master;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente Accordo di collaborazione.

## **Articolo 5**

### **Docenza**

L'impegno didattico dei docenti sarà proposto dal direttore del corso, acquisito il parere del Comitato scientifico. L'approvazione del presente Accordo di collaborazione da parte dei sei Atenei vale come autorizzazione agli incarichi relativi alle attività previste dal singolo corso. Gli incarichi attribuiti successivamente all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da parte dei sei Atenei dovranno essere autorizzati, prima dell'inizio delle attività didattiche di ogni singolo Master, secondo le modalità previste dall'Ateneo, sede amministrativa di ogni Master.

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso i Master, sono comprese esclusivamente nel limite del budget dei Master. In nessun caso l'attivazione del corso comporterà oneri a carico degli Atenei contraenti.

## **Articolo 6**

### **Sede amministrativa e risorse finanziarie del Master**

I Master Universitari hanno sede amministrativa così suddivisa:

- Il Master di 1° livello **“Sustainable Management of Resources”** con sede amministrativa Politecnico di Milano”, si avvarrà della collaborazione del **Dipartimento di Energia** (Ente Gestore) per le attività di supporto operativo, amministrativo e di segreteria contabile (secondo quanto previsto dal Regolamento Master del Politecnico di Milano citato nelle premesse).
- Il Master di 1° livello **“Tangible and Intangible Cultural Heritage”** con sede amministrativa presso la Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità.
- Il Master di 1° livello **“Advancing one health in African context”** con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Padova.

Le immatricolazioni avverranno presso la rispettiva sede amministrativa di ogni Master, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del Diploma di Master universitario congiunto e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione, e quant'altro previsto dalla policy dell'Ateneo.

Ciascun Master universitario sarà interamente finanziato dal contributo Ministeriale pari a 170.000 euro a Master e spettante alle singole sedi amministrative.

Gli Atenei partner riceveranno ciascuno una quota pari al 2% di tale finanziamento per ciascun Master universitario attivato.

Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese del Master proverranno dai finanziamenti ottenuti tramite la Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani (Fondazione IHEA) o da altri canali di finanziamento.

## **Articolo 7**

### **Durata**

Il presente Accordo di collaborazione ha durata pari alla durata dei Master. È negata ogni forma di tacito rinnovo.

## **Articolo 8**

### **Assicurazioni e sicurezza**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Ogni Ateneo sede amministrativa si farà carico della copertura assicurativa dei propri studenti immatricolati, così come disciplinato nei rispettivi regolamenti delle Parti.

Le Parti si assumono, ciascuna per propria competenza, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sia relativamente alla sicurezza delle proprie sedi (all. IV - D.Lgs. 81/2008), sia nei confronti del proprio personale dipendente o ad esso equiparato, ivi compresi gli studenti, interessato dallo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo e dei collegati documenti di attivazione. Al fine di tutelare il personale in visita presso specifici gruppi di ricerca in paesi extra-Europa, le Parti dovranno assicurare il rispetto da parte dell'ente ospitante dei principi previsti dalle convenzioni internazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevedendo una sezione specifica nei singoli documenti di attivazione dei Master, laddove formulati. Tali informazioni sono, in ogni caso, riportate nel "Verbale di Cooperazione e Coordinamento", concordato tra le Parti e sottoscritto all'attivazione dei corsi di Master universitari, unitamente alla definizione dei soggetti ai quali attribuire le posizioni di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e alla ripartizione degli adempimenti connessi agli obblighi relativi alle attività formative ed addestrative, all'eventuale sorveglianza sanitaria, alla fornitura di DPI (artt. 36, 37, 41 e 77 D.Lgs. 81/2008) e gli ulteriori obblighi derivanti dalle risultanze della valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs n. 81/2008, per i soggetti ospitati nelle strutture presso cui si svolgeranno le attività di collaborazione.

Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni di proprietà e/o in uso messi a disposizione da ciascuna delle Parti per le attività scaturenti dalla presente collaborazione, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti ed essere garantiti da apposita copertura assicurativa. Le Parti si impegnano affinché al personale che partecipa alle attività formative vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui debbono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ed in particolare su: fattori ambientali (malattie endemiche, condizioni meteo-climatiche, fenomeni naturali, condizioni igienico-sanitarie, condizioni sociopolitiche locali), fattori culturali, fattori religiosi, fattori logistici (infortunio in itinere), fattori criminalità e delinquenza.

## **Articolo 9**

### **Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso in cui ciò non sia possibile si designa quale foro competente il Tribunale di Milano.

## **Articolo 10 Privacy**

Le Parti si obbligano a svolgere i trattamenti di dati personali connessi all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione, ciascuna in qualità di autonomo Titolare, nel pieno rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e s.m.i., nonché ogni ulteriore regolamentazione di settore vigente a livello nazionale ed europeo.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali reciprocamente scambiati in ragione dell'esecuzione del presente Contratto esclusivamente per l'adempimento dei propri obblighi in esso stabiliti, restando espressamente vietato ogni trattamento che non sia ragionevolmente necessario allo svolgimento delle prestazioni qui disciplinate.

Ciascuna Parte si obbliga a non trasferire i dati ricevuti dall'altra nel corso dell'esecuzione del presente Accordo di collaborazione al di fuori dell'Unione Europea, se non previa autorizzazione della Parte che li abbia messi a disposizione, in presenza delle misure di garanzia previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle decisioni di adeguatezza, alla stipula di clausole contrattuali standard, all'adozione di Binding Corporate Rules o altri simili presupposti di legge. Eventuali trasferimenti di dati verso Paesi extra UE dovranno garantire il pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

## **Articolo 11 Spese**

La presente convenzione, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico di Milano titolare dell'autorizzazione Min. n. 392144/92 del 20/04/1993, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Il presente Accordo di collaborazione è firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun Ateneo.

Politecnico di Milano

La Rettrice pro- tempore  
(*Prof.ssa Donatella Sciuto*)

Università degli Studi di Firenze  
La Rettrice pro- tempore  
(*Prof.ssa Alessandra Petrucci*)

Università degli Studi di Padova  
La Rettrice pro- tempore  
(*Prof.ssa Daniela Mapelli*)

Alma Mater Studiorum  
Università di Bologna  
Il Rettore pro- tempore  
(*Prof. Giovanni Molari*)

Università di Napoli Federico II  
Il Rettore pro- tempore  
(*Prof. Matteo Lorito*)

Sapienza Università di Roma  
La Rettrice pro- tempore  
(*Prof.ssa Antonella Polimeni*)

**REGOLAMENTO DEL MASTER INTERUNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN**  
**“Sustainable Management of Resources”**

<b>ORGANIZZATO DAL</b>	Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia		
<b>IN CONVENZIONE CON</b>	Alma Mater Studiorum Università di Bologna Università degli studi di Firenze Università degli Studi di Napoli Università degli studi di Padova Università di Roma “la Sapienza”		
<b>SEDE AMMINISTRATIVA/ORGANIZZATIVA DEL MASTER</b>	Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia		
<b>SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL MASTER</b>	Didattica on line		
<b>DURATA:</b>	1500 ore – 15 mesi <b>Inizio attività previste 01.10.2025</b> <b>Processo di selezione Luglio 2025</b> <b>Senato 01.02.2025</b> <b>Decreto attuativo Maggio 2025 e apertura application maggio 2025</b> <b>Chiusura application 13 luglio 2025</b> <b>Chiusura Gennaio 2027</b>		
<b>PERCENTUALE MINIMA DI FREQUENZA RICHIESTA</b>	75%		
<b>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI</b>	60		
<b>TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO</b>	Bachelor, Laurea triennale o titoli equivalenti		
<b>EVENTUALI TITOLI PREFERENZIALI RICHIESTI</b>			
<b>N. MASSIMO AMMISSIBILI :</b>	30	<b>N. MINIMO ISCRITTI PER ATTIVAZIONE CORSO:</b>	25
<b>MODALITA' DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL MASTER</b>	Selezione effettuata dal <b>Comitato Scientifico del Master supportato dal Comitato di Gestione della Fondazione IHEA</b> attraverso colloqui individuali previo invio di CV, Certificato di laurea, Lettera motivazionale, Lettera di supporto della propria università, è raccomandata la conoscenza della lingua inglese (livello B2)		
<b>CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE (coperto da finanziamento est.)</b>	€ 5600,00		
<b>EVENTUALI BENEFICI PER GLI ISCRITTI E/O PER COLORO CHE CONSEGUONO IL TITOLO</b>	<b>Il costo di iscrizione per i 25 partecipanti è completamente finanziato dalla Fondazione IHE Attraverso un finanziamento MUR</b>		
<b>INFO</b>	Dott.ssa Barbara Villa – Dip. di Energia Politecnico di Milano Dott. Edo Mazzi – Dip. Di Energia Politecnico di Milano Prof. Fabio Inzoli - Dip. di Energia Politecnico di Milano Prof.ssa Emanuela Colombo – Dip. di Energia Politecnico di Milano		

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MASTER**

L'obiettivo generale di questo Master di specializzazione è quello di **sostenere le università africane contribuendo al miglioramento del personale e alla formazione di una generazione qualificata di giovani ricercatori e docenti qualificati** in linea con una rinnovata centralità del continente Africano sincrona con gli interessi del mondo universitario e dell'Italia come confermato dalle strategie sostenute sia dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica che dal piano più politico con il lancio del piano Mattei e le dichiarazioni durante la Presidenza italiana del G7. In questi anni di grandi incertezze e imprevedibilità la scienza è tornata ad essere un asset strategico: la stessa Commissione Europea, nel 2021, ha lanciato l'Alleanza Europea per la Science Diplomacy e ha attivato dei gruppi di lavoro che rispondono alla Global Service Facility al fine di promuovere nuovi paradigmi di cooperazione internazionale e infittire la presenza della ricerca scientifica nel dibattito globale per informare le politiche. La **Capacity for Science** è centrale nella AU-EU Innovation Agenda promossa da Commissione Europea e Unione Africana e in questa direzione si inserisce il Master in oggetto per riconoscere al mondo universitario, alla scienza e all'alta formazione un valore aggiunto: le ricadute del (saper) costruire un legame in termini di principi e valori con la futura classe dirigente del continente Africano e legarla all'Italia sarebbero più che significative anche in termini di sostenibilità.

All'interno della AU-EU partnership entrambi i continenti si sono già impegnati a rafforzare il quadro generale della cooperazione per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (STI), che è stato segnato come una proprietà della Joint Africa Europe Strategy (JAES) dal 2008. Inoltre, questo impegno è anche una rivendicazione all'interno delle sette aspirazioni dell'Unione Africana (Agenda 2063) e con l'approccio centrato sulle persone degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030).

In questo percorso si progetta questo master di specializzazione che ha un **obiettivo specifico triplice per il target (formatori):**

- aumentare le conoscenze sulle sfide globali dello sviluppo sostenibile e chiarirne le implicazioni per il continente africano;
- fornire loro gli strumenti appropriati per perseguire azioni di ricerca e formazione in questo campo potendo trasferire le loro conoscenze nella loro università di origine;
- rafforzare la partnership tra le loro università di origine e le università italiane per corroborare il legame tra i Paesi.

Il Master è pensato per giovani talenti con prospettive accademiche: giovani docenti, ricercatori junior. La borsa di studio che copre i costi del Master sarà disponibile per **25 candidati provenienti dall'Africa**.

Il Master sarà aperto a un massimo di 10 altri ricercatori post-doc e giovani docenti non africani a costi pieni. Le università locali aiuteranno il Comitato Scientifico e il Comitato di Gestione della Fondazione IHEA a selezionare un gruppo di docenti altamente qualificati che verranno formati in competenze, capacità e strumenti. Queste conoscenze, se ben innestate su una generazione di giovani talenti, potranno essere utilizzate per sostenere scelte politiche efficaci, giuste e ragionate. I governi africani hanno infatti lanciato un appello per sostenere gli istituti di istruzione superiore africani e per utilizzare la pandemia di COVID-19 come un'opportunità per rafforzare le istituzioni educative locali rendendole più resilienti alle crisi imprevedute.

**Il Master è composto da 3 moduli generali e 3 moduli specifici:**

1. Modulo Introduttivo: Sviluppo sostenibile e la sfida dell'Africa (4CFU)
2. Modulo Competenze generali: Fondamenti di Geopolitica nella Cooperazione (3CFU)
3. Modulo di Competenze strumentali: Gestione del progetto/ricerca Insegnamento innovativo (10CFU)
4. Modulo Specialistico su Filiere agro alimentari sostenibili (10 CFU)
5. Modulo Specialistico su Transizione Energetica sostenibile e giusta (10 CFU)
6. Modulo Specialistico su Patrimonio culturale e la sua valorizzazione (10 CFU)

Progetto finale (13 CFU): Il Master di specializzazione prevede l'assegnazione di un project work svolto in gruppo durante il quale gli studenti applicheranno le conoscenze acquisite all'interno dei Moduli e scriveranno una proposta di ricerca su un tema di interesse per la loro università di provenienza o progetteranno programma e syllabus (incluso l'insegnamento innovativo) per un nuovo corso di insegnamento.

#### SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI IL MASTER \*

S.S.D.	COORDINATORE (C)/COMPONENTE CONSIGLIO SCIENTIFICO (CS)	CFU MAX ATTRIBUIBILI
ING-IND/10 Fisica Tecnica Industriale	CS	20
AGR/08 Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali	CS	3
ING-IND/31 Elettrotecnica	CS	3
L-OR/14 Filologia, Religioni e Storia dell'Iran	CS	3
SECS-P/01 Economia Politica	CS	3

#### ATTIVITA' DEL MASTER

ATTIVITÀ	CFU IN MODALITÀ PRESENZA	CFU IN MODALITÀ TELEIMPARTITA	CFU TOTALI
<b>Lezioni</b>		41	41
<b>Laboratori</b>		6	6
<b>Esercitazioni</b>			
<b>Seminari</b>			
<b>Tirocini/Stage</b>			
<b>Project Work</b>			13
<b>Prova finale</b>			
<b>TOTALE CFU</b>			60

#### PIANO DIDATTICO DEL MASTER

INSEGNAMENTO	SSD	ORE	CFU
<b>MODULO 1 INTRODUTTIVO: Sviluppo sostenibile e la sfida dell'Africa</b>		<b>24</b>	<b>4</b>
Current status of SDGg in Africa, with special attention to the management of natural resources	AGR 08; ICAR 03; AGR 01; ING-IND 10; AGR 02; SECS-P 01	6	1
Practical Perspective on achieving SDGs: methodologies and tools		12	2
The Agenda 2063 and the connection to the SDGs		6	1
<b>MODULO 2 COMPETENZE GENERALI: Fondamenti di Geopolitica nella Cooperazione</b>		<b>18</b>	<b>3</b>
History of Cooperation and Development	SPS/06; SPS/04; ING-IND/10; ING IND/21	6	1
Introduction to Geopolitics		6	1
Evidence Based Policy Making Fundamentals		6	1
<b>MODULO 3 COMPETENZE STRUMENTALI – Gestione del progetto/ricerca Insegnamento innovativo</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
Research project Management and valorization	M-PED/03; MAT/05; ING-IND/35; SECS-S/03 - ING-IND/10 - ING-IND 31	18	3
Innovative teaching and monitoring systems		24	4
EU Calls for Cooperation in Higher Education		18	3
<b>MODULO 4 Modulo su Filiere agro alimentari sostenibili</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
Agriculture in economic development	AGR 01; AGR 02; AGR 03; AGR 08; AGR 10; AGR 15; SECS-P 01; ING-IND/35	18	3
Production factors and peasant farm organization		12	2
Development of peasants		12	2
Sustainability of food systems		18	3
<b>MODULO 5 Transizione Energetica sostenibile e giusta</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
Foundamentals of Energy System and Energy Accounting	ING-IND 10; ING-IND3; ING-IND 08; ING-IND 09; ING-IND 25; ING-IND 31; SPS 06	12	2
Energy Scenarios: history and trends of energy demand and resources		18	3
Energy Technologies and Infrastructure		12	2
Energy Modelling Tools		18	3
<b>MODULO 6 Patrimonio culturale e la sua valorizzazione</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
Legal framework and wide-ranging actions of the main international UN-based actors (e.g., UNESCO, ICRROM, ICOMOS)	L-ANT 01; L-ANT 10, L-ART 04; L-OR 09; L-OR 14; M-DEA 01; M-STO 08	12	2
Role and functions of preventive archaeology		12	2
Relationships between cultural heritage, local communities and society		18	3
Digital humanities		18	3
<b>PROJECT WORK E DISCUSSIONE FINALE</b>		<b>78</b>	<b>13</b>

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE E DELLA PROVA O PROVE FINALI	
Per le prove periodiche:	Le valutazioni intermedie saranno definite dai singoli responsabili scientifici di modulo, indicativamente la modalità potrà variare da preparazione di report, multiple choice test e test scritti.
Per la prova finale:	La prova di valutazione finale è costituita dalla redazione di un project work che verrà poi discusso di fronte alla Consiglio Scientifico di Master.

CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL MASTER						
Nominativo	Membro Interno	Membro Esterno	Proponente	Qualifica (PO/PA/RU/RD)	S.S.D.	Dipartimento o altra Struttura di appartenenza
<b>Coordinatore: Fabio Inzoli</b>	X			PO	ING-IND/10	Politecnico di Milano, Dipartimento di Energia
<b>Emanuela Colombo</b>	X		X	PO	ING-IND/10	Politecnico di Milano, Dipartimento di Energia
<b>Raffaella Campaner</b>		X		PO	M-FIL/02	Università di Bologna, Dipartimento di Filosofia
<b>Guido D'Urso</b>		X		PO	AGR/08	Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Agraria
<b>Piergiorgio Sonato</b>		X		PO	ING-IND/31	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale
<b>Carlo Cereti</b>		X		PO	L-OR/14	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
<b>Giorgia Giovannetti</b>		X		PO	SECS-P/01	Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

**PIANO FINANZIARIO DEL MASTER**

ENTRATE	Partecipanti minimi:	Partecipanti massimi:
Contributo iscrizione	0	0
Risorse del Dipartimento (ivi comprese eventuali economie derivanti da precedenti edizioni)	0	0
Finanziamenti pubblici esterni (Min. Univ. Ricerca)	€ 142.000,00	€170.000,00
Finanziamenti privati esterni	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 170.000,00</b>

USCITE	% Var. Min:	% Var. Max:	Voci analitiche di spesa	Partecipanti minimi:	Partecipanti massimi:
Quota a favore della sede amministrativa				10.000,00	12.500,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 1				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 2				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 3				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 4				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 5				2.040,00	2.550,00
Spese per contratti per la didattica e seminari:			Contratti docenza		
			Contratti Tutor		
			Contratti di assistenza/tirocinio		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€ 20.200,00</b>	<b>€ 25.250,00</b>
Spese per attrezzature e materiali a supporto della didattica:			Attrezzature, materiali e sussidi per la didattica e la gestione delle aula/laboratori, inventariabili		
			Attrezzature, materiali e sussidi per la didattica e la gestione delle aula/laboratori, non inventariabili		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>		
<b>Spese di gestione e funzionamento:</b>			Materiali di consumo - Canoni		
			Contratti esterni per service (noleggio, traduzione, catering ...)		
			Spese viaggi, vitto e alloggio docenti/tutor del master		
			Spese viaggi, vitto e alloggio studenti/tutor del Master		
			Altro	30.000,00	30.000,00
			<b>Sottototale</b>	<b>€30.000,00</b>	<b>€30.000,00</b>
Benefici e agevolazioni per studenti iscritti al Master	0	0	Borse di Studio	91.800,00	114.750,00
			Premi		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€ 91.800,00</b>	<b>€ 114.750,00</b>
Spese per attività di promozione:	5	5	Promozione e Pubblicità		
			Seminari		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>				<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 170.000,00</b>

**REGOLAMENTO DEL MASTER INTERUNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN**  
**Tangible and Intangible Cultural Heritage**  
(in vigore dall'A.A. 2026-2027)

<b>ORGANIZZATO DAL</b>	Università di Roma "la Sapienza"		
<b>IN CONVENZIONE CON</b>	Alma Mater Studiorum Università di Bologna Università degli studi di Firenze Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli studi di Padova Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia		
<b>SEDE AMMINISTRATIVA/ORGANIZZATIVA DEL MASTER</b>	Università di Roma "la Sapienza"		
<b>SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL MASTER</b>	Didattica online		
<b>DURATA:</b>	1500 ore – 12 mesi		
<b>PERCENTUALE MINIMA DI FREQUENZA RICHIESTA</b>	60% (didattica online in modalità sincrona)		
<b>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI</b>	60		
<b>TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO</b>	Bachelor, Laurea triennale o titoli equivalenti		
<b>EVENTUALI TITOLI PREFERENZIALI RICHIESTI</b>			
<b>N. MASSIMO AMMISSIBILI :</b>	25	<b>N. MINIMO ISCRITTI PER ATTIVAZIONE CORSO:</b>	20
<b>MODALITA' DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL MASTER</b>	Selezione effettuata dal <b>Comitato Scientifico del Master supportato dal Comitato di Gestione della Fondazione IHEA</b> , attraverso colloqui individuali previo invio di CV, Certificato di laurea, Lettera motivazionale, Lettera di supporto della propria università, è raccomandata la conoscenza della lingua inglese (livello B2)		
<b>CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE (coperto da finanziamento est.)</b>	5.600		
<b>EVENTUALI BENEFICI PER GLI ISCRITTI E/O PER COLORO CHE CONSEGUONO IL TITOLO</b>	Il costo di iscrizione per 25 partecipanti sarà completamente finanziato dai finanziamenti ottenuti tramite la Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani (Fondazione IHEA) o da altri canali di finanziamento.		
<b>INFO</b>	Prof. Gianfilippo Terribili - Dipartimento di Scienze dell'Antichità		

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MASTER**

L'obiettivo generale di questo Master di specializzazione è quello di offrire un percorso formativo e professionalizzante fortemente caratterizzato e incentrato sulle metodologie di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, tangibile e intangibile. Il percorso formativo, radicato nell'esperienza di eccellenza del nostro Paese e di Sapienza in tale settore, risponde all'esigenza di coinvolgere in un processo di crescita e sensibilizzazione Paesi in via di sviluppo e di consolidare in questi strategie per la conservazione del patrimonio culturale a rischio (endangered Cultural Heritage).

L'obiettivo specifico del Master mira alla formazione di giovani accademici, curatori museali, operatori e gestori del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai contesti dei Paesi dell'Africa. Il discente sarà in grado di svolgere funzioni direttive, di progettazione e di coordinamento in vari settori lavorativi nei quali sia necessaria una specifica competenza sul patrimonio culturale materiale e immateriale, quali:

- programmazione di attività didattiche di secondo e terzo livello, educative e divulgative collegate ai suddetti ambiti.
- progetti scientifici gestiti da università, enti nazionali e internazionali
- promozione e sviluppo del turismo sostenibile
- progettazione e comunicazione editoriale e multimediale
- progetti di musealizzazione permanente, e organizzazione di mostre permanenti o temporanee
- pianificazione e gestione di parchi archeologici
- interventi per la protezione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale anche mirati alla salvaguardia in contesti a rischio

Il Master si sviluppa in 17 CFU in Capacity e Soft Skills, comuni a tutti master del programma SHARE\_AFRICA, 30 CFU nella specializzazione del Master e 13 CFU dedicati al Project Work finale.

Nello specifico l'offerta formativa relativa alla specializzazione professionale è articolata in sette campi principali che hanno lo scopo di esplorare i molteplici approcci epistemologici e tecnico-professionali connessi al vasto ambito del patrimonio culturale e che sono universalmente applicabili a diverse realtà. I docenti di riferimento di ogni singolo campo articolano all'interno del modulo formativo tematiche più specifiche al fine di offrire, attraverso le loro diverse competenze scientifiche, uno sguardo comprensivo sui possibili approcci metodologici. I sette campi principali in cui il Master è organizzato sono i seguenti:

- International donors and international organizations
- Preserving Cultural Heritage: Endangered Contexts and Conservation for Africa
- Communicating cultural heritage: Publishing, Media & Social Media for Africa

- Managing Cultural Heritage: Site Management, Museology in Africa
- Promoting sustainable tourism and intangible cultural heritage
- Promoting sustainable tourism in cultural heritage sites
- Theory and practice of audiovisual and sound documentation applied to intangible cultural heritage

La suddetta offerta è perseguita attraverso lezioni di impianto teorico-metodologico, con uno sguardo rivolto ai trends più innovativi del settore e alle tecnologie di supporto, laboratori e tirocini specializzanti di pratica per l'acquisizione di competenze per lo studio e conservazione della cultura materiale e dei resti archeologici e del patrimonio immateriale, elaborazione di prodotti della comunicazione tradizionale e multimediale per la sensibilizzazione della società civile. Il percorso formativo sviluppa inoltre interazione e scambio tra le precise competenze e campi interdisciplinari di indagine alimentando capacità, sul piano teorico e pratico, di ricerca, intervento e sviluppo progettuale.

In particolare la formazione include attività pratiche e teoriche che illustrano best practices nell'ambito della:

- cura e fruizione del patrimonio tangibile e intangibile, sia con metodi tradizionali che con l'ausilio di tecnologie digitali di condivisione dei dati e multimediali di presentazione e comunicazione delle interpretazioni storiche e funzionali.
- Individuazione e classificazione del patrimonio tangibile e intangibile di interesse archeologico, antropologico, artistico e/o storico-culturale mediante sistemi informativi territoriali, anche attraverso l'utilizzo di diverse tecniche di documentazione. Attività di monitoraggio e salvaguardia del patrimonio culturale a rischio, anche mediante uso di diagnostica a distanza e di tecnologie digitali.
- Comprensione della stretta correlazione tra tali contesti e l'ambiente, naturale e antropico, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione dei dati di diversa provenienza secondo metodologie che consentano la comprensione dei fenomeni sociali, culturali, politici ed economici e la loro evoluzione nel tempo.
- Individuazione e pianificazione delle specifiche strategie di intervento in base alle caratteristiche del sito/contesto e, di conseguenza, le modalità di collaborazione con le autorità competenti (soprintendenze, direzioni o dipartimenti delle antichità, amministrazioni nazionali, regionali e locali).
- Inventariazione, classificazione, catalogazione e conservazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno (scavi e ricognizioni) e/o custoditi in depositi delle soprintendenze, direttorati delle antichità, università, musei e collezioni, secondo gli standard nazionali e internazionali.
- Elaborazione e sviluppo di idee progettuali anche in ambito editoriale, museale, delle arti visive e della comunicazione tradizionale e multimediale.

L'acquisizione di tali competenze favorirà il discente nello sviluppare una piena autonomia nel progettare attività di ricerca e didattica accademica, l'operatività gestionale, anche trasversale, e nel suo inserimento nell'ambito professionale del settore in un quadro di autonomia o all'interno di organizzazioni più ampie. Il Master infatti si prefigge di garantire l'adesione di un bacino di utenza, principalmente ma non esclusivamente, rivolto a discenti dei Paesi dell'Africa affinché i discenti formati possano poi lavorare in università, istituzioni pubbliche e private, operare con programmi di cooperazione internazionale volti alla formazione in loco, alla valorizzazione, gestione e comunicazione del patrimonio storico-archeologico, antropologico e museale. Le competenze acquisite nel Master, se ben innestate su una generazione di giovani talenti, possono essere utilizzate per sostenere la loro crescita professionale ma anche avere ricadute più ampie impattando scelte politiche, culturali, sociali per un sostegno efficace e ragionato alla conservazione, valorizzazione e comunicazione del variegato patrimonio culturale (tangibile e intangibile) dei Paesi Africani, così come allo sviluppo del turismo sostenibile in tali contesti.

In questo contesto geografico e sociale, dove le sfide sono complesse e talvolta imprevedibili, il ruolo e la responsabilità della formazione accademica e della ricerca scientifica sono certamente chiamati tra i primi, in quanto capaci di produrre innovazione, sviluppo e conoscenze di alto livello.

L'UA e l'UE si sono già impegnati a rafforzare il quadro generale della cooperazione per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (STI), che è stato segnato come una proprietà della Joint Africa Europe Strategy (JAES) dal 2008. Inoltre, questo impegno è anche una rivendicazione all'interno delle sette aspirazioni dell'Unione Africana (Agenda 2063) e con l'approccio centrato sulle persone degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030).

Il Master di specializzazione prevede l'assegnazione di un project work svolto in gruppo (13 ECTS) durante il quale gli studenti applicheranno le conoscenze acquisite e scriveranno una proposta di ricerca su un tema di interesse per il loro Paese di provenienza/dell'area geografica interessata dal Master o progetteranno programma e syllabus (incluso l'insegnamento innovativo) per un nuovo corso di insegnamento.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI IL MASTER *		
S.S.D.	COORDINATORE (C)/COMPONENTE CONSIGLIO SCIENTIFICO (CS)	CFU MAX ATTRIBUIBILI
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	C	8
L-OR/14 FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN	CS	8
L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	CS	8
L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA	CS	8
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA	CS	8
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	CS	8

ATTIVITA' DEL MASTER			
ATTIVITÀ	CFU IN MODALITÀ PRESENZA	CFU IN MODALITÀ TELEIMPARTITA	CFU TOTALI
Lezioni		42	42
Laboratori			
Esercitazioni			
Seminari			
Tirocini/Stage			5
Project Work			13
Prova finale			
<b>TOTALE CFU</b>			<b>60</b>

PIANO DIDATTICO DEL MASTER			
INSEGNAMENTO	SSD	ORE	CFU
<b>MODULO 1 INTRODUTTIVO</b> <b>Sviluppo sostenibile e la sfida dell'Africa</b>		<b>36</b>	<b>6</b>
Current status of SDGg in Africa, with special attention to the management of natural resources	AGR/01/02/03/08, L-OR/14 SECS-P/01 VET/05, ING-IND/10 SPS/06, GEOG-01/B	6	1
Current status of SDGg in Africa, with special attention to the management of natural resources		18	3
Practical Perspective on achieving SDGs: methodologies and tools		12	2
<b>MODULO 2 COMPETENZE GENERALI</b> <b>Fondamenti di Geopolitica nella Cooperazione</b>		<b>36</b>	<b>6</b>
History of Cooperation and Development	SPS/06 SPS/04 ING-IND/10, ING-IND/21, L-Or\14, L-Or\16, GEOG-01/B	12	2
Introduction to Geopolitics		12	2
Evidence Based Policy Making Fundamentals		12	2
<b>MODULO 3 COMPETENZE STRUMENTALI</b> <b>Gestione del progetto/ricerca Insegnamento innovativo</b>		<b>50</b>	<b>5</b>
Research project Management and valorisation	M-PED/03; L-LIN/12; MAT/05; ING-IND/35; SECS-S/03 - ING-IND/10, ING-IND/21, L-Or\1, L-Or\14, L-Or\16, GEOG-01/B	12	2
Innovative teaching and monitoring systems		12	2
EU Calls for Cooperation in Higher Education		6	1
<b>MODULO 4</b> <b>International donors and international organizations</b>	L-ANT/01/07 L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B	<b>12</b>	<b>2</b>
<b>MODULO 5</b> <b>Preserving Cultural Heritage: Contexts, Threats and Conservation for Africa</b>	L-ANT/01/07 L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B	<b>24</b>	<b>4</b>
<b>MODULO 6</b> <b>Communicating cultural heritage: Publishing, Media &amp; Social Media for Africa</b>	L-ANT/01/07 L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B	<b>24</b>	<b>4</b>
<b>MODULO 7</b> <b>Managing Cultural Heritage: Site Management, Museology in Africa</b>	L-ANT/01/07 L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B	<b>24</b>	<b>4</b>
<b>MODULO 8</b> <b>Promoting sustainable tourism and intangible cultural heritage</b>	L-ANT/01/07 L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B	<b>24</b>	<b>4</b>
<b>MODULO 9</b> <b>Promoting sustainable tourism in cultural heritage sites</b>	L-ANT/01/07 L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B	<b>24</b>	<b>4</b>
<b>MODULO 10</b>	L-ANT/01/07	<b>18</b>	<b>3</b>

<b>Theory and practice of audiovisual and sound documentation applied to intangible cultural heritage</b>	L-OR/05/14 /16, M-DEA/01 GEOG-01/B		
<b>AAF Professionalisation and training on the job internships</b>	AAF	<b>24</b>	<b>5</b>
<b>PROJECT WORK E DISCUSSIONE FINALE</b>		<b>78</b>	<b>13</b>

<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE E DELLA PROVA O PROVE FINALI</b>	
Per le prove periodiche:	Le valutazioni intermedie saranno definite dai singoli responsabili scientifici di modulo, indicativamente la modalità potrà variare da preparazione di report, multiple choice test e test scritti.
Per la prova finale:	La prova di valutazione finale è costituita dalla redazione di un project work che verrà poi discusso di fronte alla Consiglio Scientifico di Master.

<b>CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL MASTER</b>						
<b>Nominativo</b>	<b>Membro Interno</b>	<b>Membro Esterno</b>	<b>Proponente</b>	<b>Qualifica (PO/PA/RU/RD)</b>	<b>S.S.D.</b>	<b>Dipartimento o altra Struttura di appartenenza</b>
<b>Coordinatore: Gianfilippo Terribili</b>	X		X	RU	L-OR/14	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Giulio Maresca	X			RU	L-OR/16	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Marco Ramazzotti	X			PA	L-OR/05	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Enza Elena Spinapolice	X			PA	L-ANT/01	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Marina Gallinaro	X			PA	L-ANT/01	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Emanuela Borgia	X			PA	L-ANT/07	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Laura Faranda	X			PO	M-DEA/01	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo
Carmelo Russo	X			RU	M-DEA/01	Università La Sapienza Roma, Dipartimento di Storia Culture e Religioni
Raffaella Campaner		X		PO		UniBo
Emanuela Colombo		X		PO		PoliMi
Giorgia Giovannetti		X		PO		UniFi
Maria Paradiso		X		PO		uniNa
Piergiorgio sonato		X		PO		UniPd
Eugenio Gaudio	X			PO		UniRoma1
Carlo G. Cereti	X					UniRoma1

**PIANO FINANZIARIO DEL MASTER**

ENTRATE	Partecipanti minimi:	Partecipanti massimi:
Contributo iscrizione	20	25
Risorse del Dipartimento (ivi comprese eventuali economie derivanti da precedenti edizioni)	0	0
Finanziamenti pubblici esterni (Min. Univ. Ricerca)	€ 142.000,00	€170.000,00
Finanziamenti privati esterni	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 170.000,00</b>

USCITE	% Var. Min:	% Var. Max:	Voci analitiche di spesa	Partecipanti minimi:	Partecipanti massimi:
Quota a favore della sede amministrativa				10.000,00	12.500,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 1				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 2				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 3				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 4				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 5				2.040,00	2.550,00
Spese per contratti per la didattica e seminari:			Contratti docenza		
			Contratti Tutor		
			Contratti di assistenza/tirocinio		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€ 20.200,00</b>	<b>€ 25.250,00</b>
Spese per attrezzature e materiali a supporto della didattica:			Attrezzature, materiali e sussidi per la didattica e la gestione delle aula/laboratori, inventariabili		
			Attrezzature, materiali e sussidi per la didattica e la gestione delle aula/laboratori, non inventariabili		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>		
Spese di gestione e funzionamento:			Materiali di consumo - Canoni		
			Contratti esterni per service (noleggio, traduzione, catering ...)		
			Spese viaggi, vitto e alloggio docenti/tutor del master		
			Spese viaggi, vitto e alloggio studenti/tutor del Master		
			Altro	30.000,00	30.000,00
			<b>Sottototale</b>	<b>€30.000,00</b>	<b>€30.000,00</b>
Benefici e agevolazioni per studenti iscritti al Master	0	0	Borse di Studio	91.800,00	114.750,00
			Premi		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€ 91.800,00</b>	<b>€ 114.750,00</b>
Spese per attività di promozione:	5	5	Promozione e Pubblicità		
			Seminari		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>				<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 170.000,00</b>

**REGOLAMENTO DEL MASTER INTERUNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN**

"Sustainable One Health in Emerging Economies"

(in vigore dall'A.A. 2026-2027)

<b>ORGANIZZATO DAL</b>	Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Medicina		
<b>IN CONVENZIONE CON</b>	Alma Mater Studiorum Università di Bologna Università degli studi di Firenze Politecnico di Milano Università degli Studi di Napoli "Sapienza" Università di Roma		
<b>SEDE AMMINISTRATIVA/ORGANIZZATIVA DEL MASTER</b>	Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Medicina		
<b>SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL MASTER</b>	Didattica Blended: 50 % delle lezioni erogate in presenza presso Ecusta Higher Learning Institute – Addis Ababa e College of Veterinary and Agriculture – Addis Ababa University – Bishoftu (Ethiopia); 50% didattica online in modalità sincrona.		
<b>DURATA:</b>	1500 ore – 12 mesi		
<b>PERCENTUALE MINIMA DI FREQUENZA RICHIESTA</b>	80%		
<b>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI</b>	60		
<b>TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO</b>	Bachelor, Laurea triennale o titoli equivalenti		
<b>EVENTUALI TITOLI PREFERENZIALI RICHIESTI</b>			
<b>N. MASSIMO AMMISSIBILI :</b>	35	<b>N. MINIMO ISCRITTI PER ATTIVAZIONE CORSO:</b>	20
<b>MODALITA' DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL MASTER</b>	Selezione effettuata dalla Fondazione IHEA attraverso colloqui individuali previo invio di CV, Certificato di laurea, Lettera motivazionale, Lettera di supporto della propria università. È raccomandata la conoscenza della lingua inglese (livello B2)		
<b>CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE (coperto da finanziamento est.)</b>	Fino a € 5600,00		
<b>EVENTUALI BENEFICI PER GLI ISCRITTI E/O PER COLORO CHE CONSEGUONO IL TITOLO</b>	<b>Il costo di iscrizione per i partecipanti è completamente finanziato dalla Fondazione IHEA, che coprirà anche eventuali trasferte e benefits</b>		
<b>INFO</b>	Prof.ssa Carla Mucignat – Dip. di Medicina Molecolare, Università degli Studi di Padova Prof. Piergiorgio Sonato – Dip. di Ingegneria Industriale Università degli Studi di Padova		

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MASTER**

L'obiettivo generale di questo Master di specializzazione è quello di sostenere le università africane, le strutture sanitarie contribuendo al miglioramento del personale e alla formazione di una generazione qualificata di giovani ricercatori, docenti e professionisti esperti nell'ambito della gestione della salute globale.

L'obiettivo specifico, rivolto al pubblico del Master è triplice:

- aumentare le conoscenze dei partecipanti sulle sfide della salute globale e chiarirne le implicazioni per il continente africano;
- fornire loro gli strumenti giusti per perseguire azioni di ricerca e formazione in questo campo potendo trasferire le loro conoscenze nella loro università di origine;
- rafforzare la partnership tra le loro università di origine e le università italiane.

Il Master è pensato per giovani professionisti con prospettive non solo applicative ma anche accademiche: giovani laureati, ricercatori junior. La borsa di studio che copre i costi del Master sarà disponibile per candidati provenienti in particolare dal Corno d'Africa.

**Il Master sarà aperto anche ad altre persone non africane a costi pieni, in caso i posti non venissero tutti coperti.** Le Università partecipanti aiuteranno la Fondazione IHEA a selezionare un gruppo di candidati altamente qualificati.

In questo contesto, dove le sfide sono complesse, multidisciplinari e talvolta, come dimostrato lungo il 2020, anche imprevedibili, il ruolo e la responsabilità della formazione accademica, della formazione sul campo e della ricerca scientifica sono chiamati a produrre innovazione e condividere conoscenze di alto livello.

Queste competenze, se ben innestate su una generazione di giovani talenti, possono essere utilizzate per sostenere lo sviluppo della salute globale in maniera efficace, giusta e ragionata.

L'UA e l'UE si sono già impegnate a rafforzare il quadro generale della cooperazione per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (STI), che è stato segnato come una priorità della Joint Africa Europe Strategy (JAES) dal 2008. Inoltre, questo impegno è anche una rivendicazione all'interno delle sette aspirazioni dell'Unione Africana (Agenda 2063) e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) con l'approccio centrato sulle persone. In questo percorso si progetta questo master di specializzazione composto da 1 modulo interdisciplinare più 6 moduli specifici:

- Modulo 0: Introduttivo: Sviluppo sostenibile e la sfida dell'Africa
- Modulo 1: Introduzione a One Health, Global Health e Planetary Health
- Modulo 2: Biologia ed epidemiologia delle malattie trasmissibili
- Modulo 3: Salute Ambientale e Controllo dei patogeni
- Modulo 4: Bioetica e Legislazione Sanitaria
- Modulo 5: Tecniche di Diagnosi e Sorveglianza
- Modulo 6: Interventi Preventivi e Terapeutici: casi di studio

Il Master di specializzazione prevede l'assegnazione di un project work (13 ECTS) durante il quale gli studenti applicheranno le conoscenze acquisite all'interno dei Moduli per scrivere una proposta di ricerca su un tema di interesse per la loro Università/struttura

di provenienza o progetteranno programma e syllabus (incluso l'insegnamento innovativo) per un nuovo corso di insegnamento. E' prevista la possibilità di svolgere un progetto di ricerca sotto la supervisione di docenti esperti o di effettuare un tirocinio presso istituzioni o organizzazioni attive nel campo della salute pubblica e veterinaria.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI IL MASTER *		
S.S.D.	COORDINATORE (C)/COMPONENTE CONSIGLIO SCIENTIFICO (CS)	CFU MAX ATTRIBUIBILI
???	CS	2
BIO/09 FISILOGIA	CS	10
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	CS	20

ATTIVITA' DEL MASTER			
ATTIVITÀ	CFU IN MODALITÀ PRESENZA	CFU IN MODALITÀ TELEIMPARTITA	CFU TOTALI
Lezioni	5	32	37
Laboratori	10		10
Esercitazioni			
Seminari			
Tirocini/Stage			
Project Work			13
Prova finale			
<b>TOTALE CFU</b>			<b>60</b>

PIANO DIDATTICO DEL MASTER			
INSEGNAMENTO	SSD	ORE	CFU
<b>MODULO 0 – MOOC - Introduttivo: Sviluppo sostenibile e la sfida dell'Africa</b>		<b>36</b>	<b>6</b>
Sviluppo sostenibile e la sfida dell'Africa			1
Fondamenti di Geopolitica nella Cooperazione			1
Funding Opportunities and Research Proposal Preparation	AGR 08; ICAR 03;		1
Scientific publication: access to database, paper writing and valorisation	AGR 01; ING-IND 10;		1
Stesura efficace di una progettazione di ricerca europea	AGR 02;		1
Ethics of Research and Technology	SECS-P 01		1
<b>MODULO 1 - One Health, Global Health e Planetary Health Rudi-Michele</b>		<b>30</b>	<b>5</b>
Concetti di base e principi fondamentali. Biodiversità ed ecosistemi.	AGR/17 AGR/18 AGR/19	12	2
Interconnessioni tra salute umana, animale e ambientale: risorse naturali, produzioni alimentari e cambiamenti climatici.	AGR/20 SECS-P/01 VET/04 VET/05, VET/06, BIO/09	12	2
Approcci integrati per la gestione della salute pubblica		6	1
<b>MODULO 2 – Biologia ed epidemiologia delle malattie trasmissibili</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
Malattie trasmissibili nel contesto delle economie emergenti	BIO/09, BIO/13, BIO/14, BIO/16, BIO/18, BIO/19,	18	3
Epidemiologia e controllo delle Zoonosi emergenti e riemergenti	MED/07 MED/09 MED/17, MED/49 MED/42	18	3
Valutazione e gestione del rischio. Acquisizione dati.	MED/44, VET/05 VET/06	6	1
Risposta dell'ospite. Stato nutrizionale	MED/01	12	2
Fondamenti di salute pubblica e sorveglianza epidemica. Modelli epidemiologici.	SECS-P/02, SECS-S/02,	6	1

<b>MODULO 3 – Salute Ambientale e Controllo dei patogeni</b>		<b>30</b>	<b>5</b>
Impatti sulla salute umana (in ambiente urbano o rurale) e animale (selvatici e da reddito). Gestione e sorveglianza del commercio di animali.	MED/42, MED/44 AGR17	12	2
Inquinamento ambientale e salute pubblica: Sanitizzazione delle risorse idriche e sicurezza alimentare	AGR18 AGR19 AGR20	12	2
Sostenibilità ambientale e salute globale: igiene urbana e rurale.	VET04 VET05 VET06	6	1
<b>MODULO 4 – Bioetica e Legislazione Sanitaria</b>		<b>18</b>	<b>3</b>
Principi etici nell'approccio One Health: basi socioeconomiche, governance e sostenibilità.	M-FIL/03, M- PED/01 MED/42 MED/44	6	1
Legislazione nazionale e internazionale sulla salute ambientale, degli animali e delle persone. Protezione dei dati personali. Comunicazione efficace.		6	1
Aspetti legali e normativi della gestione delle emergenze sanitarie. Salute dei professionisti sanitari.		6	1
<b>MODULO 5 – Tecniche di Diagnosi e Sorveglianza</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
Collaborazione interdisciplinare in un'ottica di gestione sostenibile ambientale, sicurezza alimentare e salute pubblica	MED/42 MED/44, MED/46, BIO/09, BIO/12, BIO/13, VET/05, VET/06 , MED/01 SECS-P/02, SECS- S/02, MED/45, MED/50 ING-IND/31 ING-IND/17	6	1
Metodologie diagnostiche, sorveglianza e controllo dell'infezione.		12	2
Ruolo dei laboratori diagnostici nella prevenzione e controllo delle zoonosi		6	1
Principali tecniche di indagine di laboratorio per le malattie zoonotiche		18	3
Tecniche di sorveglianza epidemiologica e biosicurezza		6	1
Analisi dei dati (risorse open-source e non). Ricerca scientifica sperimentale.		12	2
<b>MODULO 6 Interventi Preventivi e Terapeutici: casi di studio</b>		<b>48</b>	<b>8</b>
Vaccinazione e immunoprofilassi. Risposte locali e internazionali.	MED/09 MED/17	12	2
Pastorizia e salute del bestiame. Utilizzo dei dati spaziali (GIS).	MED/42 MED/46	12	2
Allevamenti e salute animale ed umana	VET04	6	1
Trattamenti farmacologici per le malattie zoonotiche	VET05 VET06	12	2
Programmi di prevenzione e controllo delle epidemie e pandemie. Costi personali e sociali.	AGR19 AGR20	6	1
<b>PROJECT WORK E DISCUSSIONE FINALE</b>		<b>325</b>	<b>13</b>

<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE E DELLA PROVA O PROVE FINALI</b>	
Per le prove periodiche:	Le valutazioni intermedie saranno definite dai singoli responsabili scientifici di modulo, indicativamente la modalità potrà variare da preparazione di report, multiple choice test e test scritti.
Per la prova finale:	La prova di valutazione finale è costituita dalla redazione di un project work che verrà poi discusso di fronte al Consiglio Scientifico di Master.

<b>CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL MASTER</b>						
<b>Nominativo</b>	<b>Membro Interno "Fed II"</b>	<b>Membro Esterno "Fed II"</b>	<b>Proponente</b>	<b>Qualifica (PO/PA/RU/RD)</b>	<b>S.S.D.</b>	<b>Dipartimento o altra Struttura di appartenenza</b>
<b>Coordinatore: Carla Mucignat</b>		X		PA	BIO/09	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM
<b>Guido D'Urso</b>					AGR/08	Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Agraria
<b>Gemma Rocco</b>		X				Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina - DIMED
<b>Rudi Cassini</b>		X		PA	VET/06	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute - MAPS
<b>Michele Drigo</b>		X		PO	VET/05	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute - MAPS
<b>Piergiorgio Sonato</b>		X		PO	ING-IND/31	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII
Gianluca Russo		X			MED/17	Università Sapienza Roma, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive
Paola Parronchi		X			MED/09	Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Marco De Nardi		X		PA	VET/05	Università Alma Mater di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie
Manuela Colombo		X			ING-IND/10	Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale

**PIANO FINANZIARIO DEL MASTER**

<b>ENTRATE</b>	<b>Partecipanti minimi:</b>	<b>Partecipanti massimi:</b>
Contributo iscrizione	0	0
Risorse del Dipartimento (ivi comprese eventuali economie derivanti da precedenti edizioni)	0	0
Finanziamenti pubblici esterni (Min. Univ. Ricerca)	€ 142.000,00	€ 170.000,00
Finanziamenti privati esterni	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 170.000,00</b>

<b>USCITE</b>	<b>% Var. Min:</b>	<b>% Var. Max:</b>	<b>Voci analitiche di spesa</b>	<b>Partecipanti minimi:</b>	<b>Partecipanti massimi:</b>
Quota a favore della sede amministrativa				10.000,00	12.500,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 1				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 2				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 3				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 4				2.040,00	2.550,00
Quota a favore Bilancio, Ateneo 5				2.040,00	2.550,00
Spese per contratti per la didattica e seminari:			Contratti docenza		
			Contratti Tutor		
			Contratti di assistenza/tirocinio		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€ 20.200,00</b>	<b>€ 25.250,00</b>
Spese per attrezzature e materiali a supporto della didattica:			Attrezzature, materiali e sussidi per la didattica e la gestione delle aula/laboratori, inventariabili		
			Attrezzature, materiali e sussidi per la didattica e la gestione delle aula/laboratori, non inventariabili		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>		
Spese di gestione e funzionamento:			Materiali di consumo - Canoni		
			Contratti esterni per service (noleggio, traduzione, catering ...)		
			Spese viaggi, vitto e alloggio docenti/tutor del master		
			Spese viaggi, vitto e alloggio studenti/tutor del Master		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€30.000,00</b>	<b>€30.000,00</b>
Benefici e agevolazioni per studenti iscritti al Master	0	0	Borse di Studio	91.800,00	114.750,00
			Premi		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>€ 91.800,00</b>	<b>€ 114.750,00</b>
Spese per attività di promozione:	5	5	Promozione e Pubblicità		
			Seminari		
			Altro		
			<b>Sottototale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>				<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 170.000,00</b>



## Bando di Ateneo AN IDEA FOR EXCELLENT SCIENCE

### Art. 1

#### Finalità e oggetto del bando

Il bando **AN IDEA FOR EXCELLENT SCIENCE** è finalizzato a **promuovere la partecipazione** dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze alle opportunità offerte dall'**European Research Council (ERC)**, nell'ambito degli schemi di finanziamento **Starting Grant** e **Consolidator Grant**.

A questo scopo, il concorso intende selezionare un massimo di **4 candidati** in possesso di idee scientifiche innovative e capacità divulgative, che riceveranno in premio un **contributo del valore di 2.500 euro ciascuno** che sarà messo a disposizione presso il Dipartimento di afferenza e che dovrà essere utilizzato nel corso dell'anno 2025 per attività legate alla partecipazione ai bandi ERC Starting Grant e ERC Consolidator Grant.

### Art. 2

#### Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di partecipazione gli **assegnisti di ricerca**, i **ricercatori**, anche a tempo determinato, e i **docenti di ruolo** dell'Università di Firenze. La selezione è aperta a tutte le aree scientifiche e a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, al fine di garantire la massima inclusività e promuovere la partecipazione di studiosi e studiose provenienti da ambiti disciplinari diversi, valorizzando la varietà e la trasversalità delle competenze scientifiche. Tutti i partecipanti devono essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca conseguito **da almeno 2 anni** e **da non più di 12** con riferimento al 1° Gennaio 2025, ossia all'interno della finestra temporale compresa tra il **1° gennaio 2013** e il **31 dicembre 2022**.

La finestra di eleggibilità può essere estesa nei seguenti casi:

1. Maternità, estensione di 18 mesi per ciascun figlio. Alla candidatura dovrà essere allegato il certificato di nascita del figlio
2. Paternità, estensione per il periodo di effettiva astensione dal lavoro. Alla candidatura dovrà essere allegata documentazione comprovante il periodo di congedo di cui il proponente ha usufruito.
3. Congedi per gravi condizioni di salute, estensione per il periodo di effettiva astensione dal lavoro. Alla candidatura dovrà essere allegata documentazione comprovante il periodo di effettivo congedo di cui il proponente ha usufruito.

Non possono partecipare al bando i ricercatori risultati vincitori del bando di Ateneo UNIFI4FUTURE edizione 2023 e edizione 2024 e di tutte le precedenti edizioni del bando An Idea for Excellent Science.

### Art. 3

#### Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve essere inviata via e-mail all'indirizzo [ricercaue@unifi.it](mailto:ricercaue@unifi.it) **entro e non oltre il**                     .

La candidatura dovrà essere redatta in lingua inglese e includere, a pena di esclusione, tutti i documenti di seguito indicati:

- Il modulo di partecipazione allegato debitamente compilato (allegato A);
- il proprio CV in formato ERC redatto secondo il template allegato per una lunghezza massima di 2 pagine (allegato B);
- un breve abstract relativo alla propria idea progettuale e il suo ambito di applicazione, della lunghezza massima di 2000 caratteri (spazi inclusi) redatto in lingua inglese secondo il template allegato (allegato B);
- un video esplicativo dell'idea progettuale, in lingua inglese, in cui il candidato presenti gli aspetti innovativi della propria proposta, in maniera sintetica ma convincente e accessibile a ricercatori non specialisti del settore scientifico di riferimento. Il video può essere girato anche con il cellulare e deve essere inviato in formato MP4. Si consiglia una risoluzione minima di 720p (HD) per garantire una buona qualità visiva. Assicurarsi che il file non superi i 500 MB e che l'audio sia chiaro e ben comprensibile.

### Art.4

#### Svolgimento della procedura selettiva

La procedura si articolerà in un'unica fase selettiva volta a identificare i candidati, in numero massimo di 4, che risulteranno in possesso delle migliori idee progettuali e delle migliori capacità espositive. I candidati vincitori saranno identificati secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso.

Apposita Commissione esaminerà le domande pervenute con i relativi allegati e decreterà i candidati vincenti.

### Art. 5

#### Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta dai componenti della Task Force ERC di Ateneo. La Commissione potrà avvalersi del contributo di ulteriori membri esterni esperti in specifici ambiti scientifici, laddove necessario tenuto conto delle tematiche affrontate nei progetti proposti.

### Art. 6

#### Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice esaminerà la documentazione prodotta dai candidati partecipanti al concorso e identificherà i vincitori sulla base dell'innovatività dell'idea di



ricerca, della coerenza del profilo scientifico dei candidati con l'idea progettuale, della competitività del profilo scientifico del proponente rispetto allo schema ERC di riferimento e della loro capacità di comunicare la propria proposta scientifica, giustificandone l'innovatività, la fattibilità e la credibilità.

La selezione sarà basata sui seguenti criteri di valutazione:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
Innovatività dell'idea	40 punti
Coerenza del profilo scientifico del proponente con l'idea progettuale	20 punti
Competitività del profilo scientifico del proponente rispetto allo schema ERC di riferimento (ERC StG, ERC CoG)*	20 punti
Capacità comunicativa del proponente	20 punti
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>100 punti</b>

*\*il profilo dei candidati che hanno conseguito il titolo di dottorato da almeno 2 anni e da non più di 7 anni sarà valutato con riferimento ai requisiti dello schema di finanziamento ERC Starting Grant; il profilo dei candidati che hanno conseguito il titolo di dottorato da almeno 7 anni e da non più di 12 anni sarà valutato con riferimento ai requisiti dello schema di finanziamento ERC Consolidator Grant.*

A seguito della valutazione della documentazione prodotta dai candidati in risposta al presente avviso, procederanno a formare una graduatoria di merito delle/i candidate/i in ordine decrescente di punteggio conseguito. Sono ammessi in graduatoria le/i candidate/i che abbiano ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 70/100.

A parità di punteggio la preferenza sarà determinata:

- i. dall'appartenenza al genere sottorappresentato tra i proponenti;
- ii. dalla minore età anagrafica.

Risulteranno vincitrici/vincitori della procedura di valutazione le/i candidate/i che otterranno il punteggio più alto, in numero massimo di 4.

La graduatoria di merito verrà approvata con Decreto della Rettrice.

L'Amministrazione si riserva di predisporre tutti gli accertamenti in ordine a quanto dichiarato dalle/i candidate/i nella documentazione presentata.

#### **Art. 7**

#### **Approvazione degli atti e conclusione del procedimento**

Il procedimento di selezione si concluderà con la comunicazione ai candidati vincitori che verrà inviata esclusivamente all'indirizzo e-mail comunicato dai candidati in sede di domanda. Gli esiti della valutazione verranno pubblicati sul sito web ([www.unifi.it](http://www.unifi.it)) e sull'Albo Ufficiale di Ateneo.



Ai vincitori verrà assegnato un contributo del valore di 2.500 euro ciascuno che sarà messo a disposizione presso il Dipartimento di afferenza e che dovrà essere utilizzato nel corso dell'anno 2025 per attività propedeutiche alla partecipazione ai bandi ERC Starting Grant e ERC Consolidator Grant.

I candidati selezionati avranno inoltre la possibilità di presentare la propria idea progettuale a un panel di esperti attraverso un colloquio simulato, ispirato al modello delle *mock interview* utilizzate per le selezioni ERC. Questa opportunità, del tutto opzionale, è concepita per aiutare i candidati a prepararsi in modo efficace a presentare le loro ricerche in contesti competitivi. La simulazione potrà rappresentare un'occasione preziosa per ricevere feedback significativi sulla propria idea progettuale, utile anche in vista di eventuali future candidature alle call del European Research Council (ERC).

#### **Art. 8**

##### **Unità amministrativa e responsabile del procedimento**

L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Ricerca Europea e Internazionale", il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Eleonora Agresti, viale Morgagni, 40/44 - 50143 Firenze; tel. +39 055 2751909; [eleonora.agresti@unifi.it](mailto:eleonora.agresti@unifi.it)

#### **Art. 9**

##### **Trattamento dei dati**

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, che prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dalle/dai candidate/i al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n.4, tel. 0552757667 e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).  
[https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa\\_SELEZIONI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf)

#### **Art. 10 – Riservatezza**

L'unità amministrativa, i membri della Commissione giudicatrice ed i candidati sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza sulle informazioni tecniche e di proprietà intellettuale di carattere confidenziale contenute nella documentazione presentata dai candidati e/o esposte durante l'intervista.



L'unità amministrativa, i membri della Commissione giudicatrice ed i candidati sono tenuti a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà dei candidati alla base delle idee progettuali in vista della presentazione di una candidatura nell'ambito dei Bandi ERC Starting Grant e ERC Consolidator Grant, ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo.

#### **Art. 11 Pubblicità**

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#)

La Rettrice



## LINEE GUIDA PER LE SPONSORIZZAZIONI

### Sommario

<b>PARTE I – GIURIDICO- AMMINISTRATIVA- FISCALE .....</b>	<b>2</b>
1 - <b>PREMESSE - FINALITA' .....</b>	<b>2</b>
2 - <b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>2</b>
3 - <b>TIPOLOGIE DI SPONSORIZZAZIONE .....</b>	<b>3</b>
4 - <b>AMBITI DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE .....</b>	<b>3</b>
5 - <b>FORME DI VISIBILITA' DELLO SPONSOR.....</b>	<b>3</b>
6 - <b>CATEGORIA DI SPONSOR .....</b>	<b>4</b>
7 - <b>CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DI UNA SPONSORIZZAZIONE .....</b>	<b>5</b>
8 - <b>CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE .....</b>	<b>5</b>
9 - <b>CORRISPETTIVO PER LA SPONSORIZZAZIONE.....</b>	<b>6</b>
10 - <b>ASPETTI FISCALI.....</b>	<b>7</b>
11 - <b>TRATTENUTE .....</b>	<b>7</b>
12 - <b>MODALITA' DI SCELTA DELLO SPONSOR.....</b>	<b>7</b>
<b>PARTE II - GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI .....</b>	<b>8</b>
13 - <b>PROCESSO AUTORIZZATORIO E GESTIONE DELLA SPONSORIZZAZIONE .....</b>	<b>8</b>
14 - <b>PROPOSTA DI SPONSORIZZAZIONE E SUO CONTENUTO.....</b>	<b>9</b>
<b>ALLEGATO 1 – SCHEMI DI CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE.....</b>	<b>10</b>
SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE PURA O FINANZIARIA .....	10
SCHEMA-TIPO DI CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE TECNICA O MISTA.....	15
<b>ALLEGATO 2 - PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA SPONSORIZZAZIONE.....</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 3 – FAC SIMILE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SCELTA DELLO SPONSOR .</b>	<b>23</b>



Da un secolo, oltre.

## PARTE I – GIURIDICO- AMMINISTRATIVA- FISCALE

### 1 - PREMESSE - FINALITA'

La finalità delle presenti Linee Guida è rendere disponibili strumenti operativi per la gestione coordinata dei contratti di sponsorizzazione in Ateneo, con l'obiettivo di trattare in modo omogeneo tali forme di finanziamento esterno, al fine di migliorare e potenziare iniziative ed eventi dell'Università di Firenze, realizzando economie di spesa e/o ricavi a sostegno delle stesse.

Le sponsorizzazioni possono interessare iniziative, progetti e attività dell'Università, compresi eventi di qualsiasi tipo dalla stessa organizzati.

### 2 - DEFINIZIONI

Sponsorizzazione: ogni contributo in beni e servizi, danaro od ogni altra utilità proveniente da un terzo allo scopo di promuovere il nome, marchio, attività, prodotti, ecc., ovvero conseguire una proiezione positiva di ritorno e quindi un beneficio d'immagine da parte del terzo;

Sponsor: il soggetto (persona fisica o giuridica) che intende stipulare un contratto di sponsorizzazione con l'Università;

Soggetto sponsorizzato o sponsee: il soggetto sponsorizzato che, in cambio di uno specifico corrispettivo bene o servizio si impegna a dare divulgazione dei segni distintivi dello sponsor o dare allo stesso visibilità secondo quanto previsto nel contratto di sponsorizzazione.

Contratto di sponsorizzazione, un contratto a titolo oneroso mediante il quale un terzo (sponsor) si obbliga a pagare un determinato corrispettivo e/o prestare determinati servizi, a fronte della possibilità resa dall'Università degli Studi di Firenze (in qualità di soggetto sponsorizzato) di dare evidenza a nome, logo, marchio, prodotti, ecc. dello sponsor, nell'ambito di iniziative, eventi, attività etc. organizzati dall'Università.

Non sono da intendersi sponsorizzazioni:

- accordi di collaborazione o convenzioni come i contratti di consulenza, convenzioni di didattica, di collaborazione scientifica, accordi relativi a erogazioni a condizioni agevolate per gli studenti e il personale;
- donazioni liberali (art. 769 c.c.): atto di liberalità mediante il quale una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa una obbligazione;
- donazioni modali (art. 793 c.c.): donazione gravata da un onere, con la quale il donante attribuisce qualcosa al donatario con l'onere in capo al donatario di utilizzare il bene o la somma donata per un determinato motivo.



Da un secolo, oltre.

- Sono altresì escluse le attività di sponsorizzazione rientranti nell'ambito dei corsi di educazione continua in medicina ECM ed eventuali altre attività di sponsorizzazione specificatamente normate con apposita disciplina.

### 3 - TIPOLOGIE DI SPONSORIZZAZIONE

In base alla tipologia di contributo resa dallo Sponsor si possono distinguere tre tipologie di sponsorizzazione:

- **sponsorizzazione pura, o finanziaria:** lo Sponsor finanzia in tutto o in parte, attraverso un contributo economico, iniziative di Ateneo, anche assumendo obbligazioni di pagamento in capo all'amministrazione, al fine di vedere il proprio nome/segni distintivi associati a tali iniziative;
- **sponsorizzazione tecnica:** lo Sponsor progetta e/o realizza e /o acquista completamente o in parte forniture, servizi, lavori richiesti dall'Ateneo;
- **sponsorizzazione mista:** combinazione delle prime due.

### 4 - AMBITI DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE

Le iniziative oggetto di sponsorizzazione possono essere:

- **eventi** sportivi, culturali sociali organizzati dall'Ateneo (amministrazione centrale, scuole, dipartimenti, strutture di ricerca etc.)
- **acquisizione di lavori, prodotti servizi** (ad esempio: manutenzione, gestione e cura degli immobili e delle aree verdi tramite affidamento a ditte a fronte dell'esposizione di targhe negli spazi di Ateneo riportanti il marchio dello sponsor; fornitura di beni - es. panchine, cestini gettacarte, fioriere, rastrelliere porta bicicletta, stampati; fornitura di servizi o materiali per eventi etc.)
- **servizi erogati dall'Ateneo ai propri utenti interni ed esterni.** Sono escluse da questi l'erogazione di corsi di studio di qualsiasi livello anche *post lauream*, e progetti di ricerca.

Le iniziative di sponsorizzazione sviluppate da soggetti terzi a cui l'Università ha demandato specifiche attività o con cui l'Università collabora devono essere promosse nel rispetto delle presenti linee guida.

### 5 - FORME DI VISIBILITA' dello SPONSOR

Nell'ambito della sponsorizzazione l'immagine dello sponsor è diffusa temporaneamente sui canali di comunicazione istituzionale (es. siti evento o siti on demand dedicati, pagina web sul sito di Struttura) e sugli strumenti di comunicazione prodotti per l'iniziativa/evento/attività



Da un secolo, oltre.

sponsorizzata (brochure allestimenti, vele espositive, slide di presentazione, video, ecc.) così come dettagliato nel contratto di sponsorizzazione. La visibilità dello sponsor, in quanto a frequenza e modalità (uso del logo, tag, denominazione), sui canali di comunicazione istituzionale di Ateneo (sistema portale con riferimento alla iniziativa oggetto di sponsorizzazione, social media istituzionali, Unifi Magazine, e-mail istituzionali inviate alle grandi liste di distribuzione, newsletter istituzionali, ecc.) è subordinata alle strategie di immagine, di identità ed editoriali di Ateneo.

In particolare, la visibilità resa allo sponsor consiste in un piano di comunicazione definito con lo sponsor stesso che può comporsi di una o più delle seguenti forme:

- a) la riproduzione del/dei segni distintivi dello sponsor (nome o marchio) sul materiale comunicativo riguardante l'iniziativa sponsorizzata (locandine, poster etc.);
- b) comunicazione dell'iniziativa sponsorizzata sui canali social di Ateneo;
- c) comunicazione dell'iniziativa sponsorizzata sul portale dell'Ateneo;
- d) comunicazione dell'iniziativa su canali radio, stampa, etc.;
- e) il posizionamento di targhe o cartelli indicanti il logo dello sponsor sui beni durevoli oggetto di sponsorizzazione;
- f) Gadget gratuitamente forniti dallo sponsor con i propri segni distintivi.

## 6 - CATEGORIA DI SPONSOR

Uno sponsor può essere un **soggetto giuridico privato** (imprese, enti del terzo settore, fondazioni, associazioni anche senza fini di lucro, altri enti o istituzioni).<sup>1</sup>

In relazione al ruolo che assume e al contributo che riconosce a fronte della propria visibilità, lo Sponsor può essere definito:

**Sponsor istituzionale:** se finanzia l'intera struttura o complesso di servizi con un contributo economico di rilievo, prevalente rispetto a qualsiasi altro contributo;

**Sponsor unico:** finanzia un evento specifico o una data situazione (opera pubblica, servizio o altro) in esclusiva;

**Sponsor principale:** sostiene un evento in modo consistente e prevalente rispetto ad altri sponsor. Il numero di sponsor principali in ogni occasione è comunque limitato a 3;

**Sponsor di supporto:** contribuisce parzialmente all'evento;

---

<sup>1</sup> **Art. 43 della L. 27/12/1997, n. 449** ammette i contratti di sponsorizzazione tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati o associazioni senza fini di lucro "al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati". In ogni caso essi devono essere diretti "al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti".



Da un secolo, oltre.

**Sponsor tecnico:** sostiene l'evento con prodotti e servizi. In questa categoria rientra, ad esempio, il media sponsor, che collabora con cessione gratuita di spazi informativi e pubblicitari, produzione di rubriche, materiali, video, foto e altro.

## 7 - CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DI UNA SPONSORIZZAZIONE

È possibile avviare un contratto di sponsorizzazione se sussistono tutte le seguenti condizioni:

- a) la conformità con i fini istituzionali e il perseguimento di interessi pubblici dell'Ateneo;
- b) l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata;
- c) il conseguimento di risparmi di spesa e/o di nuove entrate per l'Ateneo.

Pur sussistendo le condizioni sopradette, l'Ateneo può considerare inammissibile e, quindi, rifiutare la sponsorizzazione:

- a) qualora ravvisi nel messaggio, un possibile pregiudizio o danno alla propria immagine e alle proprie iniziative;
- b) nel caso di iniziative di sponsorizzazione con soggetti che abbiano in atto controversie di natura giudiziaria con l'Ateneo;
- c) per motivi di opportunità generale.

Sono in ogni caso escluse iniziative riguardanti o aventi a oggetto:

- contenuti informativi diretti o collegati alla produzione o distribuzione di prodotti lesivi dell'ambiente o della salute o comunque non consoni ai luoghi in cui si svolge l'attività universitaria;
- propaganda di natura politica o sindacale e religiosa/confessionale;
- messaggi offensivi, lesivi della dignità delle persone o discriminatori.

## 8 - CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE

Il contratto di sponsorizzazione (fac-simile Allegato 1) è formalizzato per iscritto e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, prevedendo i seguenti elementi minimi essenziali:

- oggetto della sponsorizzazione (da circoscrivere alla singola iniziativa);
- descrizione della modalità di attuazione della sponsorizzazione, attraverso un piano di comunicazione che promuova la visibilità dello Sponsor;
- diritto "esclusivo" o "non esclusivo" dello Sponsor alla visibilità sulla specifica iniziativa;
- durata del contratto, eventuale proroga o rinnovo;



Da un secolo, oltre.

- possibili cause di risoluzione del contratto;
- corrispettivo, con l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- modalità procedurali ed eventuali garanzie richieste (in caso di sponsorizzazione tecnica o mista);
- responsabilità e impegni reciproci;
- obblighi delle parti in materia di trattamento dei dati personali;
- eventuali obblighi delle parti in materia di assicurazione e di salute e sicurezza in ambiente di lavoro, se necessario rilevarli in relazione a casi specifici che lo giustifichino, in caso, ad esempio, di coinvolgimento del personale dello Sponsor nell'iniziativa.
- previsione che il marchio istituzionale dell'Ateneo è di proprietà esclusiva dell'Università degli Studi di Firenze e che lo Sponsor non può farne uso; le modalità di associazione del nome e del marchio o segni distintivi del soggetto "sponsorizzato o sponsee" devono presentare caratteri consoni e compatibili alla natura istituzionale e all'immagine di pubblica autorità neutrale proprie dell'Università.
- onere delle spese di bollo e di registrazione;
- indicazione delle modalità per la risoluzione delle eventuali controversie.
- clausola risolutiva espressa nel caso in cui lo sponsor rechi danni all'immagine dell'Università o non siano perseguiti i fini sociali e di pubblica utilità cui l'Ateneo deve attenersi, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno. A tale fine il contratto dovrà prevedere, quale causa di risoluzione del contratto, il mancato o parziale pagamento del corrispettivo e, nell'ipotesi considerata, la possibilità per l'Ateneo di ottenere il risarcimento di ogni maggiore danno;
- una clausola di salvaguardia per l'Università che la sollevi da qualsiasi responsabilità civile e penale conseguente all'allestimento e allo svolgimento delle attività sponsorizzate da parte dello Sponsor.

## 9 - CORRISPETTIVO PER LA SPONSORIZZAZIONE

Nella determinazione del corrispettivo le Strutture sono tenute a valutare il rapporto tra i costi e i benefici derivanti dal contratto di sponsorizzazione. La controprestazione in termini di ritorno di immagine che l'Ateneo garantisce allo Sponsor deve prevedere un corrispettivo "equo". Tale valore deve essere definito, in funzione dei seguenti parametri:

- visibilità che lo sponsor ottiene all'interno del piano di comunicazione dell'iniziativa/evento/attività sponsorizzata,
- diritto esclusivo o non esclusivo di visibilità nell'ambito dell'iniziativa;
- dimensione e riverbero dell'iniziativa oggetto di sponsorizzazione;



Da un secolo, oltre.

- costi sostenuti dall'Ateneo per l'organizzazione dell'iniziativa (organizzazione, gestione, etc.)

## 10 - ASPETTI FISCALI

La sponsorizzazione è soggetta ad imposizione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ai sensi del DPR 633/72. Sia in caso di sponsorizzazioni in denaro che in caso di sponsorizzazione in beni materiali/prestazioni di servizio, la fatturazione corrisponde all'importo stabilito dal contratto.

Il valore della fatturazione corrisponde all'importo della somma direttamente erogata ovvero corrispondente al valore dei beni e/o servizi forniti dallo sponsor ovvero stanziata per la specifica iniziativa.

## 11 - TRATTENUTE

I contratti di sponsorizzazione sono soggetti ad una ritenuta a favore del bilancio di Ateneo pari al 10% del valore contrattuale ai fini di rimborso per le spese generali.

## 12 - MODALITA' DI SCELTA DELLO SPONSOR

La scelta dello Sponsor avviene nel rispetto dei principi dell'ordinamento e dell'azione amministrativa, delle disposizioni dettate dalla normativa vigente e in particolare, dove ne ricorrano i presupposti, quelle in materia di procedura a evidenza pubblica, nonché delle disposizioni interne.

L'Università può ottenere sponsorizzazioni tramite:

**a) offerte spontanee di soggetti terzi;**

**b) avviso pubblicato sul Portale di Ateneo.**

**Per le sponsorizzazioni di importo inferiore a 40.000 euro è possibile procedere con l'identificazione diretta dello sponsor; per valori superiori a 40.000,00 euro è sempre obbligatoria la pubblicazione di un avviso (ex Art. 134 co.4 del D.Lgs. 36/2023<sup>2</sup>). Nell'avviso**

---

<sup>2</sup> Art. 134 co.4 del D.Lgs. 36/2023 L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, ivi compresi quelli relativi a beni culturali nonché ai contratti di sponsorizzazione finalizzati al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto. Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso, il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse operatori economici, fermo restando il rispetto degli articoli 66, 94, 95, 97 e 100 in ordine alla verifica dei requisiti degli esecutori e della qualificazione degli operatori economici. La sponsorizzazione pura può essere "integrale", se prevede il finanziamento dell'intera spesa occorrente per la realizzazione dell'iniziativa sponsorizzata, o "parziale", se ammette che il soggetto finanziatore (sponsor) possa impegnarsi a finanziare anche solo in parte l'iniziativa della P.A. La scelta da parte della pubblica amministrazione, pur non risultando quindi vincolata da parametri normativi prefissati ed immutabili, dovrebbe tuttavia essere determinata dalla qualità del prodotto che si riceve in controprestazione dallo sponsor, dal relativo valore economico, dalla convenienza dell'amministrazione ad acquisirlo nella propria disponibilità, dalla fiducia e dalla stessa immagine dello sponsor per gli effetti di ritorno sulla pubblicizzazione dell'avvenimento. Tra i criteri da applicare, quindi, sembra trovare una maggiore rispondenza al risultato che l'amministrazione



Da un secolo, oltre.

deve essere specificato l'evento da sponsorizzare e la tipologia di controprestazione prevista (in denaro, servizi etc.).

Si applicano i principi del codice appalti in merito alla ammissibilità degli operatori.

## PARTE II - GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI

### 13 - PROCESSO AUTORIZZATORIO E GESTIONE DELLA SPONSORIZZAZIONE

Le Aree dell'amministrazione centrale, i Dipartimenti e i Centri di Responsabilità dotati di autonomia gestionale ed amministrativa ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, possono stipulare contratti di sponsorizzazione, al fine di acquisire risorse utili per la riduzione dei costi a carico dell'Ateneo o migliorare l'iniziativa oggetto di sponsorizzazione.

Al fine di supportare il processo valutativo relativo all'avvio delle sponsorizzazioni, **è prevista una istruttoria da parte dell'ufficio** competente del **fundraising e sponsorizzazioni** delle **proposte di sponsorizzazione** ricevute.

A tale scopo è richiesta la compilazione della scheda progetto di cui all'allegato 2 attraverso la compilazione del *form* disponibile nella Intranet di Ateneo, al fine della valutazione da parte **del presidio politico di riferimento** della congruità del piano comunicativo, dell'idoneità della proposta di sponsorizzazione e del corrispettivo previsto (come indicato al punto 3, 5, 6, 7 e 8 delle presenti linee guida).

**Entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della proposta**, l'ufficio potrà restituire un parere positivo all'avvio della sponsorizzazione o comunicare alle strutture richiedenti la necessità di una valutazione da parte degli organi accademici.

Sono in ogni caso **sottoposte alla valutazione degli organi accademici di Ateneo** le sponsorizzazioni:

- relative a iniziative che **rivestono carattere di rilevanza per l'intero Ateneo**;
- presentino elementi di **delicatezza politica** in relazione alla **scelta dello sponsor**;
- **presuppongano l'emanazione di singoli bandi** di selezione per gli sponsor.

**Le proposte di sponsorizzazioni di ammontare inferiore a 40.000 e che riguardano progetti promossi da strutture di ricerca (Dipartimenti, Centri) o Aree dell'Amministrazione**

---

si vuole prefiggere quello che si basa sulla applicazione di criteri qualitativi che consentano di valutare in termini oggettivi la funzionalità e la qualità del prodotto che si offre, il suo valore e l'interesse pubblico che mediante il prodotto stesso si può soddisfare.

Da un secolo, oltre.

**Centrale**, al perfezionamento della procedura istruttoria suddetta, sono approvate dagli Organi competenti di ciascuna Struttura secondo quanto disposto dal RAFC e in coerenza con quanto previsto nelle presenti linee guida.

I contratti di sponsorizzazione di cui all'art.8. devono rispettare il modello allegato alle presenti linee guida.

#### **14 - PROPOSTA DI SPONSORIZZAZIONE E SUO CONTENUTO**

Al fine di avviare una sponsorizzazione deve esser elaborato un piano di comunicazione dell'iniziativa (allegato 2) nel quale siano rappresentati i seguenti aspetti:

- Descrizione dell'iniziativa e obiettivi di comunicazione
- destinatari interessati e impatto del progetto/attività oggetto della sponsorizzazione
- modalità del trattamento dell'immagine dello sponsor (azioni, strumenti e canali) in rapporto al valore economico del contributo di sponsorizzazione e/o al supporto tecnico e/o delle altre forme di collaborazione così come previsto dal contratto.



## ALLEGATO 1 – Schemi di contratto di sponsorizzazione

### Schema tipo di contratto di sponsorizzazione pura o finanziaria

#### CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE PURA O FINANZIARIA

##### TRA

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n.4, C.F. 01279680480. rappresentata da ..... *Dirigente dell'Area...*, *Direttore del Dipartimento..... autorizzato alla stipula del presente contratto, con Provvedimento/delibera del..... (di seguito denominata "Sponsee")*

##### E

..... *(denominazione dello sponsor)*, con sede legale  
in..... C.F. ...., P.I. ....  
PEC....., E-mail .....  
..... – codice univoco per fatturazione elettronica ..... rappresentato da  
..... *(nome, cognome e qualifica del legale rappresentante) (di seguito denominato "Sponsor")*

##### PREMESSO CHE

a) l'articolo 43, commi 1-2, L. n. 449/1997 prevede che *“al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti”*;

b) l'Università degli Studi di Firenze, nel perseguire il proprio obiettivo strategico ..... con la finalità di sensibilizzare....., intende realizzare la manifestazione/evento/attività/progetto.....;

c) tale iniziativa è diretta al perseguimento degli interessi pubblici e dei fini istituzionali dell'Università e mira alla realizzazione di un'economia di bilancio;

d) la società/ente/persona..... *(inserire denominazione sponsor)*, intende sponsorizzare il sopra citato evento mediante la corresponsione di Euro ..... oltre IVA al.....%;  
e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo/ il Consiglio di Dipartimento / il Dirigente dell'Area ha approvato la stipula del contratto di sponsorizzazione tra..... per l'iniziativa .....con delibera /provvedimento del.....

f) lo Sponsor dichiara di essere al corrente che potranno essere presenti, nell'ambito dell'iniziativa sopra descritta, altri segni distintivi di differenti operatori economici che perseguono la stessa finalità;

##### oppure

*lo Sponsor dichiara di voler essere sponsor esclusivo nell'ambito di tale iniziativa;*

g) le parti intendono quindi stipulare un contratto per la definizione della sponsorizzazione dell'evento sopra citato.



Da un secolo, oltre.

*(Nel caso di pubblicazione di avviso di ricerca formale, nelle premesse occorre richiamare i relativi riferimenti).*

**Tutto ciò premesso  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

**Art. 2 Oggetto**

Il presente contratto ha per oggetto la sponsorizzazione dell'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto ..... organizzato dall'Università di Firenze, presso \_\_\_\_\_ che si terrà il giorno/da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (in caso di sponsorizzazione che si riferisce ad un evento o manifestazione).

Il presente contratto si riferisce esclusivamente all'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto di cui al presente articolo ed esclude qualsiasi altro rapporto di società, associazione, corresponsabilità, agenzia, mandato, procacciamento di affari o rappresentanza fra Sponsee e Sponsor, di modo che nessuno dei due soggetti potrà mai essere ritenuto responsabile delle obbligazioni dell'altro.

**Art. 3 Obblighi dello Sponsor**

Lo Sponsor si impegna a sostenere l'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto secondo quanto stabilito nel presente contratto.

Lo Sponsor si impegna a corrispondere, a titolo di corrispettivo per la sponsorizzazione resa dall'Ateneo, l'importo di € ..... oltre ad IVA al .....% a seguito di emissione fattura da parte dello Sponsee da pagare a mezzo avviso di pagamento "PagoPa", entro 30 giorni dall'emissione della fattura.

Il corrispettivo pattuito non potrà in alcun caso subire variazioni di importo o di valore corrispettivo in diminuzione, anche a fronte di un ritorno di immagine in misura inferiore alle aspettative dello Sponsor.

**Art. 4 Obblighi dello Sponsee**

In relazione alla sponsorizzazione oggetto del presente contratto, lo Sponsee si impegna a concedere visibilità allo Sponsor, limitatamente al tempo di durata della sponsorizzazione e in base al valore della stessa. In particolare:

- si impegna a realizzare l'evento in modo lecito, secondo correttezza, nel rispetto delle norme vigenti;
- si impegna a riprodurre, sia sul materiale on-line che su quello off-line, la denominazione/il logo/marchio con la dicitura Sponsor;
- si impegna ad inserire il marchio/logo/denominazione dello sponsor nello spazio dedicato secondo le modalità indicate al successivo art. 6.
- Realizza l'attività sponsorizzata con organizzazione di risorse e mezzi propri. Le scelte organizzative legate all'iniziativa sono di esclusiva competenza dello Sponsee.

**Art. 5 Esclusiva**

Allo Sponsor è /non è riconosciuto il diritto esclusivo di sponsorizzare l'iniziativa di cui al presente contratto.

Pertanto, l'Università si riserva la possibilità di concludere altri contratti di sponsorizzazione



Da un secolo, oltre.

nell'ambito della stessa iniziativa, anche con soggetti che esercitino attività simili o comunque concorrenti.

*Oppure:*

Il diritto esclusivo dello Sponsor si riferisce solamente a tale iniziativa e pertanto non si estende a tutte le iniziative dell'Ateneo, né comporta l'acquisizione di un diritto su tutti gli spazi pubblicitari dell'Ateneo dove si svolge l'iniziativa sponsorizzata.

#### **Art. 6 Modalità di promozione e visibilità dello sponsor**

Nell'ambito dell'iniziativa oggetto del presente contratto il marchio/logo/denominazione dello Sponsor verrà promosso dall'Ateneo secondo le seguenti modalità (*in via esemplificativa*):

##### **Off-line**

1. n ..... manifesti
2. n ..... totem
3. n ..... inserzioni su quotidiani/riviste
4. ....

##### **On-line**

1. pagina web nel portale di Ateneo
2. pagina web struttura
3. pagina su social network (fb, twitter, etc)
4. newsletter

La visibilità che l'Ateneo garantisce allo Sponsor è ammessa esclusivamente nell'ambito dell'iniziativa oggetto del presente contratto.

Non sono ammesse forme di visibilità diverse da quelle sopraindicate.

#### **Art. 7 Durata**

Il presente contratto produce effetti dalla data di sottoscrizione fino a ..... (*conclusione dell'iniziativa*) e in ogni caso fino all'estinzione degli obblighi di entrambe le Parti derivanti dalla sua esecuzione. Eventuali rinnovi o proroghe del contratto saranno concordati dalle Parti e formalizzati per iscritto.

#### **Art. 8 Inadempimento e Risoluzione**

In caso di mancato o parziale rispetto delle obbligazioni e degli oneri assunti dallo Sponsor o dall'Università, il contratto potrà essere risolto per inadempimento, fatto salvo il risarcimento del danno ai sensi del codice civile.

#### **Art.9 Clausola risolutiva espressa**

Le Parti convengono che, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., costituiscono causa di risoluzione del contratto:

- qualsiasi evento riguardante lo Sponsor da cui possa derivare un pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Università o che comporti il mancato perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo. In tal caso l'Università avrà diritto di ottenere dallo Sponsor il risarcimento dell'eventuale danno subito, nonché il rimborso delle spese eventualmente sostenute;
- la violazione del diritto di riservatezza ad opera delle parti (eventuale se inserita nel contratto);
- l'insorgenza o la scoperta, dopo la stipula del presente contratto, di forme di conflitto di interesse tra le parti;
- il venir meno dei requisiti di ordine generale necessari per la stipula del presente contratto di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

L'Università può decidere di annullare o rinviare l'iniziativa al verificarsi di condizioni oggettive che ne impediscano la realizzazione, quali, in via esemplificativa e non esaustiva, l'emanazione di norme, provvedimenti e/o il caso fortuito, la forza maggiore, la sospensione delle attività imposta dalla pubblica autorità, intervenuti medio tempore.



Da un secolo, oltre.

In caso di annullamento dell'iniziativa per i motivi sopra indicati, il contratto verrà risolto di diritto, salvo l'obbligo, da parte dello Sponsor, di corrispondere allo Sponsee il corrispettivo per l'attività di sponsorizzazione effettivamente realizzata.

#### **Art.10 Recesso**

*(clausola eventuale, tendenzialmente di favore per lo Sponsor, il cui inserimento è da valutare caso per caso. Anche il termine di preavviso va valutato in base alla tipologia di iniziativa e alla data di stipula del contratto)*

Le Parti potranno recedere dal presente Contratto in ogni tempo, con preavviso di almeno n ... giorni a mezzo comunicazione PEC; in tal caso sono fatte salve le spese eventualmente già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso, con espressa esclusione del rimborso del mancato guadagno.

#### **Art. 11 Uso del marchio UNIFI**

Il marchio istituzionale dell'Università è di proprietà esclusiva dell'Università di Firenze. Lo Sponsor non può fare uso del marchio e della denominazione dell'Università e/o di sue Strutture in funzione distintiva, con qualsiasi modalità ed in qualsiasi forma di comunicazione, anche istituzionale, diretta a promuovere prodotti o servizi.

#### **Art. 12 - Codice etico**

Le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici (di seguito "Codici Etici"). Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all'attuazione del presente Accordo, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi e nei Codici Etici.

#### **Art. 13 Cessione del contratto**

È vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto.

#### **Art. 14 Riservatezza**

Lo Sponsor avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso in esecuzione del presente contratto, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

Lo Sponsor si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Ente di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale. Lo Sponsor sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che lo Sponsor sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Ente.

#### **Art. 15 Trattamento dei dati personali**

Le Parti tratteranno i dati personali di cui verranno in possesso a seguito della stipula del presente contratto nel rispetto delle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali, Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come



Da un secolo, oltre.

modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. I dati personali forniti dalle Parti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente contratto e la sua gestione amministrativa.

Le Parti s’impegnano a garantire l’esercizio dei diritti degli interessati e dichiarano di aver assolto agli obblighi informativi previsti in carico ai Titolari del trattamento di cui al Capo III del GDPR.

Qualora, eventualmente, le attività di trattamento dei dati personali lo richiedano le parti s’impegnano a disciplinare i loro rapporti con separato atto.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti: per l’Università degli Studi di Firenze:

Dati di contatto del Titolare: ateneo@pec.unifi.it; mail urp@unifi.it

Dati di contatto per informazioni e chiarimenti: protezionedati@pec.unifi.it; mail privacy@adm.unifi.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: protezionedati@pec.unifi.it; mail [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

Per la parte.....  
.....

**Art. 16 Controversie**

Per qualsiasi controversia in merito all’interpretazione, all’esecuzione e alla risoluzione del presente contratto, le parti convengono che la competenza sarà devoluta, in via esclusiva, al foro di Firenze.

**Art. 17 Spese contrattuali**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 5, Il comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

L’imposta di bollo, pari ad € ....., è a carico dello Sponsor *che la assolve in modalità virtuale ai sensi dell’autorizzazione n..... rilasciata da ..... OPPURE con i contrassegni telematici n.... (riportare gli identificativi telematici di 14 cifre)*

**Art. 18 Comunicazioni**

Le parti dichiarano di eleggere domicilio ai fini del presente contratto presso le proprie sedi legali, così come sopra indicate. Ciascuna delle parti si obbliga a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della sede o della PEC.

**Art. 19 Rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti, in quanto applicabili e compatibili con il presente contratto.

Per lo Sponsor

Per lo Sponsee



Da un secolo, oltre.

## Schema-tipo di contratto di sponsorizzazione tecnica o mista

### CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE TECNICA (O MISTA)

#### TRA

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n.4, C.F. 01279680480, rappresentata da ..... *Dirigente dell'Area....., Direttore del Dipartimento..... autorizzato alla stipula del presente contratto, con Provvedimento/delibera del..... (di seguito denominata "Sponsee")*

#### E

..... *(denominazione dello Sponsor)*, con sede legale  
in..... C.F. ...., P.I.....  
PEC....., E-mail .....  
..... - codice univoco per fatturazione elettronica ..... rappresentato da  
..... *(nome, cognome e qualifica del legale rappresentante) (di seguito denominato "Sponsor")*

#### PREMESSO CHE

a) l'articolo 43, commi 1-2, L. n. 449/1997 prevede che *"al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti"*;

b) l'Università degli Studi di Firenze, nel perseguire il proprio obiettivo strategico ...../con la finalità di sensibilizzare....., intende realizzare la manifestazione/evento/attività/progetto.....;

c) tale iniziativa è diretta al perseguimento degli interessi pubblici e dei fini istituzionali dell'Università e mira alla realizzazione di un'economia di bilancio;

d) la società/ente/persona.....*(inserire denominazione sponsor)*, intende sponsorizzare il sopra citato evento mediante una sponsorizzazione mista/tecnica di valore complessivo pari a Euro ..... oltre IVA al%.....;

e) il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo/ il Consiglio di Dipartimento / il Dirigente dell'Area ha approvato la stipula del contratto di sponsorizzazione tra..... per l'iniziativa .....con delibera /provvedimento del....

f) lo Sponsor dichiara di essere al corrente che potranno essere presenti, nell'ambito dell'iniziativa sopra descritta, altri segni distintivi di differenti operatori economici che perseguono la stessa finalità;

#### oppure

*lo Sponsor dichiara di voler essere sponsor esclusivo nell'ambito di tale iniziativa;*

g) le parti intendono quindi stipulare un contratto per la definizione della sponsorizzazione dell'evento sopra citato.



Da un secolo, oltre.

*(Nel caso di pubblicazione di avviso di ricerca formale, nelle premesse occorre richiamare i relativi riferimenti).*

**Tutto ciò premesso  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

**Art. 2 Oggetto**

Il presente contratto ha per oggetto la sponsorizzazione dell'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto ..... organizzato dall'Università di Firenze, presso \_\_\_\_\_ che si terrà il giorno/da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (in caso di sponsorizzazione che si riferisce ad un evento o manifestazione).

Il presente contratto si riferisce esclusivamente all'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto di cui al presente articolo ed esclude qualsiasi altro rapporto di società, associazione, corresponsabilità, agenzia, mandato, procacciamento di affari o rappresentanza fra Sponsee e Sponsor, di modo che nessuno dei due soggetti potrà mai essere ritenuto responsabile delle obbligazioni dell'altro.

**Art. 3 Valore della sponsorizzazione**

Il corrispettivo del presente contratto di sponsorizzazione viene concordato tra le parti nel complessivo importo di euro ..... oltre iva al 22%.

(In caso di sponsorizzazione mista il valore complessivo va inteso come somma tra il valore della fornitura di beni/materiali/attrezzature/servizi forniti dallo Sponsor e la quota da corrispondere in denaro da parte dello Sponsor a favore dello Sponsee fino a concorrenza del valore complessivo di cui sopra)

Eventuali tributi erariali e spese connessi alla pubblicazione del marchio dello Sponsor saranno a carico dello stesso.

L'offerta dello sponsor non potrà in alcun modo subire variazioni di valore in diminuzione, anche a fronte di ritorni pubblicitari e/o di immagine per lo stesso Sponsor diversi da quelli da esso eventualmente preventivati

**Art. 4 Obblighi dello Sponsor**

Lo Sponsor si impegna:

a sostenere l'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto secondo quanto stabilito nel presente contratto.

In particolare, lo Sponsor si impegna a fornire, a titolo di corrispettivo della sponsorizzazione per l'iniziativa/evento/attività/manifestazione/progetto organizzato dall'Ateneo:

1. servizi/materiali/beni di consumo/attrezzature di seguito dettagliati, del valore di ..... oltre ad IVA .....% per i quali emetterà nei confronti dello Sponsee regolare fattura in regime di split payment ai sensi dell'art 17 ter DPR 633/72
2. *(solo in caso di sponsorizzazione mista)* versamento a mezzo avviso di pagamento "pagoPa", entro 30 giorni dall'emissione della fattura dello Sponsee per l'importo residuo tra il valore della fornitura di beni/materiali/attrezzature/servizi di cui al punto precedente e il valore complessivo della sponsorizzazione di cui all'art 3, oltre iva al 22%



Da un secolo, oltre.

Lo Sponsor assicura che i beni/servizi/materiali/attrezzature resi sono conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza, nonché le disposizioni previdenziali e in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Lo sponsor si impegna altresì a verificare che il personale rispetti integralmente tali disposizioni.

Lo Sponsor solleva l'Università di Firenze da ogni responsabilità relativamente a danni, furti, incidenti, infortuni e/o perimento dei beni forniti per cause non imputabili all'Università stessa.

In ogni caso è dovuto da entrambe le parti il rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza.

Lo Sponsor dichiara, pertanto, di aver stipulato adeguate polizze assicurative con un massimale pari ad € \_\_\_\_\_ a copertura "Responsabilità civile verso terzi" e "All Risks" rilasciate dalla Compagnia \_\_\_\_\_, numero polizze \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, con scadenza rispettivamente al \_\_\_\_\_ e al \_\_\_\_\_, per danni a persone e cose dei quali sia tenuto a rispondere.

Resta inteso che l'esistenza di detta polizza non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa verso terzi.

#### **Art. 5 Obblighi dello Sponsee**

In relazione alla sponsorizzazione oggetto del presente contratto, lo Sponsee si impegna a concedere visibilità allo Sponsor, limitatamente al tempo di durata della sponsorizzazione e in base al valore della stessa.

In particolare, lo Sponsee:

- si impegna a realizzare l'evento in modo lecito, secondo correttezza, nel rispetto delle norme vigenti;
- si impegna a riprodurre, sia sul materiale on-line che su quello off-line, la denominazione/il logo/marchio con la dicitura Sponsor;
- si impegna ad inserire il marchio/logo/denominazione dello sponsor nello spazio dedicato secondo le modalità d indicate al successivo art. 7

Le scelte organizzative legate all'iniziativa sono di esclusiva competenza dello Sponsee.

#### **Art. 6 Esclusiva**

Allo Sponsor è /non è riconosciuto il diritto esclusivo di sponsorizzare l'iniziativa di cui al presente contratto.

Pertanto, l'Università si riserva la possibilità di concludere altri contratti di sponsorizzazione nell'ambito della stessa iniziativa, anche con soggetti che esercitino attività simili o comunque concorrenti.

*Oppure:*

Il diritto esclusivo dello Sponsor si riferisce solamente a tale iniziativa e pertanto non si estende a tutte le iniziative dell'Ateneo, nè comporta l'acquisizione di un diritto su tutti gli spazi pubblicitari dell'Ateneo dove si svolge l'iniziativa sponsorizzata.

#### **Art. 7 - Modalità di promozione e visibilità dello sponsor**

Nell'ambito dell'iniziativa oggetto del presente contratto il marchio/logo/denominazione dello Sponsor verrà promosso dall'Ateneo secondo le seguenti modalità (in via esemplificativa):

Off-line

1. n ..... manifesti



Da un secolo, oltre.

2. n ..... totem
3. n ..... inserzioni su quotidiani/riviste
4. ....

On-line

1. pagina web nel portale di Ateneo
2. pagina web struttura
3. pagina su social network (fb, twitter, etc)
4. newsletter

La visibilità che l'Ateneo garantisce allo Sponsor è ammessa esclusivamente nell'ambito dell'iniziativa oggetto del presente contratto.

Non sono ammesse forme di visibilità diverse da quelle sopraindicate.

### Art. 8 Regolare esecuzione

Il Responsabile unico del progetto controlla l'esecuzione del contratto.

La verifica di conformità sarà effettuata nei luoghi e secondo le seguenti modalità:

.....

La suddetta verifica ha lo scopo di certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, sia stato realizzato rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

### Art. 9 Durata

Il presente contratto produce effetti dalla data di sottoscrizione fino a ..... (conclusione dell'iniziativa) e in ogni caso fino all'estinzione degli obblighi di entrambe le Parti derivanti dalla sua esecuzione. Eventuali rinnovi del contratto saranno concordati dalle Parti e formalizzati per iscritto.

### Art.10 Fatturazione

*(In caso di sponsorizzazione esclusivamente tecnica)*

Lo Sponsor emette fattura elettronica nei confronti dello Sponsee pari al valore dei beni/materiali/attrezzature/ servizi/forniture/lavori di € ..... oltre IVA, per un importo complessivo di € .....

La fattura dovrà essere intestata a: Università degli Studi di Firenze – P.zza San Marco n. 4 –Firenze – C.F. e P.IVA 01279680480 Codice IPA ..... e dovrà essere emessa con applicazione dello split payment (ai sensi dell'art.17 ter DPR 633/72).

La fattura, oltre ai dati fiscali obbligatori, dovrà indicare:

- CIG relativo al presente contratto;
- Numero di repertorio e protocollo del contratto.

Lo Sponsee provvederà ad emettere una fattura per il valore della sponsorizzazione pari ad euro ..... oltre Iva (se la sponsorizzazione è solo tecnica il valore corrisponderà all'importo relativi al servizio/fornitura resa dallo sponsor; in caso di sponsorizzazione mista lo sponsee emette nei confronti dello sponsor una fattura pari al valore complessivo della sponsorizzazione (pari al valore dei beni/materiali/servizi/lavori più la quota corrisposta in denaro).



### **Art. 11 Inadempimento e Risoluzione**

In caso di mancato o parziale rispetto delle obbligazioni e degli oneri assunti dallo Sponsor o dall'Università, il contratto potrà essere risolto per inadempimento, fatto salvo il risarcimento del danno ai sensi del codice civile.

### **Art.12 Clausola risolutiva espressa**

Le Parti convengono che, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., costituiscono causa di risoluzione del contratto:

- qualsiasi evento riguardante lo Sponsor da cui possa derivare un pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Università o che comporti il mancato perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo. In tal caso l'Università avrà diritto di ottenere dallo Sponsor il risarcimento dell'eventuale danno subito, nonché il rimborso delle spese eventualmente sostenute;
- la violazione del diritto di riservatezza ad opera delle parti (eventuale se inserita nel contratto);
- l'insorgenza o la scoperta, dopo la stipula del presente contratto, di forme di conflitto di interesse tra le parti;
- inserire eventuali cause di risoluzione con riferimento agli obblighi dello sponsor nell'esecuzione delle prestazioni di natura tecnica

L'Università può decidere di annullare o rinviare l'iniziativa al verificarsi di condizioni oggettive che ne impediscano la realizzazione, quali, in via esemplificativa e non esaustiva, l'emanazione di norme, provvedimenti e/o il caso fortuito, la forza maggiore, la sospensione delle attività imposta dalla pubblica autorità, intervenuti medio tempore.

In caso di annullamento dell'iniziativa per i motivi sopra indicati, il contratto verrà risolto di diritto, salvo l'obbligo, da parte dello Sponsor, di corrispondere allo Sponsor il corrispettivo per l'attività di sponsorizzazione effettivamente realizzata.

### **Art.13 Recesso**

*(clausola eventuale, tendenzialmente di favore per lo Sponsor, il cui inserimento è da valutare caso per caso. Anche il termine di preavviso va valutato in base alla tipologia di iniziativa e alla data di stipula del contratto)*

Le Parti potranno recedere dal presente Contratto in ogni tempo, con preavviso di almeno n ... giorni a mezzo comunicazione PEC; in tal caso sono fatte salve le spese eventualmente già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso, con espressa esclusione del rimborso del mancato guadagno.

### **Art. 14 Uso del marchio UNIFI**

Il marchio istituzionale dell'Università è di proprietà esclusiva dell'Università di Firenze.

Lo Sponsor non può fare uso del marchio e della denominazione dell'Università e/o di sue Strutture in funzione distintiva, con qualsiasi modalità ed in qualsiasi forma di comunicazione, anche istituzionale, diretta a promuovere prodotti o servizi.

### **Art. 15 - Codice etico**

Le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici (di seguito "Codici Etici"). Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all'attuazione del presente Accordo, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi e nei Codici Etici.

### **Art. 16 Cessione del contratto**

È vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto.



Da un secolo, oltre.

### **Art.17 Responsabilità**

Lo Sponsor è responsabile nei confronti di terzi e dello Sponsee per danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi contrattuali. Durante l'esecuzione delle prestazioni lo Sponsor è responsabile per danni derivanti a terzi dell'operato del personale impiegato e pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione di infortuni in tutte le operazioni connesse al contratto.

È fatto obbligo allo Sponsor di mantenere lo Sponsee sollevato e indenne da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che si dovessero verificare in dipendenza di questo contratto, ivi compreso eventuali azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate nei confronti dell'Università da terzi danneggiati.

### **Art. 18 Riservatezza**

Lo Sponsor avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso in esecuzione del presente contratto, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

Lo Sponsor si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Ente di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale. Lo Sponsor sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che lo Sponsor sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Ente.

### **Art. 19 Trattamento dei dati personali**

Le Parti tratteranno i dati personali di cui verranno in possesso a seguito della stipula del presente contratto nel rispetto delle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali, Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. I dati personali forniti dalle Parti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente contratto e la sua gestione amministrativa.

Le Parti s'impegnano a garantire l'esercizio dei diritti degli interessati e dichiarano di aver assolto agli obblighi informativi previsti in carico ai Titolari del trattamento di cui al Capo III del GDPR.

Qualora, eventualmente, le attività di trattamento dei dati personali lo richiedano le parti s'impegnano a disciplinare i loro rapporti con separato atto.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti: per l'Università degli Studi di Firenze:

Dati di contatto del Titolare: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it); mail [urp@unifi.it](mailto:urp@unifi.it)

Dati di contatto per informazioni e chiarimenti: [protezionedati@pec.unifi.it](mailto:protezionedati@pec.unifi.it); mail [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it)

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: [protezionedati@pec.unifi.it](mailto:protezionedati@pec.unifi.it); mail [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

Per la parte.....



Da un secolo, oltre.

#### **Art. 20 Controversie**

Per qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, all'esecuzione e alla risoluzione del presente contratto, le parti convengono che la competenza sarà devoluta, in via esclusiva, al foro di Firenze.

#### **Art. 21 Spese contrattuali**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo, pari ad € ....., è a carico dello Sponsor *che la assolve in modalità virtuale ai sensi dell'autorizzazione n..... rilasciata da ..... OPPURE con i contrassegni telematici n.... (riportare gli identificativi telematici di 14 cifre)*

#### **Art. 22 Comunicazioni**

Le parti dichiarano di eleggere domicilio ai fini del presente contratto presso le proprie sedi legali, così come sopra indicate. Ciascuna delle parti si obbliga a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della sede o della PEC.

#### **Art. 24 Rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti, in quanto applicabili e compatibili con il presente contratto.

Per lo Sponsor

Per lo Sponsee



## ALLEGATO 2 - Piano di comunicazione della sponsorizzazione

### Descrizione dell'iniziativa

<i>cosa (breve descrizione del progetto/attività oggetto di sponsorizzazione)</i>
<i>come (le modalità)</i>
<i>quando (indicazione del periodo e della durata)</i>
<i>dove (sedi o luoghi di realizzazione)</i>

### Destinatari e impatto del progetto/attività oggetto della sponsorizzazione:

target diretto (chi sono e quanti sono)
target indiretti (chi sono e quanti sono)
impatto del progetto /attività (perché il progetto è importante)

### Corrispettivo e visibilità:

forme di visibilità per lo sponsor
<i>pubblicità su canali esterni</i> stampa radio altro, dettagliare _____
<i>Pubblicità su canali comunicativi Interni</i> Portale Social Altro, dettagliare _____
possibili contributi dello sponsor in natura (con relativa quantificazione del risparmio per l'Università)
servizi prodotti
corrispettivo economico previsto
Euro _____



## Allegato 3 – Fac simile manifestazione di interesse per la scelta dello sponsor

### **Manifestazione di interesse per la sponsorizzazione dell'evento...../degli eventi**

L'Università degli Studi di Firenze ha programmato la realizzazione dell'evento.....

#### OPPURE

L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito della propria attività di comunicazione, ha in programma la realizzazione di una serie di eventi

#### PREMESSE

Al fine di realizzare maggiori economie rispetto alla spesa preventivata l'Amministrazione intende procedere alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con soggetti privati o associazioni senza scopo di lucro.

Tali soggetti saranno individuati a seguito della selezione operata attraverso il presente avviso che ha esattamente lo scopo di individuare soggetti pubblici, privati o associazioni senza scopo di lucro, interessati ad instaurare rapporti di sponsorizzazione per la manifestazione ...../per le manifestazioni organizzate da Unifi riconoscendo allo "sponsor" un ritorno di immagine.

#### TIPO DI PROCEDURA

Affidamento ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 36/2023.

#### OPERATORI ECONOMICI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 65, del D.Lgs. n. 36/2023, che presentino:

- a) assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95, del D.Lgs. 36/2023;
- b) requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 100, c. 3, del D.Lgs. 36/2023: in particolare, l'Operatore dovrà poter dimostrare l'iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

#### MODALITÀ E TRASMISSIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere redatta secondo il modello allegato sub A) al presente avviso debitamente sottoscritta dal rappresentante legale, o da altra persona munita di idonei poteri, corredata da fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità e dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo PEC: .....entro il.....

Le richieste pervenute oltre il succitato termine non verranno tenute in considerazione.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura in oggetto, anche con l'ausilio di mezzi informatici. L'invio della manifestazione di interesse presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati e la piena accettazione delle disposizioni del presente avviso.

#### SCELTA DEL CONTRAENTE

Con la presente Manifestazione di interesse non è indetta alcuna procedura di affidamento e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito. Il Responsabile del Procedimento /la commissione procede alla valutazione delle domande pervenute entro i termini stabiliti dal presente avviso in ordine al possesso dei requisiti richiesti.

#### STIPULA DEL CONTRATTO

Gli Sponsor prescelti saranno contattati dall'Amministrazione per la definizione della procedura di stipula del contratto sulla base della proposta presentata nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, pubblicità, imparzialità, efficacia e proporzionalità.

Il presente avviso è pubblicato rispettivamente: sul profilo del committente [www.unifi.it](http://www.unifi.it) al link [https://www.unifi.it/sites/default/files/migrated/documents/Informativa\\_TERZI.pdf](https://www.unifi.it/sites/default/files/migrated/documents/Informativa_TERZI.pdf) e sull'Albo di Ateneo.

L'Università degli Studi di Firenze si riserva fin d'ora la libera facoltà di sospendere, modificare o annullare la presente procedura e/o di non dare seguito alla successiva procedura negoziata.

La Rettrice  
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE LEONARDO DA VINCI E.T.S.

### ART. 1 COSTITUZIONE

Per iniziativa:

- del Comune di Vinci,
- dell'Università degli Studi di Firenze,
- dell'Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici di Vinci (I.R.S.O.O.), ora denominato IRSOO Istituto di ricerca e di studi in Ottica e Optometria, unità operativa dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A., soci fondatori, è costituita, ai sensi del Codice Civile, l'Associazione senza scopo di lucro denominata "Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci E.T.S.", con sede legale nel Comune di Vinci (FI).

### ART. 2

#### SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione "Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci E.T.S." non persegue scopi di lucro, neanche indiretti, e svolge attività di interesse generale per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, di ricerca, di divulgazione, di informazione e di documentazione.

Per il raggiungimento delle predette finalità eserciterà in via esclusiva o principale le attività di interesse generale finalizzate alla corretta conoscenza della personalità, dell'opera e dell'eredità di Leonardo da Vinci, nonché del

suo significato per la cultura moderna e contemporanea; ed altresì attività finalizzate a valorizzare, sviluppare, tutelare e gestire il patrimonio culturale e documentario e le attività di divulgazione, documentazione e ricerca della Biblioteca Leonardiana e del Museo Leonardiano, proprietà del Comune di Vinci. **L'Associazione è autonoma, libera, apolitica ed aconfessionale, per lo svolgimento di attività di interesse generale senza discriminazioni basate su sesso, religione, razza e condizioni socio-economiche.** L'Associazione opera prioritariamente tramite programmi di promozione della ricerca scientifica e della didattica, di documentazione specialistica e divulgazione.

Tali programmi ed azioni in via generale ineriscono a:

- la biografia e l'opera di Leonardo da Vinci, il contesto storico e l'ambiente di formazione e primo sviluppo della personalità intellettuale del vinciano e specificatamente il Quattrocento ed il suo rapporto con l'eredità antica e medievale;
- l'eredità medievale, il Rinascimento nel suo insieme e la prima Modernità come segmenti storici privilegiati per la contestualizzazione della sua opera e lo studio della sua prima ricezione;
- la ricezione dell'opera di Leonardo nella cultura moderna e contemporanea;
- l'approfondimento degli studi leonardiani in connessione ad azioni di valorizzazione di aspetti del patrimonio culturale della Biblioteca leonardiana e del Museo Leonardiano.

Programmi ed azioni hanno carattere interdisciplinare, afferente alle aree della storia dell'arte e dell'espressione artistica, della storia della tecnica anche nelle sue connessioni con la storia economica e l'antropologia culturale, della storia della filosofia, della scienza, della letteratura e della

storia etico-politica.

Particolare cura sarà dedicata a sviluppare esperienze innovative di integrazione interdisciplinare, in particolare tra saperi storico-umanistici, saperi tecnico-scientifici; ricerca artistica, anche con valenza didattico-educativa.

Le attività di promozione della didattica e della ricerca scientifica si concretizzeranno in:

- programmazione e gestione di corsi estivi residenziali;
- realizzazione, anche tramite collaborazioni, di archivi di storia della tecnica, della scienza e dell'arte, cartacei e digitali, e di repertori bibliografici speciali, relazionati alle finalità dell'associazione, volti a creare – affiancando la documentazione della Biblioteca Leonardiana – strumenti innovativi di documentazione specialistica e consultazione per i corsi residenziali di cui sopra;
- promozione di borse di studio e ricerca;
- organizzazione di convegni di studio e mostre e cura delle relative pubblicazioni;
- elaborazione di opuscoli informativi, libri, riviste, periodici ed ogni altro materiale stampato, audiovisivo o multimediale.

Per il perseguimento dei propri fini l'Associazione potrà:

- promuovere relazioni, scambi, collaborazioni con enti ed istituzioni, pubbliche e private, stipulando, quando sia opportuno, accordi e convenzioni o partecipando alla costituzione di enti,
- chiedere e prestare collaborazione e servizi ad altri Enti pubblici e privati,
- partecipare in enti e società che svolgano, anche in via strumentale, attività

dirette al conseguimento degli scopi istituzionali,

- esercitare, con contabilità separate, **ed in via secondaria e strumentale**, anche attività commerciali i cui utili dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse,

- compiere ogni altra operazione **secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, che risulti** connessa e/o strumentale per la promozione e/o valorizzazione dell'arte, della cultura, della formazione e della scienza in particolare, **secondo i criteri e limiti definiti dal D.Lgs. 117/2017 s.m.i..**

**L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.**

ART. 3

SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede legale in Vinci presso la Biblioteca Leonardiana.

L'Associazione può istituire, modificare o sopprimere eventuali sedi secondarie e/o operative **con delibera assembleare.**

La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato.

L'Associazione potrà partecipare quale socio ad altre associazioni o enti aventi analoghi scopi sociali e culturali.

ART. 4

SOCI DELL'ASSOCIAZIONE.

I soci dell'Associazione sono suddivisi in due categorie:

a) soci fondatori;

b) soci ordinari.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione. Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno 3 (tre) mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto ed eventuali Regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa e, purché maggiorenne, di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

Sono soci fondatori coloro i quali hanno promosso la costituzione dell'Associazione.

Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno la quota associativa, che approvano e rispettano lo Statuto, gli eventuali Regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

I soci fondatori sono obbligati a versare un contributo annuo nella misura determinata con deliberazione del Consiglio Direttivo, nei limiti di bilancio deliberati dagli organi competenti dei singoli soci.

Sono soci ordinari coloro che, con contributi, elargizioni, prestazioni d'opera o altro, concorrono al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

I soci ordinari sono obbligati a versare un contributo annuo nella misura determinata con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Ai fini dell'adesione all'Associazione, tutte le persone o gli enti che ne condividono gli scopi possono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo che provvede all'ammissione. ~~Contro l'eventuale diniego di ammissione, debitamente motivato, è possibile proporre appello all'Assemblea dei soci.~~

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la

deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato entro 60 (sessanta) giorni.

Questi può, nei successivi 60 (sessanta) giorni, chiedere che sull'istanza di rigetto si pronunci l'Assemblea nella successiva convocazione, la quale nella sua prima convocazione si pronuncerà in modo definitivo.

Le organizzazioni ed enti partecipano nelle persone di un loro rappresentante.

I soci non hanno diritti sul patrimonio dell'Associazione, neppure quando, dichiarata eventualmente la sua estinzione o disposto lo scioglimento, si proceda alla liquidazione ai sensi dell'art. 30 del Codice Civile e in conformità a quanto espresso all'art. 19 del presente Statuto.

Oltre che per decadenza, la quale peraltro riguarda solo i soci ordinari, la qualifica di socio si perde per morte, recesso o esclusione per gravi motivi.

Per le associazioni riconosciute dotate di personalità giuridica, la dichiarazione di recesso, per avere efficacia allo scadere dell'anno in corso, deve essere comunicata entro 3 (tre) mesi prima della chiusura dell'esercizio sociale ex art. 24, 2° c, del c.c..

Sulla esclusione del socio delibera il Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale comporta l'esclusione di diritto del socio, su delibera del Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi componenti.

Il socio che intenda recedere dall'Associazione deve comunicare per iscritto il suo proposito al Consiglio Direttivo almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare.

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore al minimo stabilito

dalla Legge.

La qualifica di socio è intrasmissibile, sia per atti inter vivos che mortis causa.

#### ART.5

#### PATRIMONIO E DOTAZIONE DI GESTIONE.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal conferimento iniziale dei soci fondatori;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni, liberalità e lasciti di terzi o associati, contribuzioni volontarie ed elargizioni straordinarie;
- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative;
- da rimborsi derivanti da convenzioni;
- da contributi di pubbliche amministrazioni, enti ed organismi in genere, anche a livello sovranazionale;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

I fondi possono essere depositati presso l'Istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo il quale provvederà ad investirlo nella maniera che riterrà più redditizia.

Al patrimonio saranno destinati anche i proventi di speciali iniziative promosse dall'Associazione e le rendite dei beni conferiti.

L'associazione è obbligata ad impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi

di gestione, nonché fondi, riserve **comunque denominate** o capitale, **a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori o componenti organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo**, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

**L'Associazione deve utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.**

L'Associazione potrà disporre, rendendoli fruibili al pubblico in maniera continuativa, di beni di rilevanza bibliografica, archivistica e culturale in genere, che verranno alla stessa concessi in uso.

## ART.6

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Direttore, solo se nominato dall'Assemblea dei Soci;
- d) l'Organo di Controllo, **anche monocratico**, solo se nominato dall'Assemblea o se ricorre il requisito di obbligatorietà ai sensi delle norme di legge;
- e) l'Organo di Revisione Legale dei conti, **anche monocratico**, solo se nominato all'Assemblea o se ricorre il requisito di obbligatorietà ai sensi delle norme di legge.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, **pari opportunità** ed uguaglianza dei diritti di tutti i soci **e di elettività delle cariche sociali.**

Le cariche associative sono elettive **e gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute come meglio specificato al successivo articolo 15),** e tutti i soci hanno il diritto di elettorato attivo e passivo.

ART. 7

#### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è formata da tutti i soci fondatori e ordinari. **Ogni associato ha diritto ad un voto in Assemblea, purché iscritto nel libro soci da almeno 3 (tre) mesi.**

L'Assemblea dei soci delibera:

- a) le modifiche dello Statuto;
- b) il programma generale dell'Associazione;
- c) l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo;
- d) l'eventuale nomina del Direttore;
- e) l'eventuale nomina dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione Legale dei conti;
- f) l'approvazione del bilancio preventivo, consuntivo e della situazione patrimoniale **(ed a tal fine deve essere convocata almeno una volta all'anno);**
- g) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione;
- h) sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;**
- i) sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego, di adesione e di esclusione dell'Associazione;**

h) l) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni di beni di qualsiasi tipo;

i) m) tutti gli altri atti che importino variazioni al patrimonio;

j) n) l'ammontare dell'indennità e dei compensi eventualmente necessari per la retribuzione di attività svolte a favore dell'Associazione;

k) o) l'emanazione di eventuali regolamenti interni;

l) p) la partecipazione ad altre associazioni, enti, consorzi ed organismi in genere;

m) q) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute spettanti ai componenti degli Organi dell'Associazione sulla base della documentazione presentata e dell'attività svolta;

r) lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

s) quant'altro ad essa demandato dalla Legge e dal presente Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per approvare il bilancio consuntivo, la situazione patrimoniale e la relazione sull'attività culturale ed economica dell'Associazione.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando ne facciamo richiesta scritta e motivata almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è convocata mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno inviata a ciascuno dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve essere inviato mediante raccomandata, fax o posta elettronica agli indirizzi risultanti dal libro degli associati.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida a maggioranza dei voti qualunque sia il numero degli intervenuti.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente le deliberazioni di cui alla lettera a) del presente articolo devono essere assunte dall'Assemblea con la maggioranza di due terzi degli aventi diritto al voto.

Le deliberazioni di cui alla lettera g) del presente articolo devono essere assunte dall'Assemblea con la maggioranza qualificata prevista dall'articolo 21, ultimo comma del Codice Civile.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, da altro socio, anche se membro del Consiglio Direttivo, salvo, in questo caso, per l'approvazione di bilanci e per le deliberazioni in merito, la responsabilità dei consiglieri. La delega vale per una sola riunione.

Nessun socio può rappresentare, oltre a se stesso, più di un socio.

L'Assemblea si riunisce, di norma, presso la sede dell'Associazione.

Ove l'Assemblea si tenga in luogo diverso, occorrerà darne comunicazione nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da persona eletta con il voto della maggioranza dei soci intervenuti.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e occorrendo uno o più scrutatori. Il segretario ha il compito di redigere il verbale della seduta.

Spetta al Presidente constatare la regolare costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dirigere e regolare lo

svolgimento dell'assemblea, disciplinare il dibattito, stabilire le modalità della votazione, accertare e proclamare i risultati della votazione.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'art. 2532, 2° c, c.c..

ART. 8

#### CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri dispari variabile da un minimo di tre ed un massimo di **sette**, eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo elegge a maggioranza assoluta il Presidente ed il Vice Presidente. **La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti giuridici associati.**

Il Consiglio Direttivo dura in carica per cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili ~~per non più di due mandati consecutivi.~~

~~Se nel corso del quinquennio uno dei Consiglieri viene a mancare per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo dovrà procedere alla sostituzione mediante cooptazione. I consiglieri venuti a mancare dovranno essere sostituiti, in via preliminare, dalle persone che risultano dalle liste dei soggetti risultati non eletti nelle precedenti elezioni, secondo l'ordine dato dal numero dei voti ottenuti da ciascuno di essi. I membri nominati per cooptazione scadranno insieme agli altri alla scadenza del quinquennio.~~

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata per lo svolgimento della funzione, come meglio specificato al successivo articolo 15). ~~Se nel corso del mandato viene a mancare, per qualsiasi motivo un componente del Consiglio Direttivo, la sostituzione dovrà~~

avvenire attraverso una nuova nomina da parte dell'Assemblea dei soci.

Il Consigliere che non interviene a cinque sedute consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto dallo stesso Consiglio Direttivo.

In questo caso il consigliere sarà sostituito con le modalità sopra indicate.

Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno e, in ogni caso, almeno una volta ogni quattro mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, secondo le modalità sopra stabilite per la convocazione dell'assemblea, ai singoli componenti almeno otto giorni prima della riunione.

Il Consiglio Direttivo dovrà, altresì, essere convocato quando ne facciano richiesta almeno due Consiglieri.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide se vi intervengono almeno due terzi dei componenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute con il sistema della video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e sia ad essi consentito di discutere e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esprimendo in forma palese e simultaneamente agli altri consiglieri il proprio voto. Verificandosi questi presupposti il Consiglio Direttivo s'intende tenuto nel luogo ove si trova il Presidente insieme al segretario, i quali provvederanno a redigere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il

collegamento con i consiglieri lontani e di come essi hanno votato. Allo stesso modo è possibile il collegamento con l'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei conti non presenti nel luogo ove si svolge la riunione del consiglio. I verbali del Consiglio Direttivo dovranno essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro verbali e sottoscritti dal Presidente e da uno dei membri del Consiglio presenti e nominato all'uopo ad assolvere alle funzioni di segretario del Consiglio.

#### ART. 9

##### IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo può delegare ad alcuni suoi membri determinati poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo in particolare delibera:

- a) sulle proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea degli associati;
- b) sui programmi delle attività;
- c) sul bilancio consuntivo e la situazione patrimoniale di fine anno da sottoporre, insieme alla relazione economica dell'Associazione, all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- d) sui provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione fatta eccezione per le spese inerenti l'ordinario funzionamento dell'associazione;
- e) sull'eventuale causa di estinzione dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;

- f) sull'autorizzazione a stare in giudizio e sulla nomina dei difensori;
- g) sulla misura della quota associativa annuale;
- h) sulla determinazione della stipula di eventuali contratti per prestazioni esattamente determinate nella durata e nell'oggetto e preventivamente coperte da apposite risorse finanziarie;
- i) sulla nomina di eventuali commissioni di lavoro;
- l) sulle domande presentate da nuovi soci;
- m) sull'esclusione del socio;
- n) su tutte le questioni che non siano riservate alla competenza di altri organi.

Il Consiglio Direttivo ogni anno approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione ovvero del rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legge, nonché predisporre il bilancio ~~consuntivo annuale e preventivo~~ da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, ~~nonché il bilancio preventivo~~. Il bilancio deve essere depositato presso il RUNTS entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno, salvo diverso termine disposto dalla Legge.

## ART. 10

### IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Vice Presidente del Consiglio Direttivo è anche Vice Presidente dell'Associazione.

Il Presidente:

- rappresenta legalmente l'Associazione, in giudizio e nei rapporti coi terzi;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- stipula eventuali contratti per nome e per conto dell'associazione per

prestazioni esattamente determinate nella durata e nell'oggetto e preventivamente coperte da apposite risorse finanziarie;

- provvede alla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente dell'Associazione.

Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo.

ART. 11

#### DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Direttore dell'Associazione gestisce e coordina l'attuazione dei programmi deliberati dagli organi dell'Associazione in conformità agli scopi statutari dell'Associazione.

Sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione e ordina le spese entro i limiti dei singoli capitoli del bilancio di previsione approvato.

Il Direttore non è un organo obbligatorio dell'Associazione; può essere nominato in qualsiasi momento dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche la durata, non superiore a cinque anni.

ART. 12

#### ORGANO DI CONTROLLO E ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397,

comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui i suoi componenti siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

#### ART. 13

#### COMITATO SCIENTIFICO - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Comitato Scientifico, qualora nominato, è composto da un numero di membri non inferiore a tre.

I membri del Comitato Scientifico sono scelti e nominati dal Consiglio Direttivo tra persone, anche socie, particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio in ogni ambito della cultura.

Il Comitato Scientifico dura in carica cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'incarico potrà cessare inoltre per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il Comitato Scientifico nomina nel proprio seno il Presidente.

Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del proprio Presidente.

Dovrà inoltre riunirsi ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, il Presidente del Consiglio Direttivo.

Alle riunioni del Comitato Scientifico può partecipare il Presidente del Consiglio Direttivo e possono assistere i Consiglieri.

ART. 14

#### COMITATO SCIENTIFICO - COMPETENZE

Il Comitato Scientifico, qualora nominato, svolge un'attività di consulenza e collabora con il Consiglio Direttivo e l'Assemblea nella definizione dei programmi di attività culturale dell'Associazione.

In particolare il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico/consultiva in merito a:

- a) il programma generale ed annuale delle iniziative;
- b) la politica generale di acquisizione rivolta all'incremento del patrimonio artistico;
- c) ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere.

ART. 15

## CARICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Ai componenti degli Organi dell'Associazione ed il Comitato Scientifico, ove nominato, possono essere riconosciuti i seguenti rimborsi, dietro presentazione di giustificativo fiscalmente valido secondo quanto previsto dalla Legge:

- delle spese direttamente sostenute nell'espletamento degli incarichi associativi;
- per missioni effettuate per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione e preventivamente autorizzate dall'assemblea dei soci.

Le cariche sociali sono revocabili soltanto per giusta causa.

## ART. 16

### QUOTA ASSOCIATIVA

Il Consiglio Direttivo determina ogni anno la quota associativa a carico dei soci fondatori e ordinari, nei limiti di bilancio deliberati dagli organi competenti dei singoli soci.

La quota associativa dei soci fondatori e ordinari è annuale.

I soci fondatori e ordinari non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

La quota non è trasferibile, a qualsiasi titolo, non è frazionabile e non è ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

## ART. 17

### PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

**L'Associazione può avvalersi di attività di volontariato e/o di lavoro retribuito**

da parte di soci e/o di terzi, nei limiti e forme previste dal D.Lgs. 117/2017 s.m.i. ed in genere da quanto stabilito dalla legge in tema di Associazioni.

L'Associazione si avvale di personale volontario e, qualora necessario, potrà programmare e stipulare contratti per prestazioni esattamente determinate nella durata e nell'oggetto e preventivamente coperte da apposite risorse finanziarie. Per quanto inerente gli obiettivi statutarî di cui dall'art. 2 riguardanti attività "finalizzate a valorizzare, sviluppare, tutelare e gestire il patrimonio culturale e documentario e le attività di divulgazione, documentazione e ricerca della Biblioteca Leonardiana e del Museo Leonardiano", l'Associazione opera in sinergia con il personale della Biblioteca Leonardiana/Museo Leonardiano/Casa Natale di Anchiano, seppure nell'ambito delle rispettive competenze e ciascuno nel rispetto della propria autonomia.

ART. 18

#### ESERCIZIO SOCIALE

I bilanci, consuntivo e preventivo, vengono redatti dal Consiglio Direttivo. Il bilancio consuntivo, redatto e pubblicato nelle forme previste dalla legge, è proposto all'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione.

L'Associazione redige altresì il bilancio sociale ove la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 s.m.i. o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo. In ipotesi di entrate inferiori ai limiti disposti dalla Legge può essere redatto il Bilancio di esercizio in forma del rendiconto per cassa (art. 13 comma 2).

Gli esercizi finanziari iniziano il primo gennaio e si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

## ART. 19

### ESTINZIONE E SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile ovvero quando tutti gli associati vengono a mancare.

La causa di estinzione dovrà essere previamente accertata con deliberazione del Consiglio Direttivo, la quale dovrà essere portata all'approvazione dell'Assemblea dei soci nei casi di raggiungimento o sopravvenuta impossibilità dello scopo.

L'Associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea adottata ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Dichiarata l'estinzione dell'Associazione o disposto il suo scioglimento, l'Assemblea dei soci, o in sua mancanza il Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede l'Associazione, nominerà un liquidatore al fine di procedere alla liquidazione del patrimonio.

Ogni associato ha diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e l'accesso potrà avvenire decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della suddetta richiesta.

## ART. 20

### DEVOLUZIONE DEI BENI

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, i beni che residuano dopo eseguita la liquidazione saranno devoluti ad un ente del Terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni che persegua scopi analoghi o, in mancanza, scopi culturali, scelto dal Consiglio Direttivo, nel rispetto delle norme inderogabili di legge.

## ART. 21

## NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

**CONVENZIONE ISTITUTIVA**  
**Centro Interuniversitario sulla Robotica Indossabile per la Riabilitazione e l'Assistenza ai**  
**Disabili**  
**“Wearable Robotics Interuniversity Center” – Acronimo WRIC**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Magnifica Retttrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del ..... e .....

L'Università degli Studi di Siena, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Roberto Di Pietra, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del ..... e .....

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Nathan Levialedi Ghiron, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del ..... e .....

### **Premesse**

Gli Atenei sopra citati sono attivi da anni su tematiche di progettazione, sviluppo e sperimentazione di sistemi robotici indossabili destinati alla riabilitazione e l'assistenza a persone con disabilità agli arti superiori.

Gli Atenei sopra citati intendono collaborare in maniera strutturata nella ricerca scientifica relativa allo studio di sistemi robotici indossabili destinati alla riabilitazione e l'assistenza a persone con disabilità agli arti superiori.

### **Articolo 1 – Istituzione del Centro**

1. Tra le Università indicate in epigrafe è istituito, tramite la presente convenzione, il Centro Interuniversitario sulla Robotica Indossabile per la Riabilitazione e l'Assistenza ai Disabili (“Wearable Robotics Interuniversity Center” – Acronimo WRIC), nel seguito indicato col termine “Centro,” regolato dagli articoli seguenti.

### **Articolo 2 – Finalità**

1. Il Centro ha esclusive finalità di ricerca e di collaborazione scientifica nel campo dei sistemi robotici indossabili destinati alla riabilitazione e l'assistenza a persone con disabilità agli arti superiori e della loro applicazione nella pratica clinica.
2. In particolare, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, il Centro:
  - a) coordina, promuove e sostiene iniziative di ricerca scientifica in tutte le applicazioni dell'ingegneria dei sistemi e robotica che riguardino le problematiche della riabilitazione e dell'assistenza ai disabili, in particolare per gli arti superiori; ciò include lo studio, il progetto, il test e l'applicazione di sistemi, sottosistemi e componenti;
  - b) promuove il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, e offre adeguato supporto alla didattica in materia;

- c) opera e mette a disposizione degli aderenti al Centro competenze e attrezzature (presso le varie sedi) anche nel quadro delle collaborazioni di cui alla lettera a)
- d) stimola iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;
- e) organizza corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento e formazione, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica nei suddetti ambiti disciplinari, nel rispetto della normativa vigente;
- f) istituisce premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore;
- g) favorisce il trasferimento tecnologico verso le imprese, attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca e sviluppo congiunti e mediante appositi contratti.

### **Articolo 3 – Sede del Centro**

1. Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), che si è reso a ciò disponibile, cui afferiscono professori e ricercatori che promuovono l'istituzione del Centro, e intendono aderirvi una volta che sia costituito. Il DIEF supporta la gestione amministrativa e contabile del Centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.
2. La sede amministrativa può essere variata con decisione del Consiglio direttivo da formalizzarsi con atto aggiuntivo delle Università convenzionate.
3. Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio direttivo, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i medesimi.

### **Articolo 4 – Personale aderente al Centro**

1. Possono partecipare alle attività del Centro professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo parere favorevole del Consiglio del Dipartimento cui afferiscono. La domanda di collaborazione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio direttivo, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.
2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico – amministrativo, di assegnisti di ricerca e dottorandi di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal Consiglio direttivo, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.
3. Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.
4. Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il Direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 20.
5. I professori e ricercatori che non intendono più partecipare alle attività del Centro presentano al Direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro. Il Direttore sottopone la richiesta al Consiglio direttivo per la relativa presa d'atto. Qualora il ritiro dell'unico professore o ricercatore afferente ad un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13 commi 3 e 4 della presente convenzione.

### **Articolo 5 – Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro:
  - a) il Direttore
  - b) il Consiglio direttivo

### **Articolo 6 – Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.
2. Il Consiglio direttivo è composto da n. 2 (due) rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di responsabile della locale sezione scientifica, nominati dai Rettori degli Atenei a cui afferiscono.
3. Il Consiglio direttivo resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.
4. Il Consiglio direttivo esercita le seguenti attribuzioni:
  - a) elegge al proprio interno il Direttore,
  - b) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;
  - c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;
  - e) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università sede amministrativa, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti, approvati in sede di adesione alla presente convenzione, nonché le modifiche a tali accordi.
  - ¶) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;
  - g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;
  - h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
  - i) approva la proposta di rinnovo del Centro per il novennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
  - l) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
  - m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.
5. Il Consiglio direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria di norma ogni tre mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio direttivo.
6. La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.
7. Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.
9. Il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo contabile svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.
10. È facoltà del Direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro, per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

### **Articolo 7 – Il Direttore**

1. Il Direttore del Centro rappresenta il Centro.
2. Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio direttivo stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.
3. Il Direttore dura in carica un triennio rinnovabile.
4. Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.
5. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
  - a) Il Direttore, in caso di assenza del segretario verbalizzante, affida lo svolgimento delle funzioni di segretario verbalizzante a un componente del Consiglio direttivo limitatamente alla seduta di cui trattasi. Il responsabile amministrativo partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo.
  - b) convoca e presiede il Consiglio direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;
  - c) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;
  - d) sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del Centro;
  - e) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, controfirmando insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi stipulati dal Direttore del Dipartimento;
  - f) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
  - g) nomina il vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
  - h) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

### **Articolo 8 – Sezioni scientifiche**

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del Centro cui è preposto un docente responsabile, scelto tra gli aderenti al Centro. Il responsabile, designato dal relativo Rettore tra i componenti della sezione stessa, sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca della sezione nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce in merito agli organi del Centro;

### **Articolo 9 – Gestione Amministrativa e finanziamenti**

1. Il Centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale ed è privo di un proprio budget economico e degli investimenti. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario), opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, attraverso la collaborazione mediante stipula di apposite convenzioni – per il tramite dell'Università sede amministrativa - con spin off accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup) e, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri, dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati

sia nazionali che internazionali, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi. Nessun onere graverà sugli Atenei aderenti.

2. I finanziamenti assegnati al Centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.
3. Le attività effettuate in virtù di contratti di ricerca e di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi sono di norma svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.
4. La gestione amministrativo-contabile del Centro si riconduce, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del DD. LLgsgs. 27.27.001.2012, n. 18 e l.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico – patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

#### **Articolo 10 – Gestione patrimoniale**

1. I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariate presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre Università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio direttivo delibererà l'assegnazione dei beni e attrezzature esistenti ai partecipanti.
2. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
3. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università convenzionate.
4. Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso le Unità Operative di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.

I registri inventariali /dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

#### **Articolo 11 – Obblighi informativi**

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università sede amministrativa, il Dipartimento di supporto amministrativo contabile, trasmette al Consiglio direttivo del Centro un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal Centro, predisposta dal relativo Direttore. Sarà cura del Consiglio direttivo tramite i suoi rappresentanti, inoltrare la già menzionata documentazione agli Atenei convenzionati.

#### **Articolo 12 – Valutazione periodica**

1. L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al Dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.
2. Il Centro può essere soggetto a una valutazione periodica interna, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, per il tramite dei relativi presidi di qualità e nuclei di valutazione, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

#### **Articolo 13 – Durata, recesso e rinnovo**

1. La presente convenzione è stipulata in forma elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) entra in vigore dalla data della stipula e ha validità di 6 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel quinquennio, su proposta del Consiglio direttivo.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore del Centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.
3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.
4. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio direttivo. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.
5. In caso di recesso, le attrezzature del Centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo la deliberazione del Consiglio direttivo e le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

#### **Articolo 14 – Scioglimento del Centro**

1. Il Centro si scioglie:
  - a) per scadenza del termine della convenzione;
  - b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio direttivo;
  - c) anticipatamente, su proposta del Consiglio direttivo
  - d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
  - e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.
2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio direttivo del Centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo Rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo Rettore.
3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del Consiglio direttivo di scioglimento del Centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del Centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.
4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro il Direttore e il responsabile amministrativo del Centro rimettono tempestivamente al Rettore e al Direttore Generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del Centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine.
5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.
6. Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il Consiglio direttivo indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto.

#### **Articolo 15 – Destinazione dei beni in seguito a scioglimento**

1. In caso di scioglimento del Centro i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.
2. I beni acquisiti dal Centro sono ripartiti fra le Università convenzionate con delibere dei relativi organi di governo su proposta del Consiglio direttivo, oppure, ove ricorra il caso, con decreto del Rettore della sede amministrativa, sentiti i Rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.
3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le modalità previste dal comma 2.

#### **Articolo 16 – Diritti di proprietà intellettuale**

1. Per quanto concerne la proprietà intellettuale sviluppata all'interno del Centro, il Direttore si rifà alla normativa in materia sia per quanto concerne le pubblicazioni scientifiche sia per la proprietà intellettuale che dovesse scaturire grazie a progetti di ricerca implementati all'interno del Centro stesso, dando risalto agli Atenei, ciascuno per la parte di partecipazione alla produzione della proprietà intellettuale di cui al presente articolo.
2. Per la protezione formale dei derivati della proprietà intellettuale, il Consiglio direttivo valuta l'opportunità di deposito dei brevetti, su proposta non vincolante del Direttore, che interviene solo nei casi di disaccordo fra i docenti che hanno contribuito alla produzione che si vuole andare a proteggere, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi che riguarderanno anche lo sfruttamento della proprietà intellettuale protetta.

#### **Articolo 17 – Riservatezza**

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.
2. L'eventuale divulgazione dei dati di cui al comma 1 può avvenire solo previo accordo scritto con il Direttore del Centro, con l'obbligo di citare la provenienza delle informazioni e l'eventuale progetto di ricerca all'interno del quale è scaturita l'informazione.

#### **Articolo 18 – Sicurezza**

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore/Direttore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.
2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

#### **Articolo 19 – Coperture assicurative**

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al comma 1 con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

#### **Articolo 20 – Trattamento dei dati personali**

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "GDPR"; D. Lgs. 196/2003 e s. m. e i. "Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"; provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali ove rilevanti).
2. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.
3. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza, in qualità di Titolari autonomi. Ove però, in attuazione della presente Convenzione, vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

#### **Articolo 21 – Controversie**

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

#### **Articolo 22 – Modifiche alla convenzione**

1. Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio direttivo gestione e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### **Articolo 23 – Norme transitorie**

1. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del Centro.
2. Al momento dell'istituzione del centro partecipano alle attività del WRIC i docenti e ricercatori delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

#### **Articolo 24 – Disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro.

#### **Articolo 25 – Registrazione**

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. 10 fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 112,00 (centododici), verrà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale - giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Firenze- la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Siena

---

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

---

Magnifica Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

---

## **ALLEGATO A – ELENCO DEI DOCENTI E RICERCATORI ADERENTI**

### **Nodo WRIC Università degli Studi di Firenze**

Prof. Benedetto Allotta, Professore di prima fascia

Prof. Alessandro Ridolfi, Professore di seconda fascia

Ing. Nicola Secciani, Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B

### **Nodo WRIC Università degli Studi di Siena**

- Monica Malvezzi

- Mihai Dragusanu Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A

- Gionata Salvietti

- Domenico Prattichizzo

### **Nodo WRIC Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento Ingegneria Industriale**

Prof. Marco Ceccarelli, Professore di prima fascia

Ing. Matteo Russo, Ricercatore a Tempo Determinato di Tipo B